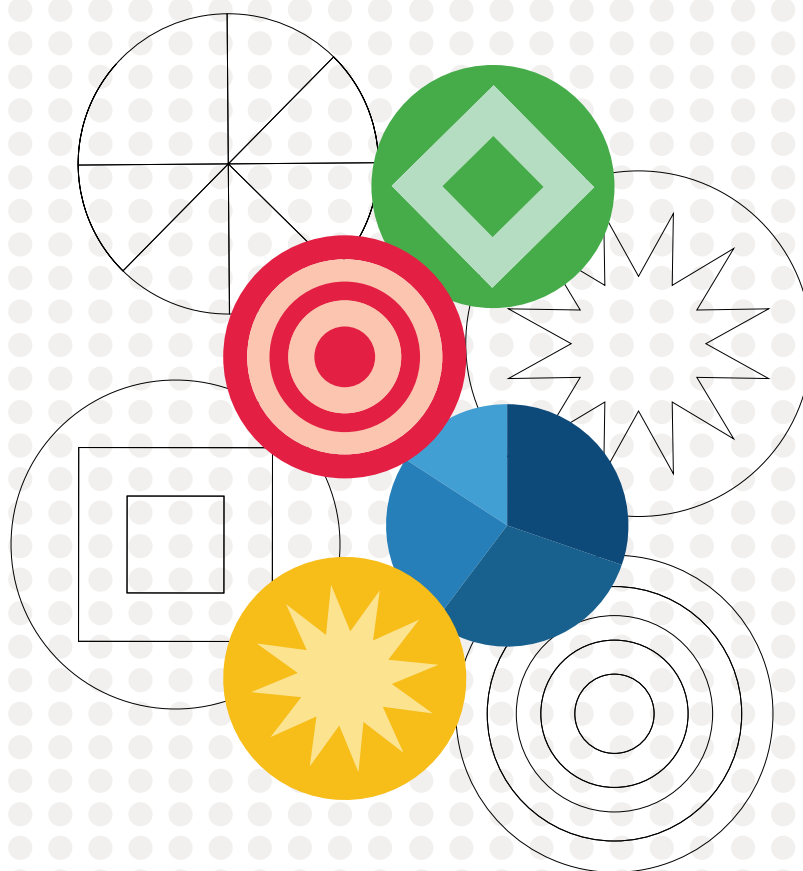


# Bilancio 20**16**





# Bilancio Consolidato 2016



Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.  
Sede Legale  
00185 Roma  
Via San Martino della Battaglia, 56  
Codice Fiscale 00967720285  
Partita Iva 05724831002  
Registro Imprese Roma 00967720285  
CCIAA RM 531128  
Capitale sociale euro 31.875.000 i.v.  
Numero azioni 12.500.000



# Bilancio Consolidato

## GRUPPO ENGINEERING

8 ■ Relazione della Società di Revisione

---

10 ■ Relazione sulla gestione al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016

---

41 ■ Situazione patrimoniale finanziaria

---

42 ■ Conto economico e conto economico complessivo

---

43 ■ Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

---

44 ■ Rendiconto finanziario

---

45 ■ Posizione finanziaria netta

---

46 ■ Note esplicative al Bilancio Consolidato

---

111 ■ Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016

---



Deloitte & Touche S.p.A.  
Via della Camilliccia, 589/A  
00135 Roma  
Italia

Tel. +39 06 367491  
Fax: +39 06 36749282  
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE  
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

**All'Azionista Unico della  
Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.**

**Relazione sul bilancio consolidato**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Engineering Ingegneria Informatica, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

*Responsabilità degli Amministratori per il bilancio consolidato*

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

*Responsabilità della società di revisione*

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

*Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Engineering Ingegneria Informatica al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Verona  
Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.  
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560156 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA IT 03049560156

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.

**Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

*Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Engineering Ingegneria Informatica al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Engineering Ingegneria Informatica al 31 dicembre 2016.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Giovanni Cherubini**  
Socio

Roma, 12 aprile 2017

# Relazione sulla gestione al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016

## I. Corporate governance e Organi Sociali

### CORPORATE GOVERNANCE

Il sistema di Corporate Governance del Gruppo, nonché la definizione degli Organi e Cariche Sociali, è volto al raggiungimento del massimo equilibrio fra esigenze di flessibilità e tempestività nelle decisioni, alla ricerca della più chiara trasparenza nelle relazioni fra i diversi centri di responsabilità e le entità esterne, alla precisa individuazione di ruoli e conseguenti responsabilità.

Dal 4 agosto 2016 mediante delibera dell'Assemblea Straordinaria della Società, il Gruppo ha adottato il sistema tradizionale in sostituzione del sistema monistico.

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In data 4 agosto 2016, in seguito alla delibera dell'Assemblea Ordinaria della Società e in seguito alla delibera del Consiglio di Amministrazione tenutosi lo stesso giorno, è stato nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione e un Collegio Sindacale che rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 31 dicembre 2018. La composizione degli Organi Sociali è la seguente:

Michele Cinaglia	Presidente
Paolo Pandozy	Amministratore delegato
Armando Iorio	Consigliere
Gabriele Cipparrone	Consigliere
Giancarlo Rodolfo Aliberti	Consigliere
Marco Bonaiti	Consigliere
Emilio Voli	Consigliere
Fabio Cosmo Domenico Cané	Consigliere
Stefano Bontempelli	Consigliere
Michele Quaranta	Consigliere
Giovanni Camisassi	Consigliere

### COLLEGIO SINDACALE

Francesco Tabone	Presidente
Rocco Corigliano	Sindaco effettivo
Massimo Porfiri	Sindaco effettivo

### AMMINISTRATORE INCARICATO AL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Paolo Pandozy

### ORGANISMO DI VIGILANZA

Roberto Fiore	Presidente
Spartaco Pichi	Componente
Amilcare Cazzato	Componente

### SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.



### ■ PREMESSA

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 del Gruppo Engineering Ingegneria Informatica (di seguito denominato Gruppo Engineering, Engineering o semplicemente Gruppo) è stato redatto, a partire dal 2005, conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dai Principi Contabili Internazionali (International Accounting Standards - IAS o International Financial Reporting Standards – IFRS) nonché alle relative interpretazioni dell'IFRIC (International Financial Reporting Interpretation Committee) e SIC (Standing Interpretation Committee) emanati dall'International Accounting Standards Boards e omologati dall'Unione Europea.

Per ulteriori informazioni relative al risultato e alla situazione economica finanziaria di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. si fa espresso rinvio al bilancio separato di esercizio della stessa.

Il perimetro di consolidamento del Gruppo include le partecipazioni illustrate nello schema della pagina seguente. Le società incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo integrale ad eccezione di quelle non operative che sono state valutate con il metodo del patrimonio netto. Il periodo contabile delle controllate coincide con quello della Capogruppo. Le valutazioni sono state operate nella prospettiva della continuazione dell'attività del Gruppo nel prevedibile futuro. Come da struttura del Gruppo riportata alla pagina seguente rispetto all'esercizio precedente nel perimetro di consolidamento sono entrate nuove realtà sia a seguito di espansione organica come Engineering Ingegneria Informatica Spain S.L. sia a seguito di acquisizioni come EMDS GmbH, DST Consulting GmbH e Sidion GmbH tutte controllate dalla holding Engineering ITS AG.

La descrizione dettagliata delle definizioni contabili, assunzioni e stime adottate, è contenuta nelle Note esplicative al bilancio consolidato del Gruppo Engineering al 31 dicembre 2016, cui si rimanda. Nella presente relazione sono utilizzati alcuni indicatori alternativi di performance ("IAP") non previsti dai principi contabili IFRS, in linea con la raccomandazione CESR/05-178b pubblicata il 3 novembre 2005. Tali IAP sono ritenuti significativi per la valutazione dell'andamento operativo del Gruppo e permettono una migliore comparabilità nel tempo degli stessi risultati, sebbene non siano sostitutivi a quelli previsti dai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

In particolare evidenziamo:

- EBITDA (margine operativo lordo) è determinato, con riferimento ai prospetti di conto economico, dal risultato operativo al lordo di ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni. Pertanto, è calcolato sommando all'EBIT gli ammortamenti, gli accantonamenti (incluso, tra l'altro, l'accantonamento a fondo svalutazione crediti e gli accantonamenti a fondo rischi e oneri comprensivi di quanto accantonato per la previsione delle probabili perdite future su alcune commesse) e le svalutazioni (quali le svalutazioni per perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali);
- EBIT coincide invece con il risultato operativo;
- capitale investito netto espone l'ammontare complessivo netto delle attività e passività di natura non finanziaria;
- capitale circolante netto espone l'ammontare complessivo netto delle attività e passività correnti di natura non finanziaria.

Ai fini della redazione del bilancio sono state effettuate alcune stime e assunzioni, uniformemente a tutti i periodi intermedi presentati, che hanno effetto sui valori economici e patrimoniali. Se nel futuro tali stime e assunzioni, basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero differire dalle situazioni effettive, verrebbero ad essere modificate nel periodo in cui le circostanze stesse variano.

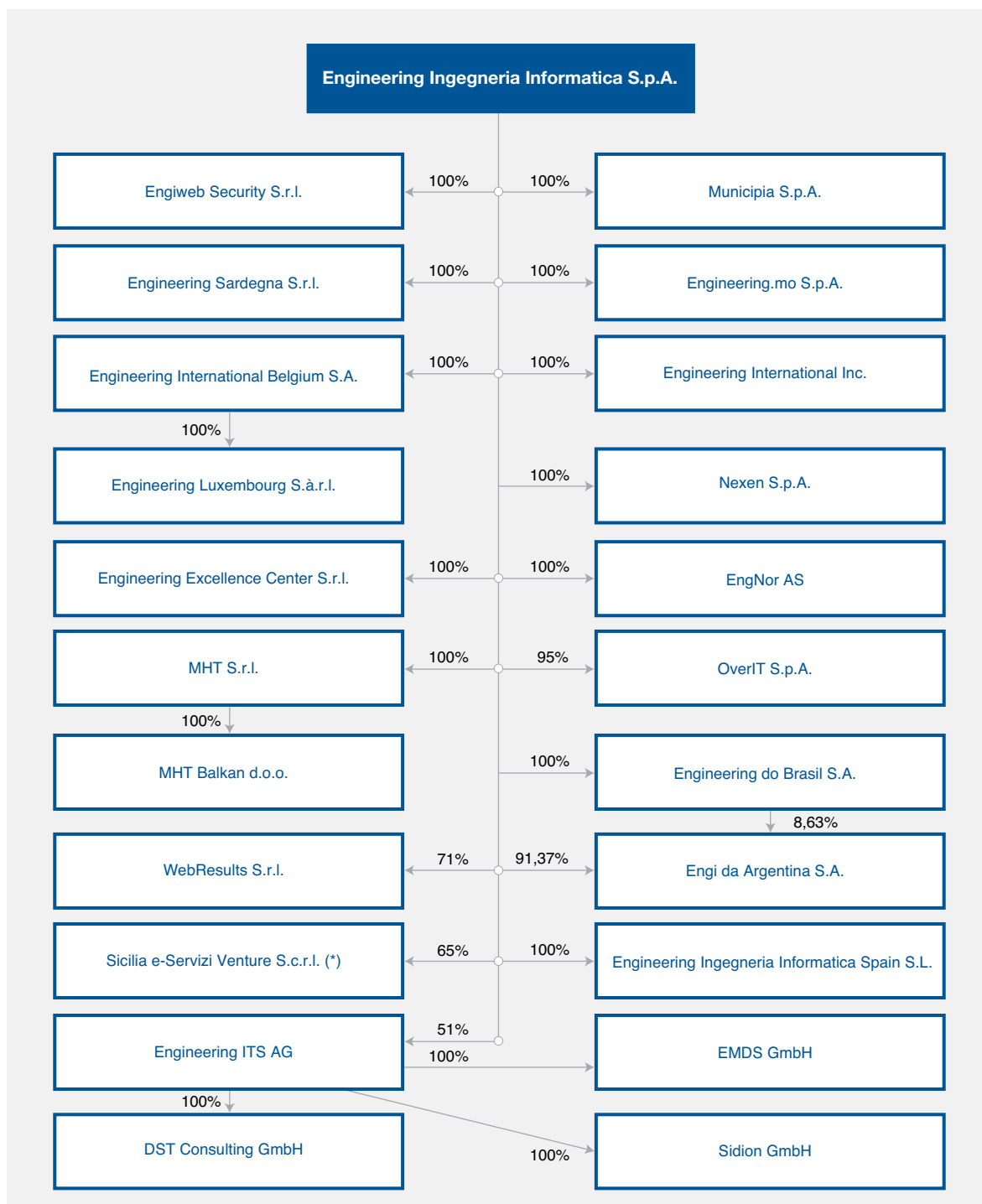
Le suddette valutazioni si ispirano al principio di ragionevolezza e tengono conto della prassi, dell'esperienza storica, del coinvolgimento di consulenti esterni e delle condizioni di mercato.

I dati relativi alla posizione finanziaria netta sono confrontati con i dati di chiusura dell'esercizio precedente. Salvo diversa indicazione, le quantità monetarie dei prospetti indicati in relazione sono esposti in milioni di euro quelli contabili e quelle indicate nelle note per intero.

## ■ PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

La struttura del Gruppo al 31 dicembre 2016 è il risultato di un'attenta politica di acquisizioni e successivi processi di integrazione che hanno dato forma ad un corpo costituito di ventidue società oltre la Capogruppo di cui ventuno operative ed una in liquidazione (Sicilia e-Servizi Venture S.c.r.l.). Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. esercita un'influenza di indirizzo manageriale e di business sulle proprie controllate dirette.

Tale struttura è quindi da intendersi come rappresentazione di un Gruppo che opera in un contesto di stretta integrazione, articolata in specifici centri di responsabilità gestionale.



\* La società Sicilia e-Servizi Venture S.c.r.l. è stata posta in liquidazione nel corso dell'esercizio 2014. Le società Engineering Excellence Center S.r.l. e EngNor AS nel corso del 2016 sono state liquidate.

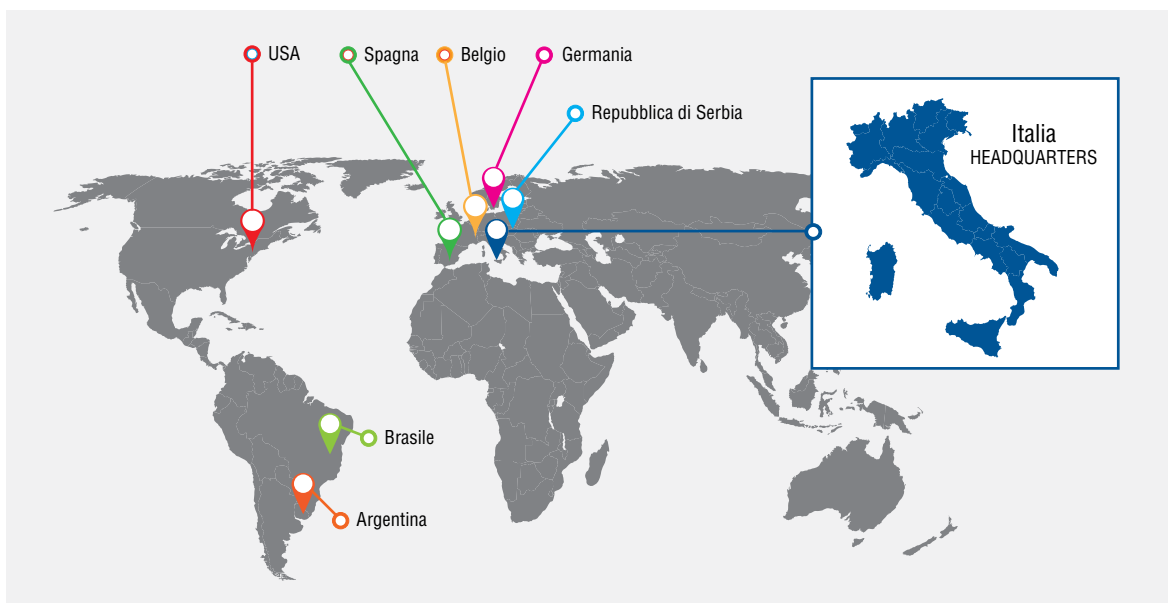
### III. Attività e struttura del Gruppo

La Società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. è stata fondata a Padova il 6 giugno 1980 ed è a capo di un Gruppo operante nell'area del Software e dei Servizi IT ed è il primo operatore italiano nell'offerta integrata di servizi, prodotti e consulenza ICT.

fondata  
il 6 giugno 1980

1° operatore  
nazionale IT

servizi, prodotti  
consulenza ICT



Con circa 8.800 dipendenti, circa 50 sedi distribuite nelle regioni italiane, nell'UE, nell'area scandinava e in America Latina, una rappresentanza negli USA, il Gruppo genera circa l'11% di fatturato all'estero e gestisce iniziative IT in oltre 20 diversi Paesi con progetti per il settore Industria, Telecomunicazioni, Utilities, Finanza e Pubblica Amministrazione.

8.800  
dipendenti

50  
sedi

20  
Paesi serviti

11%  
fatturato estero

Opera nel mercato dell'outsourcing e del Cloud Computing attraverso un network integrato di quattro data center localizzati a Pont-Saint-Martin (AO), Torino, Vicenza, Milano attraverso il quale gestisce circa 300 clienti con un'infrastruttura allineata ai migliori standard tecnologici, qualitativi e di sicurezza.



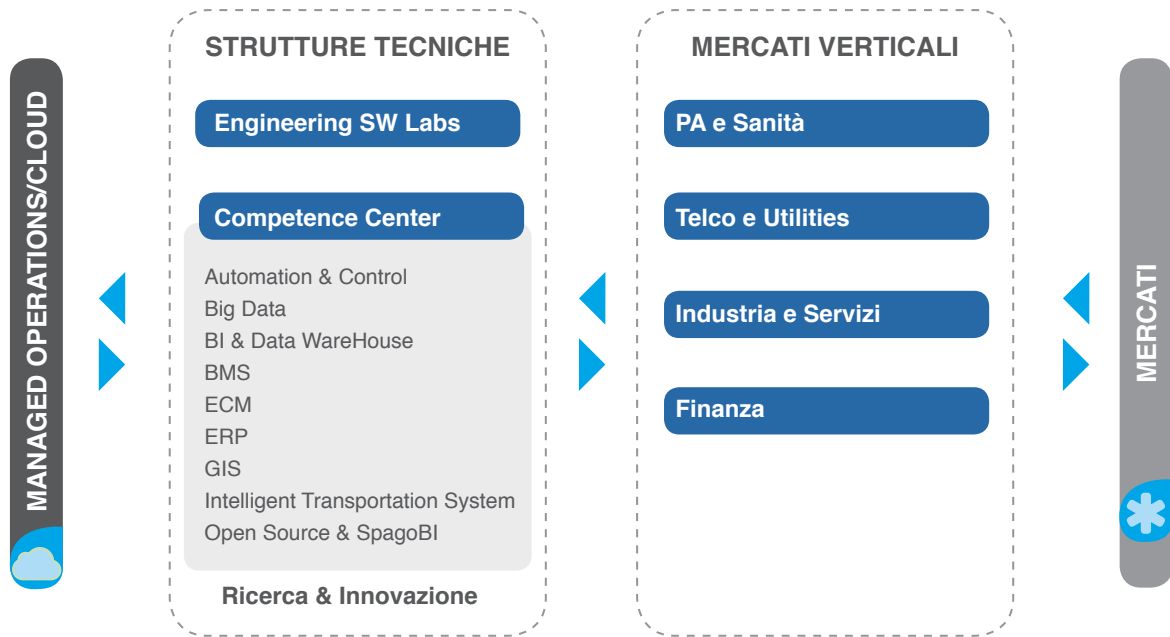
Il mercato di Engineering è costituito da clienti di medie e grandi dimensioni sia privati (banche, assicurazioni, industria, servizi e telecomunicazioni) che pubblici (sanità, pubblica amministrazione locale, centrale e difesa) a cui si aggiungono PMI e Comuni di piccole dimensioni ai quali sono indirizzate linee di offerta dedicate rispettivamente in ambito ERP-CRM e gestione delle entrate comunali.

Il Gruppo svolge un ruolo di leadership nella ricerca sul software coordinando diversi progetti nazionali e internazionali attraverso un network di partner scientifici ed universitari in tutta Europa. È attivo nello sviluppo di soluzioni Cloud e nella comunità Open Source.

L'organizzazione del Gruppo è basata su quattro divisioni di mercato: Finanza, Industria, Telco & Utilities e Pubblica Amministrazione. In tutti i settori verticali nei quali Engineering opera ricopre una posizione rilevante. La quota di mercato in Italia nell'area del Software e dei Servizi IT, in cui opera il Gruppo, è pari a circa il 9%, con un ampio portafoglio di soluzioni proprietarie:

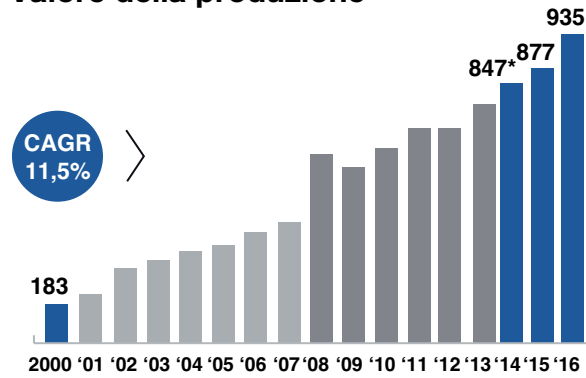
- compliance bancaria (SISBA ed ELISE);
- billing e CRM in ambito Utilities (NET@Suite);
- soluzioni integrate nella Sanità (AREAS);
- sistemi di Work Force Management (GEOCALL);
- piattaforme mobile in ambito Telco;
- sistemi per la gestione delle entrate nei comuni;
- sistemi di business intelligence analytics (Knowage).

In oltre trentacinque anni è stato realizzato un costante ampliamento dell'offerta grazie al dominio di tecnologie innovative frutto di forti investimenti in ricerca e sviluppo e di un monitoraggio costante dei cambiamenti nel mercato. Grazie al proprio modello di business il Gruppo è in grado di creare valore tangibile nei diversi ambiti d'intervento, ed è in grado di rispondere alle esigenze dei propri e potenziali clienti e di definire, pianificare e realizzare concretamente efficienti ed efficaci strategie IT.

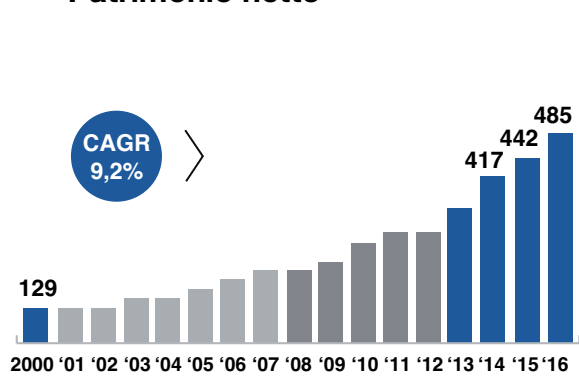


PRINCIPALI RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI DAL 2000 (IPO) AL 2016 (Dati in milioni di euro)

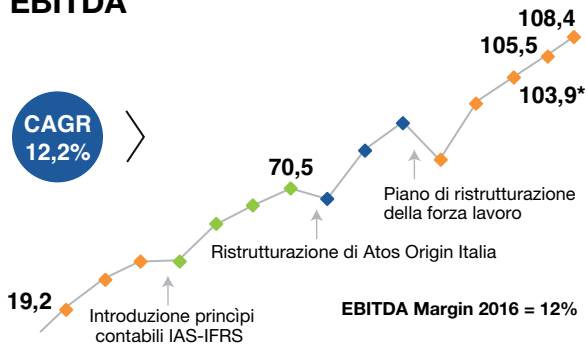
**Valore della produzione**



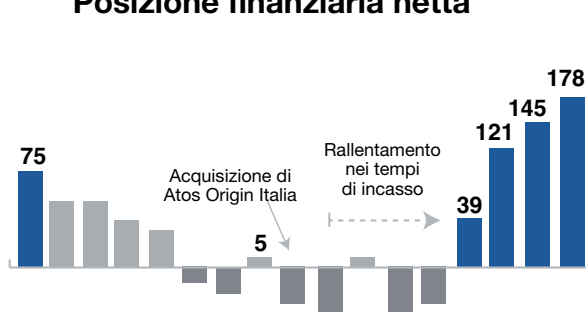
**Patrimonio netto**



**EBITDA**



**Posizione finanziaria netta**



\* Non considerando i proventi non ricorrenti 2014 (circa 6 milioni di euro).

Relazione sulla gestione al Bilancio Consolidato

**■ IL CONTESTO MACROECONOMICO**

L'IMF nel suo Global Outlook 2017 pubblicato nel mese di gennaio 2017 prevede che l'attività economica possa incrementarsi sia nel 2017 che nel 2018, soprattutto con una ripresa nei mercati emergenti e in via di sviluppo.

Rimangono invariate le stime di crescita mondiale rispetto alle previsioni elaborate nel mese di ottobre 2016 che prevedono un aumento della ricchezza mondiale intorno al 3,4% con le economie avanzate e i Paesi emergenti rispettivamente a +1,8% e +4,6%; nei paesi emergenti in particolare vi è una ripresa delle economie di Russia (+1,1%) e Brasile (+0,5%), che vedono il segno più dopo due anni in cui l'economia ha fatto registrare performance negative.

L'Eurozona ha una politica monetaria della BCE che continua ad essere molto favorevole attraverso lo strumento del Quantitative Easing (QE) che ha permesso ai Paesi del continente europeo l'accesso a risorse finanziarie a basso costo.

L'IMF vede una crescita del PIL per l'area euro intorno al +1,5% trainata dalle quattro maggiori economie Germania (+1,4%), Francia (+1,3%), Italia (+0,9%) e Spagna (+2,2%).

**■ ECONOMIA IN ITALIA**

Secondo i dati rilevati dall'ISTAT nel 2016 il PIL è cresciuto dello 0,9%.

Dal lato della domanda interna nel 2016 si registra, in termini di volume, una crescita dell'1,2% dei consumi finali nazionali e del 2,9% negli investimenti fissi lordi. Per quel che riguarda i flussi con l'estero, le esportazioni di beni e servizi sono aumentate del 2,4% e le importazioni del 2,9%.

La domanda interna ha contribuito positivamente alla crescita del PIL per 1,4 punti percentuali (0,9 al lordo della variazione delle scorte) mentre la domanda estera netta ha fornito un apporto negativo (-0,1 punti).

**■ IL SETTORE IT**

Secondo i dati diffusi nel mese di marzo 2017 da Assinform, il 2016 ha visto il rafforzamento dei segnali positivi sul fronte della digitalizzazione del Paese. Nel 2016, il mercato digitale italiano (informatica, telecomunicazioni e contenuti) è cresciuto dell'1,8% rispetto all'anno precedente.

Rispetto alle previsioni si è avuto un miglioramento di mezzo punto che ha rafforzato la tendenza iniziata nel 2015 (+1%) ribaltando il trend discendente degli anni precedenti.

Guardando poi al 2017, le proiezioni lasciano intravedere un ulteriore miglioramento: attorno al 2,3% (3,8% al netto dei servizi di rete) sull'effetto della spinta delle componenti più legate all'innovazione.

Nello specifico la crescita maggiore è stata registrata nei contenuti e pubblicità digitale (+7,2%), servizi ICT (+2,5%, spinti dal Cloud) e ancora di più il software e le soluzioni (+4,8%, grazie anche allo IoT). E se si attraversano i diversi comparti per pesare le dinamiche delle componenti più innovative (digital enabler) si nota come il Cloud cresca a tassi del 23%, lo IoT del 14,3%, il mobile business del 13,1%, le soluzioni per la sicurezza dell'11,1%.

## V. Andamento dell'attività

In Italia, il solido posizionamento del Gruppo e la tendenza al consolidamento del mercato fanno di Engineering un partner tecnologico e di business al quale sempre più aziende clienti affidano la gestione e lo sviluppo dei propri sistemi.

Anche nel 2016 è stata confermata l'attenzione alla Ricerca e Innovazione destinando un livello adeguato di risorse in linea con gli anni precedenti.

I progetti di R&I sono il cuore del successo del Gruppo riconosciuto come partner affidabile e dotato di un mix unico di competenze di processo e contenuti tecnologici allineati ai migliori e più moderni trend di mercato.

L'efficienza dell'organizzazione incentrata sulla valorizzazione delle competenze e sulla centralizzazione delle attività di sviluppo software consente importanti sinergie interne, garantendo flessibilità e rapidità nell'esecuzione dei numerosi progetti nei quali il Gruppo è coinvolto, con un modello operativo che consente di:

- trasferire gli investimenti sull'innovazione tecnologica direttamente sulla delivery con un immediato vantaggio per i nostri clienti;
- garantire la crescita e il costante aggiornamento delle componenti umane e professionali;
- consolidare il nostro dominio delle architetture IT più complesse e performanti;
- coltivare una profonda conoscenza del business dei clienti, siano essi privati o istituzioni pubbliche;
- disporre di un'infrastruttura tecnologica d'avanguardia capace di fornire servizi ad altissima affidabilità ad un prezzo competitivo;
- disporre di un'offerta di soluzioni verticali in grado di competere a livello internazionale;
- integrare rapidamente nuove realtà frutto di iniziative di acquisizione.

(Importi in milioni di euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione	
			Assoluta	%
<b>Valore della produzione</b>	<b>934,6</b>	<b>877,5</b>	<b>57,1</b>	<b>+6,5</b>
<b>Ricavi netti</b>	<b>907,6</b>	<b>850,9</b>	<b>56,7</b>	<b>+6,7</b>
<b>EBITDA</b>	<b>108,4</b>	<b>105,5</b>	<b>2,9</b>	<b>+2,7</b>
% sui ricavi netti	+11,9	+12,4		
<b>Ammortamenti</b>	<b>17,7</b>	<b>17,6</b>	<b>0,0</b>	<b>+0,3</b>
<b>Accantonamenti</b>	<b>34,7</b>	<b>32,6</b>	<b>2,1</b>	<b>+6,5</b>
<b>EBIT</b>	<b>56,0</b>	<b>55,3</b>	<b>0,7</b>	<b>+1,3</b>
% sui ricavi netti	+6,2	+6,5		
<b>Utile Netto</b>	<b>45,3</b>	<b>45,5</b>	<b>(0,2)</b>	<b>-0,5</b>
% sui ricavi netti	+5,0	+5,4		
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>486,7</b>	<b>442,0</b>	<b>44,6</b>	<b>+10,1</b>
<b>Disponibilità/(Indebitamento) finanziario netto</b>	<b>177,7</b>	<b>144,9</b>	<b>32,9</b>	<b>+22,7</b>
% indebitamento/mezzi propri				
<b>ROE % (U.N./P.N.)</b>	<b>+9,3</b>	<b>+10,3</b>	<b>-1,0</b>	<b>-9,6</b>
<b>ROI % (EBIT/C.I.N.)</b>	<b>+18,1</b>	<b>+18,6</b>	<b>-0,5</b>	<b>-2,5</b>
<b>N. dipendenti</b>	<b>8.842</b>	<b>8.136</b>	<b>706</b>	<b>+8,7</b>

Il Gruppo Engineering ha chiuso l'esercizio 2016 con ricavi e marginalità in crescita (Ricavi Netti +6,7%, EBITDA +2,7%).

Nel dettaglio:

- i ricavi netti crescono di 56,7 milioni di euro e raggiungono i 907,6 milioni di euro;
- l'EBITDA è pari a 108,4 milioni di euro con una redditività percentuale pari a circa il 12%;
- l'EBIT, che include ammortamenti in linea con l'anno precedente ed accantonamenti per circa 35 milioni di euro (di cui circa 25 milioni di euro a servizio del piano di esodi incentivati deliberato per il 2017), è pari a 56,0 milioni di euro con una redditività percentuale pari a circa il 6%;
- l'utile netto è pari a 45,3 milioni di euro sostanzialmente in linea con i 45,5 milioni di euro del 2015;
- il Gruppo, a seguito dei flussi positivi di cassa, del 2016 fa registrare un miglioramento della posizione finanziaria netta pari a +177,7 milioni di euro al 31 dicembre 2016 contro i +144,9 milioni di euro dello stesso periodo del 2015.

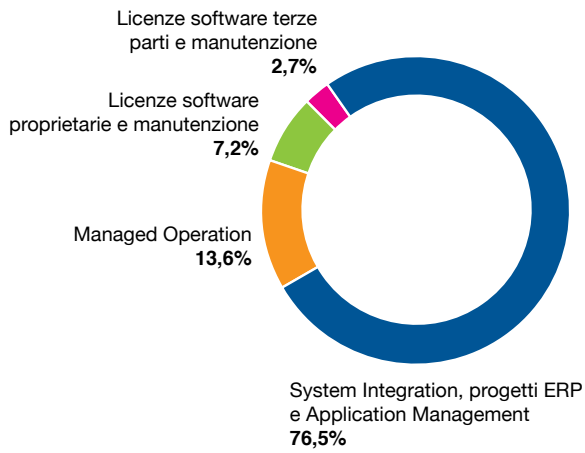


Riportiamo di seguito la ripartizione dei ricavi netti per Service Line che evidenzia dei risultati, in termini percentuali, sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente:

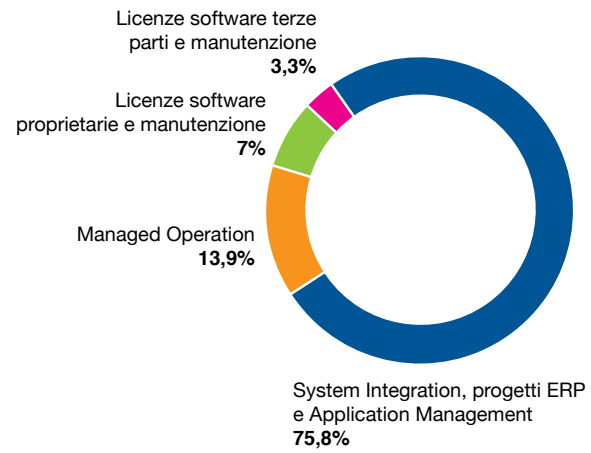
(Importi in milioni di euro)

Service line	31.12.2016		31.12.2015		Variazione %
		%		%	YOY
System Integration, progetti ERP e AM	694,6	+76,5%	645,2	+75,8%	+7,7
Managed Operation	123,2	+13,6%	118,6	+13,9%	+3,9
Licenze SW Proprietarie e Manutenzioni	65,0	+7,2%	59,2	+7,0%	+9,7
Licenze SW Terze Parti e Manutenzioni	24,9	+2,7%	27,9	+3,3%	-10,5
<b>Totale ricavi netti</b>	<b>907,6</b>	<b>100,0%</b>	<b>850,9</b>	<b>100,0%</b>	<b>+6,7</b>

2016



2015



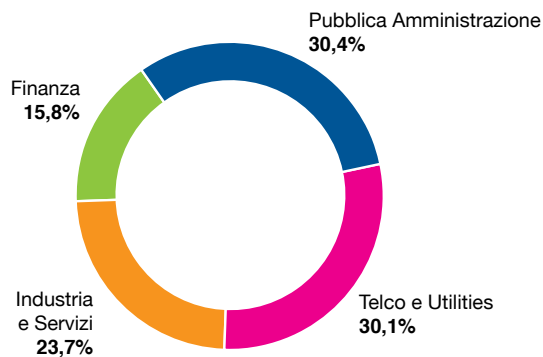
## ■ INFORMATIVA DI SETTORE (IFRS 8)

Riportiamo nel seguito il dettaglio dei ricavi e dell'EBITDA suddivisi per settore di mercato così come richiesto dal principio IFRS 8. I ricavi e i costi diretti sono allocati in relazione al settore di appartenenza. Gli altri ricavi o proventi e i costi delle strutture centrali, non riconducibili specificatamente ai vari settori, sono stati attribuiti in relazione ai margini di contribuzione degli stessi:

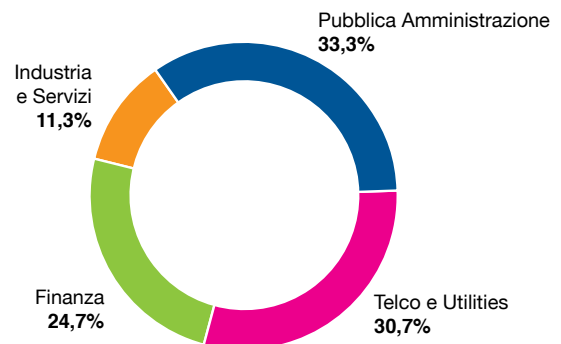
(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016		31.12.2015		Variazione %
		%		%	YOY
<b>Valore della produzione</b>					
Finanza	143.352.527	+15,8	130.344.983	+15,3	+10,0
Pubblica Amministrazione	276.215.244	+30,4	271.467.877	+31,9	+1,7
Industria e Servizi	214.717.568	+23,7	206.048.608	+24,2	+4,2
Telco e Utilities	273.316.338	+30,1	243.052.061	+28,6	+12,5
<b>Ricavi netti</b>	<b>907.601.678</b>	<b>+100,0</b>	<b>850.913.528</b>	<b>+100,0</b>	<b>+6,7</b>
Altri ricavi	27.005.356		26.586.469		+1,6
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>934.607.034</b>		<b>877.499.997</b>		<b>+6,5</b>
<b>EBITDA (margine operativo lordo)</b>					
Finanza	26.753.545	+24,7	26.366.634	+25,0	+1,5
% sui ricavi netti	+18,7		+20,2		
Pubblica Amministrazione	36.106.447	+33,3	38.292.566	+36,3	-5,7
% sui ricavi netti	+13,1		+14,1		
Industria e Servizi	12.243.624	+11,3	14.728.771	+14,0	-16,9
% sui ricavi netti	+5,7		+7,1		
Telco e Utilities	33.263.346	+30,7	26.095.577	+24,7	+27,5
% sui ricavi netti	+12,2		+10,7		
<b>Totale EBITDA</b>	<b>108.366.961</b>	<b>+100,0</b>	<b>105.483.549</b>	<b>+100,0</b>	<b>+2,7</b>
% sui ricavi netti	+11,9		+12,4		

### Ricavi netti 2016



### EBITDA 2016



## FINANZA

Nel 2016, la Finanza ha puntato all'incremento dei volumi di business, mettendo a frutto i risultati del processo di razionalizzazione degli ultimi anni, che è stato focalizzato su consolidamento del posizionamento, evoluzione dell'offerta e razionalizzazione dei modelli operativi.

In particolare l'incremento dei ricavi è conseguenza della valorizzazione di asset, servizi e competenze aziendali ed ha portato ad una crescita trasversale ai diversi segmenti di mercato oltre che sui principali clienti, che ricordiamo essere i principali gruppi bancari del Paese.

Il backlog è cresciuto molto rispetto al fine anno 2015 facendo registrare un +37% con presenza di ordini pluriennali.

Questi risultati hanno assorbito le turbolenze di mercato e le riorganizzazioni aziendali in atto in alcune grandi e medie realtà del Paese, che hanno fortemente rallentato i loro processi decisionali nel secondo semestre 2016.

Nel 2016, la competenza specialistica ha rafforzato il suo ruolo di volano all'interno della Finanza; difatti, al di là della tradizionale leadership di mercato nell'ambito Compliance & Governance, il 2016 ha registrato una significativa affermazione dell'area Customer & Credit. L'acquisizione di progetti basati su soluzioni proprietarie, nello specifico Elise (Area Finanziamenti) e Visage (Area CRM), ha accresciuto il livello di relazione di Engineering all'interno delle realtà clienti.

Altri elementi distintivi del 2016 della Direzione Generale Finanza sono stati:

- l'avvio di collaborazioni strategiche in ambito consulenziale con primarie realtà di mercato. In particolare, la collaborazione nell'ambito IFRS 9 (nuovo standard contabile internazionale) ha già consentito di confezionare un'offerta che il mercato sta dimostrando di apprezzare e che comporta un arricchimento mirato del portafoglio di asset aziendali;
- la valorizzazione delle competenze di Engineering sul tema delle migrazioni di sistemi informativi bancari, che è un tema caldo viste le dinamiche di mercato in atto.

In particolare, gli elementi che caratterizzano gran parte dei maggiori progetti portati a termine nel corso del 2016 sono:

- il collegamento diretto con l'utilizzo di soluzioni proprietarie di Engineering;
- il contributo in termini di semplificazione dell'operatività Cliente, attraverso revisioni organizzative e di processo e/o la razionalizzazione delle piattaforme applicative.

## PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Il risultato dell'anno 2016 segna un incremento dei ricavi con una riduzione della marginalità realizzati in un contesto di contrazione della spesa pubblica.

A livello di Enti pubblici locali, il 2016 ha fatto registrare interessanti segnali di ripresa che auspichiamo possano ulteriormente consolidarsi; infatti, è in continua crescita il numero delle organizzazioni che affrontano investimenti aggiuntivi rispetto all'ordinaria gestione dei sistemi IT esistenti. Ne è conseguito un numero realmente elevato di gare d'appalto bandite.

Tra le novità più interessanti, va menzionata sicuramente la spinta normativa verso la digitalizzazione dei processi e dei procedimenti siano essi interni sia diretti ai cittadini, imprese, istituzioni.

Nel corso del 2016 il mercato della sanità è stato caratterizzato da importanti processi aggregativi, sia dal lato della domanda con continui processi di accorpamento delle aziende sanitarie, con una notevole riduzione del numero dei potenziali clienti, che dal lato dell'offerta, che è stata attraversata da importanti acquisizioni. In tale contesto, il mercato ha dato continuità ai primi segni di ripresa manifestatisi nel 2015, dopo anni di quasi totale stagnazione; in particolare, nel corso dell'anno sono state bandite gare di significativa rilevanza, prevalentemente con progetti a carattere regionale. In questo ambito, i temi di sanità elettronica maggiormente affrontati sono stati quelli della diagnostica trasfusionale, dei sistemi di monitoraggio della spesa attraverso la creazione di sistemi regionali di gestione dei processi amministrativo contabili, dei sistemi di gestione dei CUP e della cartella clinica elettronica.

Ciò nonostante, la sensazione diffusa è che il mercato non abbia ancora espresso tutte le sue potenzialità; infatti, sulle singole aziende sanitarie le progettualità hanno riguardato sempre meno grandi progetti di sistema e sempre più spesso la copertura di singole aree funzionali, aprendo grandi potenzialità soprattutto alle aziende storicamente presenti sul mercato, attraverso iniziative di implementazione evolutiva sul parco installato.

## INDUSTRIA E SERVIZI

I segnali di ripresa degli investimenti, timidamente apparsi nel 2015, si sono rafforzati nel corso del 2016, ulteriormente sostenuti dall'enfasi che la rivoluzione digitale 4.0 imporrà al sistema manifatturiero da qui al 2020, traguardo simbolicamente immaginato per la conclusione di questo ennesimo grande processo di cambiamento. In questo contesto, il mercato si è consolidato in termini di ricavi, di new name e di spazi innovativi.

Facendo riferimento alle linee di offerta che costituiscono i capisaldi della nostra attività:

- servizi di Managed Operations;
- gestione di sistemi ERP;
- trasporti;
- automazione di fabbrica;
- soluzione innovative.

Tracciamo, per ciascuna, gli aspetti più significativi.

I servizi di Managed Operations crescono sia in virtù della buona gestione del parco cliente preesistente, sia per l'acquisizione di nuovi clienti che operano nel mondo *cruises* e *pharma*. In particolare il cliente del mondo *cruises* rappresenta potenzialità interessanti, poiché accanto alla gestione di servizi tecnologici si aprirà la prospettiva dei mondi applicativi e IoT che, sicuramente, evolveranno nell'ottica della trasformazione digitale.

Per quanto riguarda la gestione di sistemi ERP, prosegue il consolidamento nel settore PMI nel quale si dimostra ulteriormente efficace la completezza della nostra offerta anche nelle medie imprese con il caso di una multinazionale tascabile, per la quale siamo partiti dallo sviluppo del sistema gestionale ERP, per giungere ai servizi di Managed Operations ed infine ai prodotti per la gestione della produzione.

In ambito Trasporti si è completato con successo, anche di immagine, il progetto Metro Rio, critico per la improcrastinabilità della data di messa in esercizio, mentre è oramai a regime il cantiere Linea 4 di Milano, che ci vedrà impegnati almeno nei prossimi due anni.

Il tema Automazione di Fabbrica, mai come quest'anno, si è coniugato strettamente con il tema delle soluzioni innovative, in quanto abbiamo completato il nostro sforzo di costruzione di un'offerta di Digital Trasformation che costituirà nei prossimi anni la principale area di interventi e di spesa delle imprese, attraverso l'adozione di tecnologie IOT, di sistemi per l'integrazione di enormi moli di dati direttamente rilevati sul campo, e algoritmi predittivi capaci di sfruttare al meglio i sistemi Big Data.

In questo contesto abbiamo arricchito la nostra compagine, nei primi mesi del 2017, attraverso l'integrazione di Fair Dynamics, di una boutique di eccellenza specializzata nell'analisi predittiva attraverso tecniche di simulation modelling. La nuova realtà ci porta multinazionali del pharma che costituiscono un'ottima referenza sul mercato italiano. Un altro aspetto determinante nella ricca offerta 4.0 sarà rappresentato dai sistemi di manutenzione predittiva; su questo tema, nel corso dell'anno, abbiamo formalizzato un accordo strategico con Comau, industria italiana della robotica nel mondo. Con la loro collaborazione saranno messi a punto prodotti per la raccolta dati dalle linee di produzione, per la loro selezione e soprattutto per la gestione di tali dati ai fini della manutenzione predittiva.

La partnership ci consentirà, inoltre, di avviare nel corso del 2017 un capillare programma di marketing finalizzato alla presentazione, ai distretti industriali più significativi, della nostra visione del Digital Trasformation.

Infine, si è consolidata ulteriormente la nostra presenza sui cluster *pharma* e *fashion luxury*, settori sui quali avevamo investito nel corso del 2015. Nell'ottica di completamento dell'offerta 4.0 abbiamo individuato anche i nostri partners di riferimento per quanto riguarda i prodotti di Supply Chain del manifatturiero e degli analytics per il mondo *pharma*; stiamo lavorando affinché queste partnership possano, auspicabilmente, consolidarsi nella nostra organizzazione.

In conclusione un 2016 di crescita, non solo rispetto agli obiettivi di budget, ma anche nella capacità di mostrare al mercato capacità innovativa e organizzazione in grado di modificarsi in funzione delle nuove esigenze di un mercato globale.

## TELCO

Nel 2016 il mercato Telco & Media ha incrementato sia i ricavi che la marginalità rispetto all'anno precedente e tale crescita ha riguardato le seguenti aree:

- l'area servizi in Revenue Sharing con gli operatori telefonici (Mpay, Centro Stella, Servizi Premium) che ha proseguito l'importante crescita di ricavi già registrata nel 2015;
- la crescita su un importante cliente grazie all'accurata azione commerciale sui perimetri della Vendor Reengineering e VAS Multimedia e a seguito dell'aggiudicazione di nuove aree progettuali;
- il forte efficientamento dei costi di struttura grazie alla costante opera di monitoraggio dell'utilizzo delle risorse dei competence center sia interni alla divisione Telco & Media sia al Gruppo Engineering.

Sul fronte del Booking è stato un anno molto positivo con l'acquisizione di nuovi importanti iniziative come l'outsourcing di tutto l'IT di Tiscali e il rinnovo di importanti contratti. Il backlog oltre alle buone iniziative commerciali in corso fanno prevedere per 2017 un trend positivo, caratterizzato da:

- una stabilizzazione dei ricavi relativi ai servizi in Revenue Sharing;
- dall'avvio delle attività del contratto di outsourcing sul cliente Tiscali finalizzato nel dicembre 2016;
- da nuove iniziative su clienti già in avanzato stato di definizione e dal continuo efficientamento della macchina operativa.

In generale si prevede una crescita sia dei ricavi che della marginalità rispetto al 2016.

## UTILITIES

Il mercato Energy&Utilities nel 2016 ha fatto registrare un incremento sia dei ricavi e che del margine rispetto all'anno precedente.

In una situazione sostanzialmente stabile del mercato italiano, il risultato 2016 è derivato da pochi elementi di rilievo, come:

- l'avviamento di grandi progetti per uno grande nuovo cliente;
- incremento di volumi di ricavi ad alta marginalità su uno specifico progetto;
- incremento di vendita di licenze Net@SUITE in ambito normativo.

Relativamente al booking, come citato a proposito dei ricavi, l'incremento principale è stato determinato dall'acquisizione di contratti sui principali operatori del mercato affermando il nostro prodotto Net@SUITE su SAP ISU.

## ■ COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione crescono complessivamente di circa 56,4 milioni di euro rispetto al 2015.

Analizzando l'incremento in valori assoluti principalmente le voci interessate sono state:

- il costo del personale con un incremento di 41,2 milioni di euro (+9,7%);
- il costo per servizi che si incrementa per circa 21,7 milioni di euro (+6,9%).

L'incremento dei costi del personale è riconducibile essenzialmente a crescita organica (per i cui dettagli vedere successivo punto IX), oltre alla compagna di assunzioni di giovani con elevate competenze partita nel 2015 e terminata nel 2016, e al consolidamento delle nuove società controllate acquisite nel corso dell'esercizio per un organico di circa 200 persone.

Continua la crescita della spesa per servizi, quasi proporzionale all'incremento dei ricavi, ma è da sottolineare che nell'incremento totale la componente che ha avuto il maggior peso è quella legata alle attività per il mobile payment indirizzati alla clientela consumer per l'acquisto di beni e servizi digitali.

La riduzione del costo delle materie prime è strettamente legato alla chiusura nell'anno 2016 di progetti *turn key* che avevano avuto inizio nel 2015.

La voce "Ammortamenti e Accantonamenti" registra un incremento di circa 2,2 milioni di euro e nella totalità la voce è composta da 17,7 milioni di euro per ammortamenti e 34,7 milioni di euro per accantonamenti, di cui circa 25 milioni di euro afferenti al piano di incentivo agli esodi, riguardante circa 130 dipendenti, approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	(Importi in euro)	
			Variazione	
			Assoluta	%
Per il personale	467.050.379	425.831.374	41.219.005	+9,7
Per servizi	337.221.448	315.487.318	21.734.130	+6,9
Per materie prime e di consumo	13.675.984	19.049.635	(5.373.651)	-28,2
Ammortamenti e accantonamenti	52.357.783	50.187.788	2.169.995	+4,3
Altri costi	8.292.262	11.648.122	(3.355.860)	-28,8
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>878.597.855</b>	<b>822.204.236</b>	<b>56.393.619</b>	<b>+6,9</b>

## ■ RISULTATO OPERATIVO E UTILE NETTO

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	(Importi in euro)	
			Variazione	%
<b>Differenza tra valore e costo della produzione dopo gli ammortamenti (EBIT)</b>	<b>56.009.179</b>	<b>55.295.761</b>		<b>+1,3</b>
Proventi ed oneri finanziari	11.740.866	13.943.607		-15,8
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	(59.603)	1.465.292		-104,1
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>67.690.442</b>	<b>70.704.660</b>		<b>-4,3</b>
% sui ricavi netti	+7,5%	+8,3%		
Imposte sul reddito	22.375.974	25.165.696		-11,1
tax rate	+33,1%	+35,6%		
<b>Utile netto</b>	<b>45.314.467</b>	<b>45.538.965</b>		<b>-0,5</b>
% sui ricavi netti	+5,0%	+5,4%		
di cui quota Gruppo Engineering	45.316.564	49.403.044		
quota di terzi	(2.097)	(3.864.079)		

### Utile netto

L'utile netto di Gruppo si attesta a 45,3 milioni di euro, sostanzialmente in linea con quello registrato nel 2015, e beneficia di un minore tax rate che passa dal 35,6% del 2015 al 33,1% del 2016 grazie anche benefici già registrati nel 2015 in base alla riforma relativa al calcolo dell'IRAP.

Da segnalare che l'utile netto rispetto all'esercizio precedente è quasi completamente di competenza del Gruppo in quanto nel corso del 2016 sono state acquistate alcune minorities.

## VII. La situazione finanziaria e patrimoniale

25

Il rendiconto finanziario presentato nel seguito riassume l'andamento dei flussi di cassa del Gruppo secondo il metodo diretto, così come previsto dallo IAS 7, considerando gli effetti derivanti dalle attività e dalle passività delle società acquisite e/o cedute ed allocati in apposite voci dei flussi monetari di attività d'investimento. Pertanto vengono rappresentate le sole disponibilità a breve dell'esercizio.

Le disponibilità liquide alla fine del periodo si incrementano di circa 101 milioni di euro e raggiungono un saldo di circa 312 milioni di euro al 31 dicembre 2016. Da segnalare che il flusso monetario derivante dall'attività operativa ha coperto interamente le necessità di investimento del periodo con un saldo netto positivo di circa 35 milioni di euro tra flussi monetari da attività operativa e flussi monetari da attività di investimento. Le attività di finanziamento hanno contribuito alla liquidità per un saldo pari a circa 66 milioni di euro.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Ricavi monetari dalla vendita di prodotti e servizi da terzi	1.066.128.519	965.661.878
Costi monetari per l'acquisto di beni e servizi da terzi	(431.831.478)	(376.481.143)
Pagamenti per costi del personale	(467.695.098)	(437.193.175)
Interessi ricevuti per attività operativa	1.327.691	1.547.795
Interessi pagati per attività operativa	(608.686)	(1.254.624)
Aggiustamenti relativi a differenze cambio	(392.576)	(1.007.194)
Pagamenti e rimborsi di imposte	(102.155.351)	(86.335.168)
<b>A) Totale flussi monetari da attività operativa</b>	<b>64.776.021</b>	<b>64.938.369</b>
Vendita di immobilizzazioni materiali	763.836	123.081
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(8.554.853)	(8.389.932)
Vendita di immobilizzazioni immateriali	12.750	0
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(2.272.954)	(1.683.272)
Acquisto di partecipazioni di controllate	(19.410.206)	(2.112.667)
Acquisto rami di azienda	(121.323)	(685.769)
Acquisto di altre partecipazioni e titoli	(382.798)	0
<b>B) Totale flussi monetari per attività di investimento</b>	<b>(29.965.549)</b>	<b>(12.748.559)</b>
Accensione di prestiti	92.008.205	80.262.640
Rimborso di prestiti	(25.095.378)	(83.566.809)
Vendita di azioni proprie	264	0
Acquisto di azioni proprie	0	(116.980)
Distribuzione dividendi	(2.259.763)	(19.999.981)
Variazioni dell'area di consolidamento	2.210.493	364.864
Interessi ricevuti per attività di finanziamento	0	841.570
Interessi pagati per attività di finanziamento	(864.804)	(1.335.384)
<b>C) Totale flussi monetari da attività di finanziamento</b>	<b>65.999.016</b>	<b>(23.550.081)</b>
<b>D) = (A+B+C) Variazione cassa e suoi equivalenti</b>	<b>100.809.487</b>	<b>28.639.730</b>
<b>E) Disponibilità liquide a inizio periodo</b>	<b>211.344.536</b>	<b>182.704.807</b>
<b>F) = (D+E) Disponibilità liquide a fine periodo</b>	<b>312.154.023</b>	<b>211.344.536</b>

## ■ POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Il miglioramento della posizione finanziaria netta è la conseguenza di una buona gestione dell'attivo circolante, anche tramite l'utilizzo di cessioni, sia del passivo con un'attenta gestione dei flussi di cassa in uscita.

(Importi in euro)		
Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Cassa	42.565	34.215
Altre disponibilità liquide	312.111.458	211.310.322
<b>A) Liquidità</b>	<b>312.154.023</b>	<b>211.344.536</b>
<b>B) Crediti finanziari correnti</b>	<b>0</b>	<b>1.279.304</b>
Debiti bancari correnti	(4.321.051)	(4.072.416)
Indebitamento finanziario corrente	(31.849.453)	(20.553.144)
Altri debiti finanziari correnti	(10.183.341)	(9.148.545)
<b>C) Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>(46.353.845)</b>	<b>(33.774.104)</b>
<b>D) Posizione finanziaria corrente netta (A+B+C)</b>	<b>265.800.178</b>	<b>178.849.736</b>
Indebitamento finanziario non corrente	(85.597.774)	(32.665.121)
Altri debiti non correnti	(2.458.570)	(1.291.117)
<b>E) Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>(88.056.345)</b>	<b>(33.956.238)</b>
<b>F) Posizione finanziaria netta (D+E)</b>	<b>177.743.833</b>	<b>144.893.498</b>

La posizione finanziaria netta rispetto all'anno precedente non contiene, nella voce "Altre disponibilità liquide" il valore delle azioni proprie, trattandosi di titoli non più quotati dall'8 luglio 2016.

Si evidenzia che Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. infatti è stata quotata alla Borsa di Milano fino all'8 luglio 2016.

Per permettere quindi un corretto ed omogeneo confronto, anche nell'anno precedente, nella voce "Altre disponibilità liquide" non sono stati inclusi i valori delle azioni proprie in possesso al 31 dicembre 2015 per un importo pari a 7.998.043 euro.

## ■ TESORERIA CENTRALIZZATA

La presenza di importanti linee di credito, l'adozione consolidata da tempo del cash-pooling e un'opportuna gestione delle disponibilità liquide hanno assicurato un'adeguata copertura dei fabbisogni finanziari.

Le consistenti liquidità, tenuto conto dell'andamento ciclico degli incassi e dei finanziamenti, hanno ancora rappresentato l'elemento centrale e di massima attenzione della gestione finanziaria. Conseguentemente, durante tutto l'anno, non è stato necessario utilizzare le linee di credito perché nei momenti di flessione si è potuto attingere a proprie disponibilità. Il continuo dialogo e il confronto con i diversi istituti di credito hanno consentito di ottenere condizioni sui depositi a vista molto più favorevoli di quelle praticate normalmente sul mercato e generalmente più convenienti rispetto alle proposte su operazioni vincolate o a termine facendoli preferire. Questo si è tradotto in un tasso attivo medio annuale pari a circa lo 0,67% e il risultato positivo ha permesso di ottenere un surplus rispetto agli oneri finanziari derivanti dai finanziamenti a medio/lungo termine in essere.

Nell'esercizio in esame le società controllate hanno dovuto far fronte ad impegni finanziari superiori rispetto alle proprie giacenze di cassa. Il cash-pooling ha consentito alla maggior parte di loro di accedere agevolmente alle disponibilità della Capogruppo e a tassi che non sarebbero riuscite ad ottenere autonomamente sul mercato. Tale vantaggio si è tradotto nell'ottimale allocazione delle risorse finanziarie all'interno del Gruppo e nella massimizzazione dell'efficienza nella gestione del circolante consentendo di sfruttare le migliori condizioni offerte dall'esterno in base al reale fabbisogno.

Quanto precede rappresenta la testimonianza della cura ed attenzione posta nella gestione e conferma che il Gruppo non solo è capace di generare flussi di cassa sufficienti a remunerare e rimborsare il debito e il capitale ma questi sono anche indicatori della propria capacità di sviluppo sostenibile e una delle misure oggettive delle proprie performance.



## ■ CAPITALE CIRCOLANTE

Il capitale circolante netto si incrementa rispetto al 2015 di circa 5,8 milioni di euro (+2,2%) attestandosi a 272,5 milioni di euro. La dinamica del capitale circolante netto è conseguenza dell'incremento delle voci "Crediti commerciali" e "Lavori in corso" entrambe legate all'incremento del turnover del Gruppo avvenuto soprattutto nella seconda parte dell'anno.

Dal lato del passivo circolante si nota un incremento dei debiti commerciali, strettamente legato all'incremento del giro d'affari, e della voce "Altre passività correnti" a seguito dell'incremento sia dei debiti verso il personale, ricordiamo che l'organico è cresciuto di 706 unità rispetto all'anno precedente, sia delle passività a breve per piani di incentivo all'esodo che verranno erogati nel corso del 2017.

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	(Importi in euro)	
			Variazione	
			Assoluta	%
<b>Attivo Circolante</b>				
Rimanenze e valori in corso	143.966.228	128.989.759	14.976.469	+11,6
Crediti commerciali	540.794.432	520.007.285	20.787.147	+4,0
Altre attività correnti	58.008.700	53.148.664	4.860.036	+9,1
<b>Totale</b>	<b>742.769.360</b>	<b>702.145.707</b>	<b>40.623.653</b>	<b>+5,8</b>
<b>Passivo circolante</b>				
Debiti commerciali	(283.985.916)	(271.967.700)	(12.018.216)	+4,4
Altre passività correnti	(186.265.106)	(163.424.778)	(22.840.328)	+14,0
<b>Totale</b>	<b>(470.251.022)</b>	<b>(435.392.478)</b>	<b>(34.858.544)</b>	<b>+8,0</b>
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>272.518.338</b>	<b>266.753.229</b>	<b>5.765.109</b>	<b>+2,2</b>

## ■ SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA RICLASSIFICATA

Lo stato patrimoniale del Gruppo mostra una struttura molto solida è ben rappresentata dai seguenti indicatori:

- un rapporto di 4,8x patrimonio netto/asset fissi (in crescita rispetto al 4,5x dell'anno precedente e al 4,0x del 2014);
- una posizione finanziaria netta positiva di 178 milioni di euro che garantisce al Gruppo, unitamente alle disponibilità di linee di credito a breve termine a condizioni di mercato vantaggiose, una flessibilità operativa molto ampia e una capacità di sostenere adeguati investimenti ed eventuali stress finanziari senza minare l'equilibrio patrimoniale complessivo;
- la progressiva, costante riduzione del capitale circolante netto rapportato al valore della produzione che fa registrare a chiusura dell'esercizio un valore pari al 29,2% rispetto al 30,4% del 2015 ed al 32,5% del 2014.

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	(Importi in euro)	
			Variazione	
			Assoluta	%
Immobili, impianti e macchinari	26.267.690	27.366.344	(1.098.654)	-4,0
Attività immateriali	17.129.336	20.788.486	(3.659.149)	-17,6
Avviamento	57.662.300	49.955.873	7.706.427	+15,4
Investimenti in partecipazioni	131.573	119.323	12.250	+10,3
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>101.190.899</b>	<b>98.230.026</b>	<b>2.960.873</b>	<b>+3,0</b>
Attività a breve termine	742.769.360	702.145.707	40.623.653	+5,8
Passività a breve termine	(470.251.022)	(435.392.478)	(34.858.544)	+8,0
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>272.518.338</b>	<b>266.753.229</b>	<b>5.765.109</b>	<b>+2,2</b>
Altre attività non correnti	24.578.426	20.055.010	4.523.416	+22,6
Trattamento di Fine Rapporto di lavoro	(64.649.744)	(62.606.849)	(2.042.895)	+3,3
Altre passività non correnti	(24.724.673)	(25.277.849)	553.176	-2,2
<b>Capitale investito netto</b>	<b>308.913.247</b>	<b>297.153.567</b>	<b>11.759.680</b>	<b>+4,0</b>
Patrimonio netto	485.486.506	436.915.009	48.571.497	+11,1
Patrimonio netto di terzi	1.170.574	5.132.056	(3.961.482)	-77,2
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>486.657.080</b>	<b>442.047.065</b>	<b>44.610.015</b>	<b>+10,1</b>
(Disponibilità)/Indebitamento finanziario M/LT	88.056.345	33.956.238	54.100.106	+159,3
(Disponibilità)/Indebitamento finanziario BT	(265.800.178)	(178.849.736)	(86.950.442)	+48,6
<b>(Disponibilità)/Indebitamento finanziario</b>	<b>(177.743.833)</b>	<b>(144.893.498)</b>	<b>(32.850.336)</b>	<b>+22,7</b>
<b>Totale fonti</b>	<b>308.913.247</b>	<b>297.153.567</b>	<b>11.759.680</b>	<b>+4,0</b>

Prospetto di raccordo tra il bilancio al 31 dicembre 2016 di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ed il bilancio consolidato del Gruppo alla stessa data:

(Importi in euro)		
Descrizione	Risultato di periodo	Patrimonio netto
Risultato di esercizio e patrimonio netto Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	43.424.482	442.075.438
Risultati di esercizio e patrimoni netti delle società consolidate	4.649.153	101.579.116
<b>Totale aggregato</b>	<b>48.073.634</b>	<b>543.654.554</b>
Eliminazione del valore netto contabile delle partecipazioni nelle società controllate consolidate e degli eventuali dividendi infragruppo	0	(53.068.465)
Valutazione delle collegate con il metodo del patrimonio netto	0	0
Altre rettifiche	(2.759.167)	(3.929.009)
<b>Risultato di esercizio e patrimonio netto consolidato</b>	<b>45.314.467</b>	<b>486.657.080</b>
di cui utile/(perdita) e patrimonio netto di terzi	(2.097)	1.170.574
<b>Risultato di esercizio e patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>45.316.564</b>	<b>485.486.506</b>

## VIII. Attività di ricerca e innovazione

Le attività di ricerca del Gruppo si sono sviluppate lungo il solco tracciato negli ultimi anni in cui si è perseguito l'obiettivo di metabolizzare le innovazioni tecnologiche col fine di arricchire la proposizione di progetti, soluzioni e prodotti innovativi sul mercato.

In ragione di ciò si sono proseguite le attività di ricerca lungo due direttrici intersecantisi:

- l'approfondimento e sperimentazione di soluzioni tecnologico-architettonici;
- l'applicazione delle tecnologie e/o architetture innovative sperimentate ai diversi domini applicativi di mercato.

Per quanto riguarda il primo punto nel 2016 ci si è concentrati sull'approfondimento e sperimentazione di:

- algoritmi di machine e deep learning nell'ambito della tematica Big Data e Analytics: nello stesso tempo abbiamo investito anche nell'incremento del numero di risorse specializzate su tali temi assumendo numerosi data scientist, una nuova professionalità specialistica nata proprio a seguito del tumultuoso diffondersi dei Big Data e che identifica gli esperti di algoritmi di analytics;
- architetture a microservices nell'ambito della tematica Cloud: le architetture Cloud possono ormai essere considerate mainstream, ma ciò ha aperto un ampio settore di ricerca e innovazione che riguarda lo sviluppo di applicazioni che sfruttino al meglio le caratteristiche peculiari di queste architetture tecnologiche;
- blockchain nell'ambito della tematica Security: la tecnologia blockchain, sviluppata inizialmente per la protezione delle transazioni basate sulla moneta digitale BitCoin, è divenuta oggetto di attenzione da parte di diversi player di mercato dato che le sue caratteristiche intrinseche la rendono applicabile anche in domini diversi da quello per cui era stata realizzata. L'enorme crescita degli scambi di informazioni su Internet rende sempre più critica la sicurezza di tali scambi e blockchain appare essere una possibile soluzione a tale criticità, per questo motivo abbiamo avviato nel 2016 diverse attività di studio e sperimentazione della stessa;
- Internet-of-Things (IoT): la larghissima disponibilità di sensoristica in grado di rilevare dati di diversa natura ha stimolato l'impiego tali sensori su un enorme spettro di dispositivi, dando luogo alla tematica denominata "Internet-of-Things". In tale tematica noi svolgiamo attività di ricerca da tempo e nel 2016 abbiamo concentrato l'attenzione sulle modalità evolute di controllo della sensoristica, della raccolta dei dati e soprattutto sulla manipolazione dell'enorme massa di dati raccolti attraverso tecniche di machine learning per prevenire potenziali situazioni di malfunzionamenti di apparati o impianti, per assistere degenti a distanza, per rilevare parametri ambientali ecc..

Per i domini applicativi in cui sperimentare le innovazioni tecnologiche, nel 2016 ci si è concentrati su:

- **Intelligent Transport System:** sistemi intelligenti finalizzati alla mobilità sia con mezzi privati che pubblici. In molti paesi la razionalizzazione del trasporto è uno dei temi su cui si stanno concentrando notevoli investimenti, date le implicazioni che il trasporto ha sull'ambiente, sulla qualità della vita delle persone, sulle transazioni economiche. L'utilizzo di tecnologie Big Data e di nell'ambito del trasporto per migliorarne l'efficienza e per garantirne il monitoraggio sono state e saranno ambiti di ricerca su cui stiamo operando;
- **CyberSecurity & Homeland Security:** la protezione dagli attacchi informatici effettuati da hacker, la prevenzione di potenziali attentati terroristici, le rilevazioni di frodi perpetrate attraverso internet, l'indagine sui traffici illegali attraverso la rete sono tutti ambiti in cui la ricerca informatica è di fondamentale importanza. Quest'anno abbiamo incrementato notevolmente le attività di ricerca sia sul filone CyberSecurity che studia le tecnologie per prevenire, rilevare e gestire eventuali attacchi ai sistemi informatici, sia sul filone Homeland Security che si occupa dello studio delle tecnologie applicabili per garantire la sicurezza fisica di infrastrutture critiche;
- **Industry 4.0:** col termine Industry 4.0 viene identificata la branca di ricerca informatica che si occupa delle tecnologie finalizzate all'efficientamento dei processi industriali ed è divenuto uno dei maggiori temi di attenzione nell'ultimo biennio. Abbiamo avviato diversi progetti di ricerca che hanno l'obiettivo di sfruttare tecnologie come IoT, Big Data e Cloud nei processi industriali;
- **Energy:** da alcuni anni abbiamo intrapreso un filone di ricerca che riguarda l'utilizzo delle tecnologie informatiche per il risparmio energetico e per la produzione efficiente di energie attraverso fonti rinnovabili. Anche nel 2016 abbiamo continuato queste attività.

Le attività nei filoni sopra descritti sono state svolte per la maggior parte nell'ambito di progetti di ricerca acquisiti nei diversi programmi nazionali e europei a cui da anni partecipiamo. In termini quantitativi nel 2016 abbiamo svolto attività di ricerca per un valore complessivo di circa 30 milioni di euro.

Di seguito elenchiamo i principali programmi di ricerca a cui abbiamo partecipato.

Dal 2014 Engineering partecipa al programma europeo Horizon 2020. Nel 2016, oltre agli obiettivi scientifici e tecnici già illustrati nella premessa, abbiamo perseguito l'obiettivo di migliorare le performance degli anni precedenti sia in termini qualitativi, allargando le aree di interesse in cui presentare progetti (nel 2016 abbiamo fatto diverse proposte nell'area della CyberSecurity e Industry 4.0) che quantitativi (numero di progetti acquisiti). Riteniamo significativo sottolineare, a questo proposito, che dal report "Horizon 2020 Monitoring Report 2015" della Commissione Europea, che descrive i risultati delle CALL 2015, Engineering si ponga al 16° posto tra le "Top-50 PRC organisations" con un totale di tredici progetti che complessivamente superano i 7 milioni di euro di finanziamento. Nella stessa classifica, non ci sono aziende italiane dello stesso settore. Tale risultato è stato raggiunto anche grazie all'acquisizione di progetti su temi di ricerca che precedentemente non presidiavamo come, ad esempio, l'Industry 4.0 e, nello stesso tempo, il risultato è anche frutto di un success rate di oltre il 20% rispetto ai progetti sottomessi, ovvero più del doppio rispetto alla percentuale di successo media dei partecipanti Italiani.

Attraverso l'iniziativa FIWARE, nel 2016 insieme ad ATOS, Telefonica ed Orange, la Società ha promosso la costituzione della "FIWARE Foundation", un'associazione no profit con sede legale a Berlino. Tale iniziativa rafforza l'impegno di Engineering a promuovere lo sviluppo e l'adozione della piattaforma FIWARE come fattore abilitante per la creazione del "mercato unico digitale" europeo. Pertanto, sono proseguiti gli investimenti legati sia allo sviluppo tecnologico che alla realizzazione di servizi innovativi basati su FIWARE. Sempre nel corso dell'anno, abbiamo cominciato ad utilizzare la piattaforma nella nostra offerta commerciale ed è stata avviata un'importante campagna di informazione presso diversi clienti (con particolare riferimento alle municipalità) tesa a promuovere al meglio le potenzialità di FIWARE per lo sviluppo di Smart Services.

Engineering ha contribuito alla creazione di ECSO ovvero "The European Cyber Security Organisation", organizzazione non-for-profit costituita in Belgio nel giugno del 2016. ECSO è finalizzata a sostenere tutte le iniziative ed i progetti che mirano a sviluppare, promuovere ed incoraggiare la CyberSecurity a livello europeo e, in forza ad un accordo di partenariato pubblico-privato siglato con la Commissione Europea, si avvarrà di finanziamenti dedicati per oltre 400 milioni di euro.

È stata rafforzata la partecipazione ad EIT-Digital, associazione europea la cui finalità è sostenere finanziariamente progetti atti ad accelerare il trasferimento di soluzioni innovative verso il mercato. Anche in questo caso i nostri sforzi sono stati premiati con un sostanziale incremento, rispetto il passato.

A livello nazionale, ci si è principalmente concentrati sui PON nazionali emessi del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) e su alcuni bandi regionali.

Relativamente ai bandi regionali va citato il contratto di programma in Puglia, che ha ricevuto un primo assenso da parte della Regione, a seguito del quale è stato presentato il progetto definitivo. Si tratta di un contratto del valore complessivo di 10 milioni di euro, cofinanziato dalla Regione Puglia. A tal fine Engineering ha proposto, e recentemente firmato, un accordo con l'Università e Politecnico di Bari per l'accesso ai migliori talenti da inserire nel proprio organico. Il progetto ha una valenza chiaramente nazionale, ma il primo fruitore sarà la stessa regione Puglia, infatti ha come obiettivo quello dello studio di processi e servizi innovativi per la pubblica amministrazione. In questo ambito, inoltre, continuerà la collaborazione con il distretto DHITECH, con aziende del territorio e con l'Università del Salento.

Engineering ha partecipato sia al bando PON MISE H2020, con un progetto che è attualmente in fase di valutazione, sia al bando PON MISE Grandi Progetti con quattro grandi progetti (tutti ben posizionati nella graduatoria di valutazione). Ci si aspetta che nel corso del 2017 si possano avviare parzialmente alcuni dei succitati progetti.

Una nota particolare, infine, merita lo sforzo di partecipazione fatto ai primi Pre-Commercial Procurement (PCP). Si tratta di una nuova modalità di procurement a disposizione delle amministrazioni pubbliche per acquisire servizi innovativi. Tale strumento promette di accelerare l'uso di soluzione tipicamente di ricerca e sviluppo verso il mercato e quindi creando delle forti sinergie tra le strutture di business e quelle di ricerca. Anche su questo fronte abbiamo partecipato ai primi PCP emessi e in uno di questi abbiamo concluso l'intero iter risultando vincitori.

## IX. Il personale

### ■ ORGANICI DEL GRUPPO E TURNOVER

Al 31 dicembre 2016, l'organico del Gruppo (con contratto di lavoro subordinato) è risultato pari a 8.842 unità. L'incremento, rispetto al 31 dicembre dell'anno precedente, è stato pari a 706 unità (+7,9%), dovuto, da un lato, alla continuazione della campagna di assunzioni intrapresa dalle Società del Gruppo a supporto della competitività nei diversi settori di attività, dall'altro lato ad importanti acquisizioni effettuate all'estero (in special modo, in Germania ed in Brasile).

Infatti, l'organico del Gruppo all'estero è complessivamente aumentato (+33%): al 31 dicembre 2016, il numero di dipendenti delle consociate estere è stato pari a: Engineering do Brasil S.A. 483 unità (a fronte delle 444 dell'anno precedente); Engineering International Belgium S.A. 12 unità (a fronte delle 13 dell'anno precedente); MHT Balkan d.o.o. 24 unità (a fronte delle 20 dell'anno precedente); Engi da Argentina S.A. 14 unità (a fronte delle 7 dell'anno precedente); Engineering International Inc. in USA, 2 persone; Engineering ITS AG in Germania, 196 persone. Per un totale di 731 risorse (a fronte delle 485 dell'anno precedente).

Il turnover complessivo, al netto dei passaggi infragruppo, ha fatto registrare i seguenti dati: nel 2016 vi sono state 1.429 assunzioni (866 delle quali in Italia), a fronte delle 1.216 nel 2015 (+14,9%); le uscite sono state 723, contro le 468 nel 2014 (+35,2%).

Particolare rilevanza hanno rivestito, per ciò che concerne l'ingresso di personale nel Gruppo, due importanti acquisizioni effettuate l'una in Brasile (Società Logann confluita in Engineering do Brasil S.A.) e l'altra in Germania (DST e EMDS che hanno dato vita alla nuova compagine societaria tedesca con Engineering ITS AG).

Il 2016 ha visto anche il completamento di alcune importanti iniziative di razionalizzazione, riorganizzazione e concentrazione di attività in vari ambiti del Gruppo. Si riportano, di seguito, le principali:

- conclusione del processo di riorganizzazione di Engineering.mo S.p.A.; come già descritto nella relazione del 2015, si è trattato di un programma che ha visto coinvolti 61 lavoratori, con richiesta di intervento della

Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (c.d. CIGS) per la durata di 12 mesi, dal 1° aprile 2015 e sino al 31 marzo 2016. Unitamente all'utilizzo di questo ammortizzatore sociale, Azienda ed organizzazioni sindacali hanno convenuto, altresì, la definizione di una serie di strumenti per la gestione delle risorse coinvolte nel citato programma, tra le quali: azioni di riqualificazione professionale, nonché collocazione in mobilità sulla base del criterio della non opposizione dei lavoratori interessati;

- il trasferimento del ramo di azienda, mediante conferimento da Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. a Engineering.mo S.p.A., dedicato alla gestione della struttura dei Data Center, delle infrastrutture IT e delle attività operative. Tale concentrazione si pone l'obiettivo di consentire ad Engineering.mo S.p.A. di potenziare la propria offerta di servizi di gestione delle infrastrutture e di assicurare la competitività del Gruppo nei servizi dedicati all'assistenza, anche operativa, ed alla manutenzione delle infrastrutture IT;
- il trasferimento del ramo di azienda, mediante conferimento da Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. a Municipia S.p.A., dedicato all'effettuazione delle attività di offerta servizi e soluzioni per la digitalizzazione del settore Pubblica Amministrazione Locale. Tale concentrazione si pone l'obiettivo di consentire a Municipia S.p.A. di ampliare la propria offerta di attività con particolare riferimento ai progetti di ricerca e potenziamento dei servizi e soluzioni di digitalizzazione nel rapporto cittadino-amministrazione.

A completamento dell'analisi della situazione degli organici del Gruppo a fine 2016, si forniscono, di seguito, alcuni dati di dettaglio (Italia):

- la presenza di dipendenti in possesso di diploma di laurea è pari al 57,6% del totale;
- la presenza femminile è pari al 31%;
- il numero di dirigenti è pari al 4%;
- il numero di dipendenti con la qualifica di Quadro/Quadro Super è pari al 20%.

Dal punto di vista della collocazione geografica del Gruppo nel 2016 (Italia), si registra il 47,6% del personale situato nell'Area Nord (46,2% nel 2015) ed il restante 52,4% nell'Area Centro-Sud (53,8% nel 2015).

## ■ FORMAZIONE

Nell'arco del 2016 sono stati erogati presso le aule della Scuola di IT & Management "Enrico Della Valle" di Engineering ben 354 differenti edizioni di corsi di formazione con riferimento a 197 diversi corsi, con un incremento del 7,9% rispetto al 2015. Le attività didattiche hanno coinvolto complessivamente 3.426 partecipazioni in aula, per un totale di 14.078 giornate per persona di formazione in aula (+13,5% rispetto al 2015), cui vanno sommate le diverse iniziative di formazione a distanza, attraverso corsi in formato wbt e webinar, messe a disposizione dei dipendenti del Gruppo.

Numerosi sono stati nel 2016 i progetti di formazione sviluppati ad hoc e verticalizzati sulle specifiche necessità formative dei dipendenti del Gruppo. Tra le molte iniziative, particolare interesse rivestono:

- i progetti di formazione destinati ai Dirigenti del Gruppo finalizzati sia alla formazione linguistica, attraverso corsi individuali di lingua inglese, francese e portoghese (con modalità "full immersion" presso alcune delle principali città europee), sia al rafforzamento delle competenze fondamentali relative alla gestione delle risorse umane, dei centri di costo ed all'analisi ed interpretazione dei nuovi scenari del mondo IT;
- le attività didattiche finalizzate all'ottenimento delle certificazioni professionali per il personale Engineering sulle principali tecnologie e metodologie del mondo IT. Attraverso tali azioni formative, oltre 800 dipendenti del gruppo hanno superato con successo gli esami nel 2016, ottenendo certificazioni prestigiose quali PMP ed ITIL, Prince2, Microsoft, Oracle, SAP, Cisco, VMware, RedHat e altre. Questo risultato è stato possibile anche grazie all'accREDITAMENTO della Scuola di Ferentino in qualità di Testing Center ufficiale ed al continuo affinamento dei percorsi intensivi specifici di preparazione agli esami;
- l'avvio di una nuova collana di seminari a cadenza mensile presso la Scuola di IT & Management, dedicata agli impatti della Digital Transformation e dell'Innovazione IT nei modelli di business delle Aziende denominata "I Martedì dell'Innovazione". Affidata ad esperti del settore e docenti d'eccezione, la collana ha affrontato concetti come Sharing Economy, Industry 4.0, Social CRM ed altri, partendo dall'analisi di casi reali di successo e dei

principali epic fail, delineando sia all'impatto che l'innovazione ha determinato sullo scenario sociale e culturale nel quale si è inserita, sia sulle nuove opportunità e modelli di business che questa può generare;

- il completamento del Master aziendale MeM, Master Engineering in Management, che ha raggiunto l'obiettivo di arricchire, con contenuti didattici di eccellenza, il profilo di 53 giovani manager di elevata specializzazione, destinati ad assumere nel medio periodo responsabilità crescenti nel Gruppo. Il Master ha previsto l'intervento di prestigiosi docenti universitari e testimonial del mondo industriale e giornalistico italiano nell'ambito di 11 moduli formativi in modalità residenziale di tre giornate ciascuno, incentrati su tematiche relative alla gestione delle risorse umane, allo sviluppo delle capacità individuali e ad elementi di conoscenza di economia internazionale ed aziendale;
- il programma di inserimento in Azienda (c.d. "induction program") a beneficio dei molti giovani assunti durante il biennio 2015/2016 e strutturato in appositi corsi di formazione a carattere residenziale, con l'obiettivo di illustrare la storia, i valori ed i principi fondanti della cultura del Gruppo Engineering, oltre allo sviluppo delle competenze comunicative e di teamwork;
- di rilievo, è stata anche l'attività formativa realizzata presso enti esterni, alla quale hanno partecipato complessivamente 334 dipendenti, nell'ambito di 303 corsi di formazione e conferenze.

## X. Fatti di rilievo avvenuti durante l'esercizio

Nel corso del 2016 Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. a seguito di un'offerta pubblica di acquisto promossa dai fondi di investimento Apax e NB Renaissance sulla totalità delle azioni, ha lasciato il mercato telematico gestito da Borsa Italiana. Di seguito riportiamo una breve descrizione temporale degli eventi relativi a tale operazione.

In data 22 aprile 2016, ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, è stato siglato l'accordo di acquisto di partecipazioni pari al 44,30% del capitale sociale di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. (di seguito Engineering) da parte di Mic Bidco S.p.A. con le seguenti modalità:

- l'accordo di investimento è stato finalizzato a disciplinare un'operazione che prevede l'acquisto da parte degli investitori Renaissance e Apax VIII, per il tramite di Holdco, Newco e Bidco, della partecipazione iniziale e la conseguente promozione da parte di Bidco di un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sul restante capitale di Engineering, con esclusione delle azioni detenute da Bidco. Va inoltre segnalato che Michele Cinaglia, fondatore e presidente di Engineering, insieme al top management della Società, ha conferito nelle suddette new-co parte delle proprie azioni, con l'obiettivo di proseguire i piani di sviluppo di Engineering e di valorizzare il business della Società nel medio-lungo periodo, mantenendo la posizione di leadership dell'azienda in Italia nel settore dei servizi IT ed espandendosi all'estero;
- successivamente, il 3 maggio 2016, Mic Bidco S.p.A. ha depositato in Consob il documento di offerta destinato alla pubblicazione, relativo all'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria ai sensi degli artt. 106 e 109 del TUF avente ad oggetto n. 6.962.072 azioni ordinarie di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. per un corrispettivo riconosciuto agli aderenti all'offerta di 66,00 euro per ciascuna azione dell'Emittente portata in adesione all'offerta ed acquistata, e per un controvalore massimo dell'offerta, nel caso di adesione totalitaria, pari a 459.496.752 euro;
- il giorno 19 maggio 2016 la Consob ha approvato il Documento di Offerta Pubblica di Acquisto obbligatoria sulle azioni ordinarie di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ed il giorno 20 maggio 2016 è stato reso pubblico;
- il giorno 8 luglio 2016 a seguito dell'avvenuto acquisto del 100% del capitale sociale dell'emittente Borsa Italiana S.p.A., con provvedimento n. 8227 del 1° luglio 2016, ha disposto la sospensione dalle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario delle azioni dell'Emittente per le sedute del 6 e 7 luglio 2016, e la revoca dalla quotazione dal 8 luglio 2016.

Per maggiori informazioni riguardo l'Offerta Pubblica d'Acquisto obbligatoria rimandiamo alla sezione Investor Relations del sito istituzionale del Gruppo, sottosezione OPA.

Riportiamo di seguito i principali eventi, senza considerare l'evento "OPA" descritto in precedenza:

- in data 1° aprile 2016 Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha provveduto ad acquisire il ramo d'azienda da Engineering Excellence Center S.r.l. avente in oggetto i processi, attività e servizi IT consistenti nella implementazione delle soluzioni SAP di logistica avanzata;
- in data 14 aprile 2016 Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., ha provveduto ad acquisire dalla società controllata MHT S.r.l. il residuo 15% del capitale sociale della società. Con questa operazione Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. detiene il 100% del capitale sociale di MHT S.r.l.;
- in data 29 aprile 2016 l'Assemblea Ordinaria della Società ha approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 così come presentati dal Consiglio di Amministrazione rinviando a nuovo l'utile netto d'esercizio, pari a 49.812.553 euro;
- in data 31 maggio 2016, Engineering do Brasil S.A. ha acquistato il 100% delle quote di una società locale, la Logann - Soluções em tecnologia de automação e informação - LTDA Avenida Nossa Senhora do Carmo, 45 Belo Horizonte CEP 30.310-000. Successivamente, in data 1° luglio 2016, Engineering do Brasil S.A. ha provveduto ad effettuare la fusione per incorporazione;
- in data 10 giugno 2016, Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha provveduto ad acquisire dalla società Metalma Investimentos Ltda le residue quote di minoranza (25%) del capitale sociale della controllata Engineering do Brasil S.A.. Dopo tale acquisto il 100% del capitale sociale di Engineering do Brasil S.A. è detenuto da Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.;
- in data 23 giugno 2016 Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., ha provveduto ad acquisire dalla società controllata WebResults S.r.l. un ulteriore 20% del capitale sociale della società. Con questa operazione Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. detiene il 71% del capitale sociale della società;
- in data 30 giugno 2016 è stato definito l'acquisto dal gruppo tedesco F-Net AG del 51% delle società DST Consulting GmbH e EMDS GmbH, entrambe controllate al 100% da F-Net AG, operanti in Germania;
- il giorno 13 luglio 2016 il Consiglio di Amministrazione di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha deliberato in merito al conferimento di due rami di azienda rispettivamente ad Engineering.mo S.p.A. (decorrenza 1° ottobre 2016) e ad Engineering Tributi S.p.A., ora Municipia S.p.A. (decorrenza 1° gennaio 2017). I rispettivi atti si sono perfezionati in data 28 settembre 2016 con conseguente atto integrativo in data 27 ottobre 2016 per quanto riguarda il conferimento del ramo MO ad Engineering.mo S.p.A. ed il 29 dicembre 2016 per quanto riguarda il conferimento del ramo PAL a Municipia S.p.A.. I rispettivi conferimenti hanno determinato una modifica del capitale sociale di Engineering.mo S.p.A. portandolo a 2.000.000 euro e di Municipia S.p.A. portandolo a 13.000.000 euro;
- in data 27 luglio 2016 Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha perfezionato la costituzione di una nuova società controllata al 100% Engineering Ingegneria Informatica Spain S.L.;
- nel corso del mese di luglio abbiamo avuto notizia per via informale che il nostro cliente Sabesp è stato sottoposto ad un procedimento di auditing da parte del "Tribunale di Conta dello Stato di San Paolo" per l'iter di aggiudicazione della commessa riferito al rifacimento del sistema informativo e sua successiva gestione. Alla data odierna non sono note le verifiche effettuate dal Tribunale di Conta;
- in data 4 agosto 2016 in seguito alla delibera dell'Assemblea Straordinaria di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., si è provveduto a modificare il precedente sistema di amministrazione e controllo passando dal sistema monistico al sistema tradizionale ed a modificare il testo dello Statuto Sociale. In seguito alla decadenza dell'Organo Amministrativo e di Controllo, mediante delibera dell'Assemblea Ordinaria è stato nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione e contestualmente del Collegio Sindacale;
- in data 4 agosto 2016 mediante delibera del Consiglio di Amministrazione della Società è stato nominato il Presidente del Consiglio di Amministrazione nella persona di Michele Cinaglia e l'Amministratore delegato nella persona di Paolo Pandozy;

- in data 15 settembre 2016 si è tenuta l'assemblea straordinaria di Engineering Tributi S.p.A. con la quale si è modificata la denominazione sociale della società in Municipia S.p.A.;
- in data 27 settembre 2016 i rispettivi Consigli di Amministrazione di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e di Mic Bidco S.p.A. hanno provveduto a deliberare in merito al progetto di fusione inversa di Mic Bidco S.p.A. in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.. L'operazione non si è ancora conclusa in quanto si era in attesa che il Tribunale ordinario di Roma provvedesse a nominare un esperto per la redazione della relazione, di cui all'art. 2501-*sexies*, I e II comma del Codice Civile;
- in data 2 novembre 2016 Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha acquisito una quota pari al 2,80% del capitale sociale in Sedapta S.r.l., società che offre una suite completa di prodotti e servizi IT per la trasformazione e l'evoluzione della supply chain, dei processi manifatturieri e dell'automazione industriale di impianti e dei relativi operatori preposti;
- in data 28 novembre 2016 la Società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha provveduto ad acquisire una quota pari al 5,1809% del capitale sociale del Consorzio Cefriel;
- in data 22 dicembre 2016 la società controllata Municipia S.p.A. ha provveduto ad acquisire una quota pari al 19% del capitale sociale della società Ekovision S.r.l.. La società Ekovision S.r.l. produce e commercializza soluzioni software destinate al mercato delle aziende operanti nel campo dell'igiene ambientale. La società ha sviluppato in particolare un ERP che consente la gestione integrata del ciclo di vita dei rifiuti.

## XI. Azionariato e azioni proprie

### ■ AZIONARIATO

Con il perfezionarsi dell'Offerta Pubblica di Acquisto precedentemente descritta Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. è attualmente detenuta al 100% dalla società Mic Bidco S.p.A. che esercita attività di direzione e coordinamento.

In relazione a quanto previsto dall'art. 2497-*bis*, comma 5, del Codice Civile si fa presente che nel corso dell'esercizio non sono intercorsi rapporti con Mic Bidco S.p.A..

### ■ AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie presenti in portafoglio alla data del 31 dicembre 2016 ammontano a n. 343.213 (2,746%) per un controvalore di 7.998.201 euro, iscritto nell'apposita voce del passivo patrimoniale come previsto dalle disposizioni introdotte dallo IAS 32, ad un prezzo medio di carico di 23,304 euro per azione.

Alla data di approvazione della presente Relazione, il numero di azioni proprie detenute nel portafoglio della Società è rimasto invariato.

## XII. Eventi significativi dopo la chiusura dell'esercizio

Riportiamo di seguito i principali eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio di riferimento:

- in data 24 gennaio 2017, Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha provveduto ad acquisire il ramo di azienda dalla società Dekra Italia S.r.l., operante nel mondo dei servizi di consulenza manageriale attraverso applicativi e piattaforme tecnologiche;



- in data 2 febbraio 2017, Tiscali Italia S.p.A. ha concesso in affitto per sette anni ad Engineering Sardegna S.r.l. un ramo di azienda. Il suddetto ramo di azienda è deputato allo svolgimento dei servizi di information technology a favore di Tiscali Italia S.p.A.. La stessa Tiscali Italia S.p.A. ha inoltre affidato ad Engineering Sardegna S.r.l. lo svolgimento in outsourcing delle attività aziendali nonché la realizzazione di alcuni progetti informatici;
- in data 23 febbraio 2017 la Società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha acquisito i due contratti di locazione finanziaria immobiliare n. 890731 e n. 890732 in essere con Mediocredito Italiano S.p.A.. L'operazione ha per oggetto la concessione in locazione finanziaria dell'immobile sito in Torino (TO) nel comprensorio ex Officine Savigliano, compreso tra Corso Mortara, via Nuova, via Tesso, via Giachino e via Udine. Per quanto riguarda il contratto n. 890731 la quota capitale comprensiva dei canoni ancora da pagare oltre al prezzo di riscatto è pari a 4.643.878,53 euro. L'ultima rata è prevista venga saldata in data 23 dicembre 2023. Mentre per il contratto n. 890732, la quota capitale comprensiva dei canoni ancora da pagare oltre al prezzo di riscatto è pari a 4.642.875,39 euro. Anche per questo contratto l'ultima rata è prevista venga saldata in data 23 dicembre 2023;
- in data 1° marzo 2017 le Assemblee Straordinarie di Engineering Ingegneria informatica S.p.A. e Mic Bidco S.p.A. hanno deliberato in merito all'approvazione del progetto di fusione inversa di Mic Bidco S.p.A. in Engineering Ingegneria informatica S.p.A.. La relativa documentazione è stata iscritta presso le competenti Camere di Commercio in data 10 marzo 2017. Il relativo atto di fusione è stato fissato per il giorno 15 maggio 2017;
- in data 7 marzo si è tenuto l'atto relativo all'acquisizione da parte di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. della quota corrispondente al 19% del capitale sociale della società Consel S.r.l. - Pubblico & Privato con sede in Casciago (VA), via Pozzi n. 33 capitale sociale 10.200 euro. La Consel S.r.l. - Pubblico & Privato è una società attiva nel settore della prestazione di servizi di consulenza in genere e, in particolare, nei campi del marketing e della comunicazione;
- in data 7 marzo 2017 Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha provveduto ad acquisire il 100% del capitale sociale della società Fair Dynamics Consulting S.r.l. con sede a Milano in via Carlo Farini n. 5. Fair Dynamics consulting S.r.l. nasce come centro di competenza professionale ed universitaria nell'ambito della gestione delle complessità, fornendo risposte a problemi di business attraverso le tecniche e le metodologie di simulazione;
- in data 23 marzo 2017 Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha provveduto ad acquisire da Eutelia S.p.A. in a.s. una quota corrispondente al 5,1809% del capitale sociale del Consorzio Cefriel S.c.a.r.l.. Con questa acquisizione Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. viene a possedere il 15,5427% del capitale sociale del Consorzio Cefriel S.c.a.r.l..

### XIII. Evoluzione della gestione

Il 2017 è caratterizzato in negativo dal sostanziale blocco delle nostre attività per il mercato della Pubblica Amministrazione, situazione che potrebbe essere mitigata dall'attivazione delle commesse relative al programma Sistemi Gestionali Integrati per Pubblica Amministrazione Locale che Engineering si è aggiudicata nel mese di novembre 2016 ma che, alla data, Consip non ha ancora contrattualizzato.

La formalizzazione del programma SGI in tempi utili per l'inizio delle attività entro il secondo semestre dell'anno condiziona le previsioni per il mercato della Pubblica Amministrazione.

Previsti in crescita tutti gli altri mercati dove l'Azienda è ben posizionata per approfittare del previsto ritorno della crescita della spesa IT in particolare in settori quali il cloud, l'IoT e l'intelligenza artificiale, aree nelle quali l'Azienda ha investito e propone soluzioni e competenze apprezzate dal mercato.

Per quanto riguarda il Brasile, l'economia risente della situazione politica e non consente di esprimere tutta la sua potenzialità. Il Gruppo conferma il consolidamento delle attività presso primaria clientela internazionale (FCA e Telecom). Con riferimento al cliente Sabesp la realizzazione del progetto e tutte le integrazioni aggiuntive sono ripartite ed è prevista la delivery entro l'esercizio in corso.

### ■ PROCEDURA CON PARTI CORRELATE

Sulla base dello IAS24 recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha approvato mediante delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2010 la Procedura per l'individuazione e l'effettuazione di Operazioni con Parti Correlate. Non si registrano movimenti con parti correlate.

### ■ PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Come in tutte le aziende esistono dei fattori di rischio la cui manifestazione può determinare dei riverberi sui risultati del Gruppo e per tale eventualità sono state poste in essere numerose azioni atte a prevenirli.

Il sistema di controllo interno e le procedure ivi richiamate sono coerenti con quanto disposto dalle linee guida elaborate in materia dalle associazioni di categoria e dalla best practice internazionale.

Esse sono improntate al rigore, alla trasparenza e al senso di responsabilità nei rapporti interni e verso il mondo esterno offrendo adeguate garanzie di una gestione efficiente e corretta.

Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e le aziende controllate sono esposte ai seguenti rischi e incertezze.

#### RISCHI ESTERNI

##### A. Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Il perdurare di una fase stagnante dell'economia soprattutto a livello domestico potrebbe rallentare la domanda dei servizi informatici e dei prodotti e potrebbe presentarsi il rischio di una contrazione degli ordinativi con conseguenti impatti economici e patrimoniali negativi sul Gruppo.

Il Gruppo, grazie alle recenti acquisizioni, è presente in ogni mercato ed ha potuto equamente distribuire il peso del proprio volume d'affari minimizzando i rischi legati alla crisi di un singolo mercato.

A ciò si aggiunga l'incremento dell'esposizione verso mercati esteri visti in significativa crescita rispetto al contesto europeo.

##### B. Rischi connessi all'evoluzione dei servizi IT

Il settore in cui opera il Gruppo è caratterizzato da rapidi cambiamenti tecnologici e da una costante evoluzione delle professionalità e delle competenze.

Il Gruppo da sempre ha saputo interpretare le mutate esigenze dei clienti grazie a consistenti investimenti che consentono un'intensa attività di ricerca e allo sviluppo e aggiornamento di applicazioni verticali capaci di anticipare la richiesta del mercato.

Con questi investimenti l'Azienda minimizza i rischi connessi all'evoluzione della domanda che viene gestita come un'opportunità di business.

##### C. Rischi connessi alla competitività

Il mercato dell'Information Technology è molto competitivo, favorito da un contesto che si presenta frammentato ed influenzato da operatori locali fortemente radicati che possono presentare offerte a prezzi maggiormente competitivi. Pertanto alcuni concorrenti potrebbero sottrarre piccole quote di mercato e ampliare la propria presenza nei mercati di riferimento.

Il Gruppo a tal proposito attua delle strategie di:

- controllo dei costi, prevedendo i possibili mutamenti tecnologici che possono annullare i vantaggi competitivi già presenti nel Gruppo;
- di differenziazione nell'ambito della propria offerta.

##### D. Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo

L'attività svolta dal Gruppo non è alla data soggetta ad alcuna particolare normativa di settore.

## RISCHI INTERNI

### A1. Rischi relativi alla dipendenza da personale chiave

Il Gruppo è guidato da alcune figure chiave che hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo dello stesso, quali il Presidente, l'Amministratore delegato ed altri componenti del management che vantano una pluriennale esperienza nel settore e operano nel Gruppo da oltre 20 anni.

Ad ogni modo il management ritiene che il Gruppo sia dotato di una struttura dirigenziale in grado di assicurare continuità nella gestione delle attività societarie anche in caso di uscita di una delle persone chiave.

### B1. Rischi afferenti la dipendenza da clienti

Il Gruppo offre servizi ad oltre 1.500 aziende di medie e grandi dimensioni operanti in tutti i mercati di riferimento (Pubblica Amministrazione, Sanità, Finanza, Assicurazioni, Telco & Media, Industria e Utility). Tale distribuzione fa sì che non esistano significative posizioni afferenti la dipendenza da particolari clienti.

### C1. Rischi connessi alle responsabilità contrattuale verso clienti

Il Gruppo sviluppa soluzioni ad alto contenuto tecnologico e di elevato valore ed i relativi contratti sottostanti possono prevedere l'applicazione di penali per il rispetto dei tempi e degli standard qualitativi concordati. Il Gruppo ha stipulato polizze assicurative, ritenute adeguate, per cautelarsi rispetto ai rischi derivanti da responsabilità civile e contrattuale per un massimale annuo complessivo di 15 milioni di euro e 7,5 milioni di euro per sinistro. A fronte di progetti di rilevanza economico/finanziaria oppure su richieste del cliente, vengono sottoscritte, in aggiunta alla copertura di cui sopra, specifiche polizze al fine di evitare impatti negativi sulla posizione economica/patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

### D1. Rischi connessi all'internazionalizzazione

Il Gruppo da qualche anno ha indirizzato, nell'ambito della propria strategia, il processo di internazionalizzazione dal quale si attende benefici economici e finanziari. Le società del Gruppo operano in aree ove non sussistono conflitti armati o tensioni di confine. Al momento la percentuale di esposizione verso attività estere, nell'ordine del 11% del fatturato complessivo consolidato, non sottopone il Gruppo a rischi tipici quali mutamenti di quadri politici e normative locali nonché a variazioni considerevoli del corso delle valute. Tuttavia tali accadimenti potrebbero incidere negativamente sulle prospettive di crescita del Gruppo. Tale percorso di crescita è strategicamente indirizzato alla minimizzazione del rischio Paese specifico proprio per la possibilità di differenziare l'offerta e gli investimenti in zone geografiche più attraenti da un punto di vista di business. Con particolare riferimento al mercato brasiliano registriamo la presenza di rischi relativi alla situazione economica e politica del paese con impatti possibili sulle attività del Gruppo.

## RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo operando principalmente nell'area euro è esposto in misura limitata a rischi di cambio per operazioni in valuta. Ai fini commerciali sono state adottate specifiche attività e processi per assicurare la solvibilità dei propri clienti e pertanto non si evidenziano significativi rischi di credito in quanto le controparti finanziarie sono rappresentate da primaria clientela considerata solvibile dal mercato.

### A2. Rischio valutario

Si definisce rischio valutario il rischio che il valore di uno strumento finanziario vari in seguito a fluttuazioni dei cambi. La quasi totalità delle transazioni nella "Area Euro" ne limita l'esposizione a rischi di cambio derivante da operazioni a valute diverse da quella funzionale (Euro).

Il principio contabile internazionale IFRS 7 impone al Gruppo di attivare processi di simulazione e di sensitivity analysis che portino alla valutazione di perdite potenziali derivanti da variazioni sfavorevoli del quadro di riferimento relativamente a:

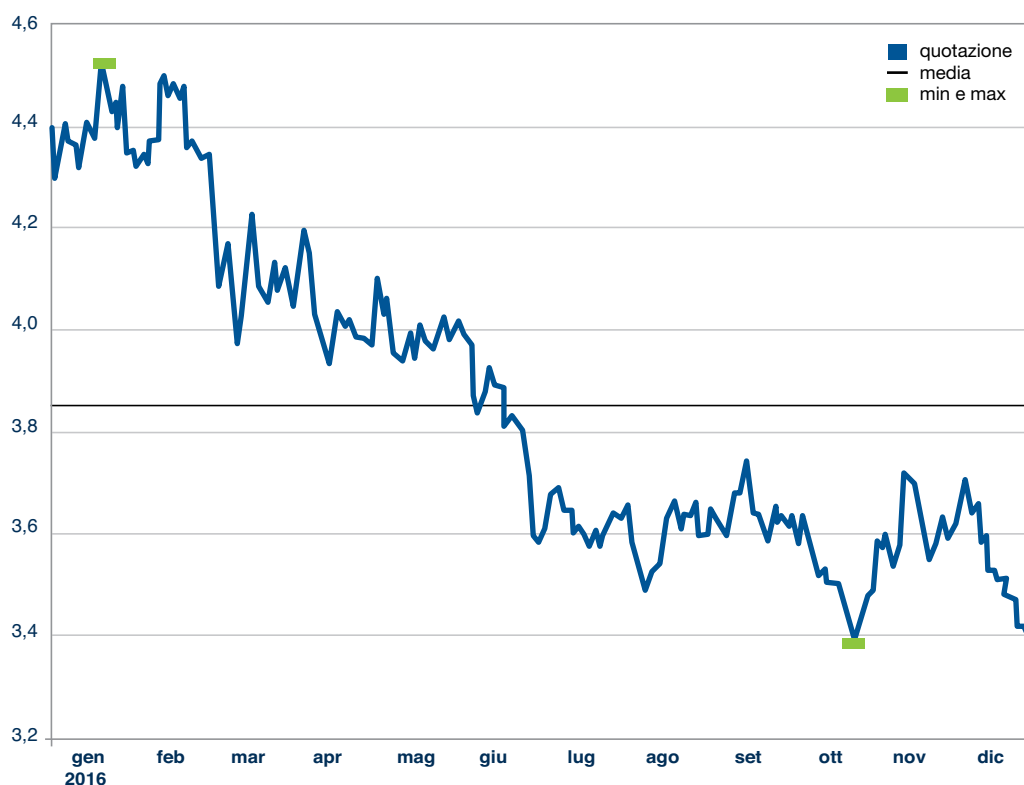
- attività e passività finanziarie rilevate a conto economico al *fair value* o al costo ammortizzato;
- investimenti;
- finanziamenti e crediti;
- ricavi e margini in valuta estera.

In particolare, si ritiene quindi che il rischio di cambio possa essere calcolato sul perimetro di attività svolte attualmente verso il mercato brasiliano tramite Engineering do Brasil S.A. nell'ambito dei servizi erogati principalmente con la divisione Telco e la divisione Energy & Utilities.

## Dati sintetici sul tasso di cambio euro-real

Tasso di cambio medio 2016:	3,86 real brasiliano per 1 euro
Tasso di cambio al 4 gennaio 2016:	4,4023
Tasso di cambio al 30 dicembre 2016:	3,4305
Max valore di cambio:	4,523 il 21 gennaio 2016
Min valore di cambio:	3,3872 il 25 ottobre 2016
Tasso di cambio attuale (9 Marzo 2017)	3,3436

Serie storica (Quotazioni real in euro)

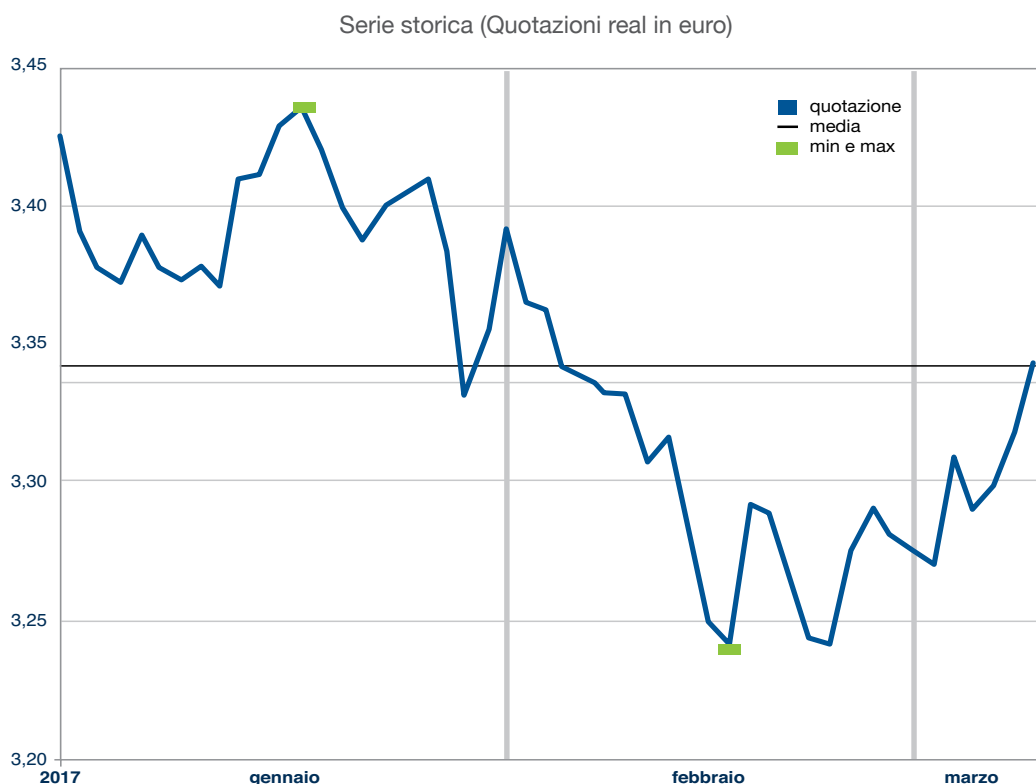


Tasso di cambio EUR/BRL, serie storica 2016, frequenza rilevazioni giornaliera (Fonte Banca d'Italia Eurosystema).

Nel corso del 2016 la moneta brasiliana si è leggermente rafforzata nell'ultima parte dell'anno rispetto all'euro ma non abbastanza da mitigare la forte svalutazione registrata nel corso dei primi sei mesi infatti il cambio medio 2016 che è stato pari a 3,85614 real per 1 euro contro i 3,7004 real del 2015.

Questo, in termini di ricadute economiche sulle performance del Gruppo, determina un effetto moderatamente negativo in quanto a parità di business prodotto, corrisponde un minor volume di ricavi e margini nella valuta di redazione del presente bilancio.

Il cambio medio per i primi mesi del 2017 ha subito un'ulteriore rafforzamento rispetto al cambio medio 2016, con un cambio medio per i mesi di gennaio e febbraio 2017 rispettivamente a 3,39 e 3,30. L'attuale tasso di cambio EUR/BRL – con riferimento alla data di redazione del presente documento – risulta in riduzione rispetto al valore registrato al 31 dicembre 2016.



Tasso di cambio EUR/BRL, 2017 dal 1° gennaio al 9 marzo, frequenza rilevazioni giornaliera (Fonte Banca d'Italia Eurosystem).

Dall'inizio del 2015 il Brasile sta attraversando una fase di forte instabilità politica ed economica, che nel primo bimestre 2016 ha raggiunto il suo apice. La Presidente Dilma Rousseff è stata sospesa dall'incarico in attesa della decisione definitiva in un processo presso il Senato Federale. Questa instabilità politica è dovuta principalmente al continuo peggioramento degli indicatori economici nazionali, con l'inflazione che ha continuato a salire nel corso degli ultimi 3 anni. L'IMF però per il 2017 prevede una economia che torna a far registrare una leggerissima crescita +0.5% trainata dalla ripresa dei prezzi delle materie prime.

Ciò premesso e ispirandoci a criteri di prudenza, stimiamo attraverso una *sensitivity analysis* le eventuali ricadute di un deprezzamento del real rispetto all'euro. A puro titolo esemplificativo quindi e dopo aver evidenziato l'inconsistenza di segnali che facciano presupporre una significativa svalutazione della valuta brasiliana, esponiamo nella tabella seguente quale sarebbe stato l'effetto sui ricavi del Gruppo di un deprezzamento dal 5 al 25% del valore medio del real su euro sui dati consuntivi 2016. Si ricorda che i valori del conto economico vengono imputati utilizzando il valore medio annuale del tasso di cambio fra le due valute.

Valore della Produzione Engineering do Brasil S.A. 2016	150.616.100 real
Tasso di conversione BRL/EUR da bilancio	3,86
Valore della Produzione corrispondente in euro	39.058.774 euro

(Importi in euro)

Svalutazione real brasiliano	Ricavi 2016 corrispondenti	Effetto netto	Effetto % sul valore della produzione consolidato di Gruppo
5%	37.105.835	(1.952.939)	-0,22%
10%	35.152.896	(3.905.877)	-0,45%
15%	33.199.958	(5.858.816)	-0,67%
20%	31.247.019	(7.811.755)	-0,89%
25%	29.294.080	(9.764.693)	-1,11%

## B2. Rischio di tasso d'interesse

La quota di debiti finanziari a lungo termine a tasso variabile con il versamento dell'ultima rata di gennaio 2014 si è estinta. Pertanto viene a cessare il rischio di tasso di interesse.

## C2. Rischio di mercato

Si definisce rischio di mercato il rischio che il valore di uno strumento finanziario subisca oscillazioni a causa delle fluttuazioni dei prezzi di mercato. Il Gruppo non ha in essere operazioni correlate a tale rischio, pertanto l'esposizione è nulla.

**D2. Rischio di credito**

Si definisce rischio di credito la probabile perdita finanziaria generata dall'inadempimento da parte di terzi di una obbligazione di pagamento nei confronti del Gruppo.

Il Gruppo gestisce questo rischio anche attraverso politiche volte ad assicurare la solvibilità dei propri clienti e limitare l'esposizione al rischio di credito nei confronti di un singolo cliente mediante attività che prevedono la valutazione del committente ed il suo monitoraggio. Nello specifico, il Gruppo non ha concentrazioni significative di rischi di crediti se non per quelle attività svolte nel settore della Pubblica Amministrazione per le quali si concedono dilazioni connesse alla politica di pagamento adottata dagli enti pubblici, che spesso non rispettano le condizioni previste dai contratti ma che tuttavia non comportano inesigibilità dei crediti. In particolare in relazione ai crediti vantati nei confronti della Regione Siciliana, anche per il tramite di Sicilia e-Servizi S.p.A., si rimanda all'informativa contenuta nel paragrafo "14. Crediti Commerciali" delle Note esplicative al bilancio.

**E2. Rischio di liquidità**

Si definisce rischio di liquidità il rischio che il Gruppo incontri delle difficoltà a reperire i fondi necessari per soddisfare gli obblighi connessi con le passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità viene perseguita monitorando i flussi di cassa, le necessità di finanziamento ed eventuali eccedenze di liquidità. Da anni è presente nel Gruppo una struttura centralizzata di tesoreria che assicura una efficiente gestione delle risorse finanziarie e la copertura dei fabbisogni finanziari mediante adeguate linee di credito connesse alle entrate del Gruppo.

**■ CONSOLIDATO FISCALE**

Il Gruppo non aderisce al "Consolidato fiscale nazionale".

**■ RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA**

Con riferimento alla verifica fiscale generale ai fini delle II.DD., dell'IRAP e dell'IVA subita da Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. per l'esercizio 2009 da parte della Direzione Regionale del Lazio – Ufficio Grandi Contribuenti – si evidenzia che nel mese di dicembre 2016 è stato notificato l'avviso di accertamento relativamente al periodo di imposta 2011, regolarizzato nel mese di febbraio 2017. Si ricorda che dal processo verbale di constatazione, notificato nel mese di dicembre 2012 al termine della verifica, emergevano alcuni rilievi attinenti ad alcune poste di bilancio relative ad esercizi precedenti che non avevano un impatto meritevole di disamina ed un rilievo ai fini IRAP ed IVA relativo ad una riqualificazione contrattuale che coinvolgeva sia il periodo di imposta 2008 che quelli successivi al 2009.

Nel mese di dicembre 2016 alla società Engineering.IT (fusa in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. nel 2013) è stato notificato un avviso di accertamento con riferimento all'imposta sul valore aggiunto relativamente alle operazioni intercorse con Banca Antonveneta prima e, Consorzio Operativo Gruppo Monte Paschi poi, nel periodo 2011-2013 come conseguenza della segnalazione fatta dalla Direzione Regionale della Toscana per effetto della verifica fatta dalla Guardia di Finanza nei confronti del Consorzio Operativo Gruppo Monte Paschi che ha contestato l'esenzione di dette operazioni. Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha presentato nel mese di febbraio 2017 istanza di accertamento con adesione depositando delle memorie difensive e chiedendo l'annullamento del suddetto avviso di accertamento; ad oggi non si ha nessuna notizia in merito.

Nel mese di Giugno 2016 la controllata Engineering.mo S.p.A. ha ricevuto dalla Direzione Regionale della Valle D'Aosta una comunicazione per fornire dati e notizie ai fini del tutoraggio avviato nei suoi confronti per un controllo relativamente all'anno di imposta 2013. Ad oggi la verifica è ancora in corso e non si hanno notizie sulla sua conclusione.

La controllata MHT S.r.l. ha subito nel corso del periodo di imposta 2016 una verifica da parte della Guardia di Finanza – Nucleo di Polizia Tributaria di Treviso al fine di controllare l'adempimento delle disposizioni contemplate dalla normativa tributaria in materia di imposte dirette ai sensi e per gli effetti dell'art. 33 del PDR 600/1973 per le annualità dal 2012 al 2015 sui compensi corrisposti ad un fornitore, come conseguenza della verifica in corso da parte della Guardia di Finanza – Nucleo di Polizia Tributaria di Comacchio ai fini dell'imposta sul valore aggiunto e delle imposte sul reddito nei confronti di quest'ultimo fornitore. Al termine di detta verifica è stato emesso un Processo verbale di constatazione in cui è stato formalizzato un rilievo sostanziale consistente nell'omessa effettuazione e versamento delle ritenute d'acconto. La società ha presentato delle memorie difensive e al momento non ha ricevuto nessun atto di accertamento da parte della competente Agenzia delle Entrate.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

41

(Importi in euro)

Situazione patrimoniale finanziaria - Attivo	Note	31.12.2016	31.12.2015
<b>A) Attivo non corrente</b>			
Immobili, impianti e macchinari	6	26.267.690	27.366.344
Attività immateriali	7	17.129.336	20.788.486
Avviamento	8	57.662.300	49.955.873
Altri investimenti e partecipazioni	9	131.573	119.323
Crediti per imposte differite	10	21.968.822	18.725.057
Altre attività non correnti	11	2.609.605	1.329.953
<b>Totale attivo non corrente</b>		<b>125.769.326</b>	<b>118.285.036</b>
<b>B) Attivo non corrente destinato alla vendita</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C) Attivo corrente</b>			
Rimanenze	12	64.840	223.510
Lavori in corso su ordinazione	13	143.901.388	128.766.249
Crediti commerciali	14	540.794.432	520.007.285
Altre attività correnti	15	58.008.700	54.427.968
Disponibilità liquide	16	312.154.023	211.344.536
<b>Totale attivo corrente</b>		<b>1.054.923.383</b>	<b>914.769.548</b>
<b>Totale attivo (A + B + C)</b>		<b>1.180.692.709</b>	<b>1.033.054.584</b>
<b>Situazione patrimoniale finanziaria - Passivo</b>	<b>Note</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
<b>D) Patrimonio netto</b>			
Capitale sociale	18	30.999.807	30.999.807
Riserve	19	98.041.629	88.029.391
Utili a nuovo	20	311.128.506	268.482.768
Utile/(perdita) d'esercizio		45.316.564	49.403.044
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>		<b>485.486.506</b>	<b>436.915.009</b>
Capitale e riserve di terzi		1.172.671	8.996.135
Utile/(perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi		(2.097)	(3.864.079)
<b>Totale patrimonio netto</b>	17	<b>486.657.080</b>	<b>442.047.065</b>
<b>E) Passivo non corrente</b>			
Passività finanziarie non correnti	21	88.056.345	33.956.238
Debiti per imposte differite	22	20.515.797	21.312.107
Fondi per rischi ed oneri non correnti	23	408.104	162.349
Altre passività non correnti	24	3.800.773	3.803.393
Trattamento di Fine Rapporto di lavoro	25	64.649.744	62.606.849
<b>Totale passivo non corrente</b>		<b>177.430.761</b>	<b>121.840.937</b>
<b>F) Passivo corrente</b>			
Passività finanziarie correnti	26	46.353.845	33.774.104
Debiti per imposte correnti	27	3.853.977	13.845.184
Fondi per rischi ed oneri correnti	28	35.096.799	14.305.000
Altre passività correnti	29	147.314.330	135.274.594
Debiti commerciali	30	283.985.916	271.967.700
<b>Totale passivo corrente</b>		<b>516.604.868</b>	<b>469.166.582</b>
<b>G) Totale passivo (E + F)</b>		<b>694.035.629</b>	<b>591.007.519</b>
<b>Totale patrimonio netto e passivo (D + G)</b>		<b>1.180.692.709</b>	<b>1.033.054.584</b>

## CONTO ECONOMICO E CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(Importi in euro)

Conto economico	Note	31.12.2016	31.12.2015
<b>A) Valore della produzione</b>			
Ricavi		907.601.678	850.913.528
Altri ricavi	32	27.005.356	26.586.469
<b>Totale valore della produzione</b>	31	<b>934.607.034</b>	<b>877.499.997</b>
<b>B) Costi della produzione</b>			
Per materie prime e di consumo	34	13.675.984	19.049.635
Per servizi	35	337.221.448	315.487.318
Per il personale	36	467.050.379	425.831.374
Ammortamenti	37	17.652.207	17.602.232
Accantonamenti	38	34.705.575	32.585.556
Altri costi	39	8.292.262	11.648.122
<b>Totale costi della produzione</b>	33	<b>878.597.855</b>	<b>822.204.236</b>
<b>C) Risultato operativo (A - B)</b>		<b>56.009.179</b>	<b>55.295.761</b>
<b>D) Proventi/(oneri) finanziari netti</b>	40	<b>11.740.866</b>	<b>13.943.607</b>
<b>E) Proventi/(oneri) da partecipazioni</b>			
Proventi/(oneri) da altre da partecipazioni			
Proventi/(oneri) non ricorrenti da partecipazioni		(59.603)	1.465.292
<b>Totale proventi (oneri) da partecipazioni</b>	41	<b>(59.603)</b>	<b>1.465.292</b>
<b>F) Risultato prima delle imposte (C + D + E)</b>		<b>67.690.442</b>	<b>70.704.660</b>
<b>G) Imposte</b>	42	<b>22.375.974</b>	<b>25.165.696</b>
<b>H) Utile da attività operative in esercizio (F - G)</b>		<b>45.314.467</b>	<b>45.538.965</b>
<b>I) Utile/(perdita) da attività operative cessate al netto degli effetti fiscali</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
<b>L) Utile/(perdita) di esercizio consolidato (H + I)</b>		<b>45.314.467</b>	<b>45.538.965</b>
di cui pertinenza di terzi		(2.097)	(3.864.079)
di cui pertinenza del Gruppo		45.316.564	49.403.044

(Importi in euro)

Conto economico complessivo	Note	31.12.2016	31.12.2015
<b>L) Utile/(perdita) di esercizio consolidato</b>		<b>45.314.467</b>	<b>45.538.965</b>
<b>M) Altre componenti del conto economico complessivo</b>			
Utili/(perdite) attuariali netti dei piani a benefici definiti		(3.927.679)	4.483.115
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdite) d'esercizio		942.643	(1.499.242)
Variazione altre riserve patrimonio netto			
Effetto fiscale variazione altre riserve patrimonio netto			81.518
<b>Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdite) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale</b>		<b>(2.985.036)</b>	<b>3.065.391</b>
<b>N) Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdite) d'esercizio:</b>			
Utili/(perdite) su strumenti di cash flow hedge			0
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdite) d'esercizio			0
Utili/(perdite) lordi da conversione bilanci gestione estere		1.762.540	(3.457.520)
Imposte su utili/(perdite) da conversione bilanci gestione estere			
<b>Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdite) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale</b>		<b>1.762.540</b>	<b>(3.457.520)</b>
<b>Totale altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale</b>		<b>(1.222.496)</b>	<b>(392.128)</b>
<b>O) Utile/(perdita) complessivo di esercizio consolidato (L + M + N)</b>		<b>44.091.971</b>	<b>45.146.836</b>
Utile/(perdita) complessiva di terzi		8.005	(3.820.776)
di cui pertinenza del Gruppo		44.083.967	48.967.612



## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

43

(Importi in euro)

Descrizione	Capitale sociale	Riserve	Utili/(perdite) portati a nuovo	Utile/(perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto di Gruppo	Interessenze di terzi	Totale bilancio consolidato
<b>Saldi al 01.01.2015</b>	<b>31.007.521</b>	<b>98.679.643</b>	<b>237.197.722</b>	<b>40.820.592</b>	<b>407.705.477</b>	<b>8.534.102</b>	<b>416.239.579</b>
Risultato dell'esercizio				49.403.044	49.403.044	(3.864.079)	45.538.965
Altre componenti del conto economico complessivo nette		(3.457.520)	3.022.088		(435.431)	43.303	(392.128)
<b>Utile/(perdita) complessivo d'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>(3.457.520)</b>	<b>3.022.088</b>	<b>49.403.044</b>	<b>48.967.612</b>	<b>(3.820.776)</b>	<b>45.146.836</b>
Destinazione utile	0	0	20.820.592	(20.820.592)	0	0	0
Distribuzione utili			0	(20.000.000)	(20.000.000)	0	(20.000.000)
Incr./decrem. azioni proprie	(7.714)		(109.267)		(116.980)	0	(116.980)
Inc./decrem. capitale sociale	0	0	0	0	0	0	0
<b>Operazioni con gli Azionisti</b>	<b>(7.714)</b>	<b>0</b>	<b>20.711.325</b>	<b>(40.820.592)</b>	<b>(20.116.980)</b>	<b>0</b>	<b>(20.116.980)</b>
<b>Altri movimenti</b>	<b>0</b>	<b>(7.192.732)</b>	<b>7.551.632</b>	<b>0</b>	<b>358.899</b>	<b>418.729</b>	<b>777.629</b>
<b>Saldi al 31.12.2015</b>	<b>30.999.807</b>	<b>88.029.391</b>	<b>268.482.767</b>	<b>49.403.044</b>	<b>436.915.008</b>	<b>5.132.056</b>	<b>442.047.064</b>
Risultato dell'esercizio				45.316.564	45.316.564	(2.097)	45.314.467
Altre componenti del conto economico complessivo nette		1.762.540	(2.995.138)		(1.232.598)	10.102	(1.222.496)
<b>Utile/(perdita) complessivo d'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>1.762.540</b>	<b>(2.995.138)</b>	<b>45.316.564</b>	<b>44.083.967</b>	<b>8.005</b>	<b>44.091.971</b>
Destinazione utile	0	0	49.403.044	(49.403.044)	0	0	0
Distribuzione utili			0	0	0	0	0
Incr./decrem. azioni proprie	0		0		0	0	0
Inc./decrem. capitale sociale	0	0	0	0	0	0	0
<b>Operazioni con gli Azionisti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>49.403.044</b>	<b>(49.403.044)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Altri movimenti</b>	<b>0</b>	<b>8.249.698</b>	<b>(3.762.167)</b>	<b>0</b>	<b>4.487.531</b>	<b>(3.969.487)</b>	<b>518.045</b>
<b>Saldi al 31.12.2016</b>	<b>30.999.807</b>	<b>98.041.629</b>	<b>311.128.507</b>	<b>45.316.564</b>	<b>485.486.506</b>	<b>1.170.574</b>	<b>486.657.079</b>

Il prospetto che segue riassume l'andamento dei flussi di cassa del Gruppo ed è stato predisposto secondo il metodo diretto. Per quanto riguarda i dettagli sulle movimentazioni dei flussi finanziari avvenuti nel corso dell'esercizio si rinvia all'informativa riportata nel paragrafo VII della Relazione sulla Gestione.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Ricavi monetari dalla vendita di prodotti e servizi da terzi	1.066.128.519	965.661.878
Ricavi monetari dalla vendita di prodotti e servizi di Gruppo	67.153.234	54.757.901
Costi monetari per l'acquisto di beni e servizi da terzi	(431.831.478)	(376.481.143)
Costi monetari per l'acquisto di beni e servizi di Gruppo	(67.153.234)	(54.757.901)
Pagamenti per costi del personale	(467.695.098)	(437.193.175)
Interessi ricevuti per attività operativa	1.327.691	1.547.795
Interessi pagati per attività operativa	(608.686)	(1.254.624)
Aggiustamenti relativi a differenze cambio	(392.576)	(1.007.194)
Pagamenti e rimborsi di imposte	(102.155.351)	(86.335.168)
<b>A) Totale flussi monetari da attività operativa</b>	<b>64.776.021</b>	<b>64.938.369</b>
Vendita di immobilizzazioni materiali	763.836	123.081
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(8.554.853)	(8.389.932)
Vendita di immobilizzazioni immateriali	12.750	0
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(2.272.954)	(1.683.272)
Acquisto di partecipazioni di controllate	(19.410.206)	(2.112.667)
Acquisto rami di azienda	(121.323)	(685.769)
Acquisto di altre partecipazioni e titoli	(382.798)	0
<b>B) Totale flussi monetari per attività d'investimento</b>	<b>(29.965.549)</b>	<b>(12.748.559)</b>
Accensione di prestiti	92.008.205	80.262.640
Rimborso di prestiti	(25.095.378)	(83.566.809)
Vendita di azioni proprie	264	0
Acquisto di azioni proprie	0	(116.980)
Distribuzione dividendi	(2.259.763)	(19.999.981)
Variazioni area di consolidamento	2.210.493	364.864
Interessi ricevuti per attività di finanziamento	0	841.570
Interessi pagati per attività di finanziamento	(864.804)	(1.335.384)
<b>C) Totale flussi monetari da attività di finanziamento</b>	<b>65.999.016</b>	<b>(23.550.081)</b>
<b>D) = (A + B + C) variazione cassa e suoi equivalenti</b>	<b>100.809.487</b>	<b>28.639.730</b>
<b>E) Disponibilità liquide a inizio periodo</b>	<b>211.344.536</b>	<b>182.704.806</b>
<b>F) = (D + E) disponibilità liquide a fine periodo</b>	<b>312.154.023</b>	<b>211.344.536</b>

## POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Riportiamo nel seguito la composizione della posizione finanziaria netta del Gruppo:

(Importi in euro)		
Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Cassa	42.565	34.215
Altre disponibilità liquide	312.111.458	211.310.322
<b>A) Liquidità</b>	<b>312.154.023</b>	<b>211.344.536</b>
<b>B) Crediti finanziari correnti</b>	<b>0</b>	<b>1.279.304</b>
Debiti bancari correnti	(4.321.051)	(4.072.416)
Indebitamento finanziario corrente	(31.849.453)	(20.553.144)
Altri debiti finanziari correnti	(10.183.341)	(9.148.545)
<b>C) Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>(46.353.845)</b>	<b>(33.774.104)</b>
<b>D) Posizione finanziaria corrente netta (A + B + C)</b>	<b>265.800.178</b>	<b>178.849.736</b>
Indebitamento finanziario non corrente	(85.597.774)	(32.665.121)
Altri debiti non correnti	(2.458.570)	(1.291.117)
<b>E) Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>(88.056.345)</b>	<b>(33.956.238)</b>
<b>F) Posizione finanziaria netta (D + E)</b>	<b>177.743.833</b>	<b>144.893.498</b>

La posizione finanziaria netta rispetto all'anno precedente non contiene, nella voce "Altre disponibilità liquide" il valore delle azioni proprie, trattandosi di titoli non più quotati dall'8 luglio 2016.

Si evidenzia che Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. infatti è stata quotata alla Borsa di Milano fino all'8 luglio 2016.

Borsa Italiana S.p.A., con provvedimento n. 8227 del 1° luglio 2016, ha disposto la sospensione dalle negoziazioni nel Mercato Telematico Azionario (MTA) delle azioni Engineering per le sedute del 6 e 7 luglio 2016 e la revoca dalla quotazione nel Mercato Telematico Azionario a decorrere dall'8 luglio 2016. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione OPA del sito Engineering [www.eng.it](http://www.eng.it), pagina Investor Relations.

Per permettere un corretto ed omogeneo confronto, anche nell'anno precedente, nella voce "Altre disponibilità liquide" non sono stati inclusi i valori delle azioni proprie in possesso al 31 dicembre 2015 per un importo pari 7.998.043 euro.

## 1 Informazioni generali

Engineering è il primo operatore nazionale nell'offerta integrata di servizi, prodotti e consulenza ICT. Fondata a Padova il 6 giugno 1980.

Con circa 8.800 dipendenti, circa 50 sedi distribuite nelle regioni italiane, nell'UE e in America Latina, una rappresentanza negli USA, il Gruppo produce circa il 10% di fatturato all'estero e gestisce iniziative IT in oltre 20 diversi paesi con progetti per il settore Industria, Telecomunicazioni, Banking e Pubblica Amministrazione. Opera nel mercato dell'outsourcing e del Cloud Computing attraverso un network integrato di 4 data center localizzati a Pont-Saint-Martin (AO), Torino, Vicenza e Milano che gestisce circa 300 clienti con un'infrastruttura allineata ai migliori standard tecnologici, qualitativi e di sicurezza.

Il mercato di Engineering è costituito storicamente da clienti di medio e grandi dimensioni sia privati (banche, assicurazioni, industria, servizi e telecomunicazioni) che pubblici (sanità, pubblica amministrazione locale, centrale e difesa) a cui si aggiungono ora PMI e comuni di piccole dimensioni a cui sono indirizzate linee di offerta dedicate rispettivamente in ambito ERP-CRM e riscossione tributaria.

Svolge un ruolo di leadership nella ricerca sul software coordinando diversi progetti nazionali e internazionali attraverso un network di partner scientifici ed universitari in tutta Europa. È attivo nello sviluppo di soluzioni Cloud e nella comunità Open Source.

Il Gruppo opera nell'area del Software e dei Servizi IT con una quota di mercato in Italia pari a circa il 9% e una posizione predominante in diversi settori verticali grazie ad un ampio portafoglio di soluzioni proprietarie, dalla compliance bancaria (SISBA, ELISE), al Billing e CRM in ambito Utilities (Net@SUITE), alle soluzioni integrate di diagnostica e amministrazione nella Sanità (AREAS), ai sistemi WFM (OverIT) e alle piattaforme mobile in ambito TLC.

Grazie al proprio modello di business il Gruppo è in grado di creare valore tangibile nei diversi ambiti di intervento, essendo in grado di rispondere a tutte le esigenze dei propri e potenziali clienti e di definire, pianificare e realizzare concretamente efficienti ed efficaci strategie IT.

### ■ 1.1 OPERAZIONI RILEVANTI

Riportiamo di seguito le principali operazioni avvenute nell'esercizio:

- il giorno 8 luglio 2016 a seguito dell'avvenuto acquisto del 100% del capitale sociale dell'emittente da parte della società Mic Bidco S.p.A., Borsa Italiana S.p.A., con provvedimento n. 8227 del 1° luglio 2016, ha disposto la sospensione dalle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario delle azioni dell'Emittente per le sedute del 6 e 7 luglio 2016, e la revoca dalla quotazione dal 8 luglio 2016. Per maggiori informazioni riguardo l'Offerta Pubblica d'Acquisto obbligatoria rimandiamo alla sezione Investor relations del sito istituzionale del Gruppo, sottosezione OPA;
- in data 4 agosto 2016 in seguito alla delibera dell'Assemblea Straordinaria di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., si è provveduto a modificare il precedente sistema di amministrazione e controllo passando dal sistema monistico al sistema tradizionale ed a modificare il testo dello Statuto Sociale. In seguito alla decadenza dell'Organo Amministrativo e di Controllo, mediante delibera dell'Assemblea Ordinaria è stato nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018. È stato inoltre deciso di affidare il controllo della Società ad un Collegio Sindacale composto da tre componenti effettivi e due componenti supplenti, lo stesso resterà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018;
- in data 4 agosto 2016 mediante delibera del Consiglio di Amministrazione della Società è stato nominato il Presidente del Consiglio di Amministrazione nella persona di Michele Cinaglia e l'Amministratore delegato nella persona di Paolo Pandozy;

- in data 15 settembre 2016 si è tenuta l'assemblea straordinaria di Engineering Tributi S.p.A. con la quale si è modificata la denominazione sociale della società in Municipia S.p.A.. Tutti gli altri dati della società sono rimasti invariati. Con la stessa assemblea si è provveduto anche a modificare lo Statuto Sociale all'art. 11 apportando delle semplificazioni in occasione della convocazione delle assemblee;
- in data 27 settembre 2016 i rispettivi Consigli di Amministrazione di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e di Mic Bidco S.p.A. hanno provveduto a deliberare in merito al progetto di fusione inversa di Mic Bidco S.p.A. in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.. La nomina dell'esperto da parte del Tribunale ordinario di Roma è avvenuta con provvedimento di nomina del 23 novembre 2016. Si prevede di concludere il suddetto progetto di fusione nei primi mesi del 2017, attribuendo la decorrenza dal 1° gennaio 2017;
- con decorrenza 30 dicembre 2016 il valore del capitale sociale di Engineering do Brasil S.A. è pari a 30.006.020 reais. L'intero capitale sociale è posseduto da Engineering Ingegneria Informatica S.p.A..

## ■ 1.2 ACQUISIZIONI DEL PERIODO

Si riportano di seguito le principali componenti acquisite nel semestre:

- in data 14 aprile 2016 Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., ha provveduto ad acquisire il residuo 15% del capitale sociale della società controllata MHT S.r.l. Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. detiene, pertanto, il 100% del capitale sociale di MHT S.r.l.. La variazione nell'interessenza partecipativa di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. in MHT S.r.l., coerentemente con quanto previsto dall'IFRS 10, è stata contabilizzata nel bilancio consolidato a patrimonio netto in quanto operazione sul capitale di una partecipazione di cui si deteneva il controllo;
- in data 31 maggio 2016, Engineering do Brasil S.A. ha acquistato 100% delle quote di una società locale – Logann Soluções em Tecnologia de Automação e Informações Ltda con sede a Belo Horizonte – Minas Gerais. Il totale valore dell'acquisizione è stato di 8.500.000,00 reais, di cui 3.000.000,00 reais pagati alla data di acquisizione più altri 2.500.000,00 reais da versare sull'escrow account. I rimanenti 3.000.000,00 reais verranno pagati dopo 17 mesi dalla firma. Logann Ltda è specializzata nel mercato di automazione e sistemi di mobilità. Successivamente, in data 1° luglio 2016, Engineering do Brasil S.A. ha provveduto ad effettuare la fusione per incorporazione.

Dal consolidamento della società controllata in oggetto con il metodo integrale, come meglio specificato nel paragrafo relativo all'avviamento, è emerso un *goodwill* pari a 2.417.154 euro.

Nella tabella seguente sono riportati i valori contabili complessivi delle attività acquisite e delle passività assunte nonché i valori definiti dei relativi *fair value* identificati. Dal completamento delle attività valutative è emerso un valore degli aggiustamenti di *fair value* delle attività acquisite pari a 2.417.154 euro, a fronte della rilevazione del valore delle licenze software.

			(Importi in euro)
Attività nette acquisite 01.06.2016	Valore contabile	Aggiustamenti Fair Value	Fair Value
Attività materiali	89.423		89.423
Attività immateriali	2.909	2.417.154	2.420.063
Altre attività non correnti	5.019		5.019
Attività commerciali e altre attività correnti	504.293		504.293
Passività correnti	436.223		436.223
Altre passività correnti	449.576		449.576
<b>Totale Attività nette acquisite</b>	<b>(284.155)</b>	<b>2.417.154</b>	<b>2.132.999</b>
Patrimonio netto di pertinenza di terzi			
Totale delle attività nette acquisite dal Gruppo			2.132.999
<b>Corrispettivo totale</b>			<b>2.132.999</b>

- in data 10 giugno 2016, Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha provveduto ad acquisire dalla società Metalma Investimentos Ltda le residue quote di minoranza (25%) del capitale sociale della controllata Engineering do Brasil S.A.. Con questa operazione Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. detiene il 100%

del capitale sociale di Engineering do Brasil S.A.. La variazioni nell'interessenza partecipativa di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. in Engineering do Brasil S.A., coerentemente con quanto previsto dall'IFRS 10, è stata contabilizzata nel bilancio consolidato a patrimonio netto in quanto operazione sul capitale di una partecipazione di cui si deteneva il controllo;

- in data 23 giugno 2016 Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., ha provveduto ad acquisire un ulteriore 20% del capitale sociale della società controllata WebResults S.r.l.. Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. detiene, pertanto, il 71% del capitale sociale della società. La variazioni nell'interessenza partecipativa di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. in WebResults S.r.l., coerentemente con quanto previsto dall'IFRS 10, è stata contabilizzata nel bilancio consolidato a patrimonio netto in quanto operazione sul capitale di una partecipazione di cui si deteneva il controllo;
- in data 30 giugno 2016 Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha provveduto ad acquisire una quota di maggioranza di Engineering ITS AG partecipata da Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. al 51% e da F-NET AG per il 49%, la società controlla al 100% altre due società tedesche: "DST Consulting GmbH" e "EMDS GmbH". Dal consolidamento della società controllata in oggetto con il metodo integrale, come meglio specificato nel paragrafo relativo all'avviamento, è emerso un *goodwill* pari a 7.759.004 euro determinato con il c.d. *partial goodwill method*.

La tabella seguente sintetizza il valore delle attività acquisite e delle passività assunte, rispetto al costo di acquisizione della partecipazione. In conformità a quanto previsto dall'IFRS 3 si procederà con l'allocazione definitiva entro 12 mesi dalla data dell'acquisizione.

Descrizione	(Importi in euro)
	01.07.2016
Immobilizzazioni materiali	117.646
Immobilizzazioni immateriali	4.552
Altre attività non correnti	90.702
Attività correnti	7.539.332
Altre attività correnti	523.253
Passività non correnti	
Passività correnti	3.091.471
Altre passività correnti	1.704.284
<b>Fair value provvisorio delle attività acquisite</b>	<b>3.479.730</b>
Quota Acquisita	51%
Costo dell'acquisizione	9.533.666
<b>Goodwill</b>	<b>7.759.004</b>

- in data 27 luglio 2016 Engineering Ingegneria informatica S.p.A. ha perfezionato la costituzione di una nuova società controllata al 100% denominata Engineering Ingegneria informatica S.L. con sede a Madrid. Successivamente, con l'iscrizione presso il locale registro delle imprese, avvenuta in data 30 novembre 2016, la denominazione sociale risulta essere ad oggi: Engineering Ingegneria Informatica Spain S.L.;
- in data 2 novembre 2016 Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha acquisito una quota pari al 2,80% del capitale sociale della società Sedapta S.r.l., società che offre una suite completa di prodotti e servizi IT per la trasformazione e l'evoluzione della supply chain, dei processi manifatturieri e dell'automazione industriale di impianti e dei relativi operatori preposti;
- in data 28 novembre 2016 la Società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha provveduto ad acquisire una quota pari al 5,1809% del capitale sociale del Consorzio Cefriel;
- in data 22 dicembre 2016 la società controllata Municipia S.p.A. ha provveduto ad acquisire una quota pari al 19% del capitale sociale della società Ekovision S.r.l.. La società Ekovision S.r.l. produce e commercializza soluzioni software destinate al mercato delle aziende operanti nel campo dell'igiene ambientale. La società ha sviluppato in particolare un ERP che consente la gestione integrata del ciclo di vita dei rifiuti;
- in data 27 dicembre 2016 in seguito alla messa in liquidazione della società controllata Engineering Excellence Center S.r.l. la Camera di Commercio di Roma ha provveduto ad iscrivere la cessazione della società;

- in data 30 dicembre 2016, è variata la partecipazione in Engi da Argentina S.A.. Un'operazione di incremento di capitale sociale si è resa necessaria per coprire le perdite di Engi da Argentina S.A. e risanare il patrimonio netto per un valore complessivo di 1.260.947 euro di cui 1.152.176 euro versato da Engineering Ingegneria Informatica S.p.A e 108.771 euro versato da Engineering do Brasil S.A.. Quest'azione è risultata nella variazione della partecipazione dove attualmente Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. detiene il 91,37% e Engineering do Brasil S.A. detiene l'8,63% delle quote.

## 2 Forma, contenuto e principi contabili

Il presente bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2016, è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS-IFRS) e alle relative interpretazioni dell'IFRIC e valutazione IFRS omologati dalla Commissione Europea.

Il presente bilancio consolidato è espresso in euro ed è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico e dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative Note esplicative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio".

I principi utilizzati sono i medesimi per la redazione dell'ultimo bilancio annuale e sono stati applicati in modo omogeneo, ad eccezione dei principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC applicabili dal 1° gennaio 2016, come riportato nel paragrafo 4.28.

Il consolidamento è stato eseguito con il metodo dell'integrazione globale, tenuto conto degli interessi minoritari esposti nelle apposite voci del patrimonio netto e del conto economico.

Le società del Gruppo hanno adottato lo stesso periodo contabile della Capogruppo e i principi utilizzati sono i medesimi per la redazione dell'ultimo bilancio annuale e sono stati applicati in modo omogeneo.

Per la situazione patrimoniale-finanziaria la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "correnti/non correnti" con specifiche separazioni delle attività e passività destinate alla vendita.

Le attività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo o entro i dodici mesi successivi alla chiusura del bilancio. Il prospetto di conto economico è classificato in base alla natura dei costi mentre il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo diretto.

Gli schemi della situazione patrimoniale-finanziaria, di conto economico e del rendiconto finanziario evidenziano le transazioni verso le parti correlate.

Le transazioni con le parti correlate sono relative alle società controllate, collegate, amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche.

Il bilancio è inoltre corredato dalla Relazione sulla gestione, redatta dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto del dettato dell'articolo 2428 del Codice Civile cui si fa rinvio per quanto riguarda una più dettagliata informativa in merito alle attività del Gruppo ed agli eventi significativi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

### ■ USO DI STIME E VALUTAZIONI

La redazione di un bilancio in conformità agli IFRS richiede anche l'utilizzo di stime ed assunzioni che si riflettono nel valore di bilancio delle attività e passività, dei costi e ricavi e nell'evidenziazione di attività e passività potenziali. Le stime e le assunzioni sono basate sulle migliori informazioni disponibili alla data di rendicontazione e sulle esperienze pregresse quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da altre fonti.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni riviste periodicamente e gli effetti delle variazioni sono riflessi immediatamente a conto economico.

Le voci che maggiormente sono influenzate dai processi di stima sono i lavori in corso, gli stanziamenti ai fondi rischi e oneri, i ricavi, la valutazione del trattamento di fine rapporto e la determinazione del *fair value* degli strumenti derivati.

## 3 Princìpi ed area di consolidamento

### ■ 3.1 SOCIETÀ CONTROLLATE

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e deconsolidate a partire dalla data in cui si perde il controllo. Per controllo si intende la capacità di determinare direttamente o indirettamente le politiche finanziarie e gestionali e farne propri i relativi benefici.

Coerentemente con quanto previsto dagli IFRS 10 un'impresa è controllata in presenza dei seguenti tre elementi: (a) potere sull'impresa acquisita/constituita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti variabili.

Ai fini del consolidamento è applicato il metodo dell'integrazione globale, assumendo cioè l'intero importo delle attività e passività patrimoniali e tutti i costi e ricavi a prescindere dalla percentuale effettiva di partecipazione. Il valore contabile delle partecipazioni consolidate è quindi eliminato a fronte del relativo patrimonio netto.

I risultati economici delle società controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione all'effettiva data di cessione. Le operazioni, i saldi nonché gli utili e le perdite non realizzati sulle transazioni infragruppo sono elisi.

Le quote di patrimonio netto e di risultato di competenza dei soci di minoranza sono evidenziate in un'apposita posta del patrimonio netto ed in una linea separata del conto economico consolidato.

### ■ 3.2 SOCIETÀ COLLEGATE

Si definiscono collegate le società in cui si esercita un'influenza significativa. Tale influenza è presunta quando è detenuto più del 20% dei diritti di voto effettivi o potenzialmente esercitabili alla data di rendicontazione.

L'acquisizione è contabilizzata in base al metodo dell'acquisto descritto al successivo punto 4.6. Dopo l'acquisizione, le partecipazioni in società collegate sono rilevate con il metodo del patrimonio netto ossia rilevando la quota di pertinenza del Gruppo nel risultato e nei movimenti delle riserve rispettivamente a conto economico ed a patrimonio netto. Gli utili e le perdite non realizzati sulle operazioni infragruppo sono elisi per la quota di interessenza.

Quando la quota di pertinenza del Gruppo delle perdite di una società collegata risulta pari o superiore al valore della partecipazione, il Gruppo non riconosce ulteriori perdite a meno che non abbia obblighi di ripianamento o abbia effettuato pagamenti per conto della società collegata.

### ■ 3.3 ACCORDI DI COMPARTICIPAZIONE

Le partecipazioni in joint venture sono contabilizzate, coerentemente con quanto previsto dagli IFRS 11, in base al metodo del patrimonio netto applicato come descritto alla nota precedente. Una joint venture è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono l'accordo hanno diritti sulle attività e obbligazioni sulle passività relative all'accordo. Nel caso di accordi a controllo congiunto (joint operations) è prevista la diretta iscrizione nel bilancio consolidato (e nel bilancio separato) del pro-quota delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi derivanti dalla joint operations.



### ■ 3.4 AREA DI CONSOLIDAMENTO

Le società consolidate al 31 dicembre 2016 (per i cui dettagli si rimanda al precedente paragrafo della Relazione sulla gestione) sono elencate nel seguente prospetto riepilogativo:

Società	Sede	Capitale Sociale	Percentuale di partecipazione		
			Diretta	Indiretta	Totale
Engineering Sardegna S.r.l.	Cagliari	20.000 euro	100,00%		100,00%
Engiweb Security S.r.l.	Roma	50.000 euro	100,00%		100,00%
Municipia S.p.A.	Trento	13.000.000 euro	100,00%		100,00%
Engineering International Inc.	Delaware(Usa)	9 euro	100,00%		100,00%
Engineering International Belgium S.A.	Bruxelles	61.500 euro	100,00%		100,00%
Engineering Luxembourg S.à.r.l.	Luxembourg	12.500 euro		100,00%	100,00%
Engineering.mo S.p.A.	Pont-Saint-Martin	2.000.000 euro	100,00%		100,00%
Nexen S.p.A.	Padova	1.500.000 euro	100,00%		100,00%
EngNor AS	Oslo	3.302 Nok	100,00%		100,00%
MHT S.r.l.	Lancenigo	52.000 euro	100,00%		100,00%
OverIT S.p.A.	Pordenone	300.000 euro	95,00%		95,00%
Engi da Argentina S.A.	Buenos Aires	21.169.346 AR\$	91,37%	8,63%	100,00%
Engineering do Brasil S.A.	San Paolo (Brasile)	36.006.020 Reais	100,00%		100,00%
Sicilia e-Servizi Venture S.c.r.l.	Palermo	300.000 euro	65,00%		65,00%
MHT Balkan d.o.o.	Belgrado	452.000 Rsd		100,00%	100,00%
WebResults S.r.l.	Treviolo	10.000 euro	71,00%		71,00%
Engineering ITS AG	Berlino	50.000 euro	51,00%		51,00%
DST Consulting GmbH	Dusseldorf	25.000 euro		51,00%	51,00%
EMDS GmbH	Stuttgart	300.000 euro		51,00%	51,00%
Sidion GmbH	Stuttgart	25.000 euro		51,00%	51,00%
Engineering Ingegneria Informatica Spain S.L.	Madrid	3.000 euro	100,00%	Cagliari	100,00%

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, le variazioni al perimetro di consolidamento sono rappresentate da operazioni avvenute nel corso del periodo e di seguito dettagliate:

- acquisizione in data 14 aprile 2016 del residuo 15% del capitale sociale della società MHT S.r.l.;
- acquisizione in data 31 maggio 2016 da parte di Engineering do Brasil S.A. del 100% del capitale sociale della società Logann Ltda;
- acquisizione in data 10 giugno 2016 da parte di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. del residuo 25% del capitale sociale della controllata Engineering do Brasil S.A.;
- acquisizione in data 23 giugno 2016 di un ulteriore 20% del capitale sociale della società WebResults S.r.l., Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. detiene pertanto il 71% del capitale sociale della società;
- in data 30 giugno 2016 è stata acquisita da parte di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. il 51% del capitale sociale della società Engineering ITS AG, la società controlla al 100% altre due società tedesche DST Consulting GmbH e EMDS GmbH;
- costituzione in data 27 luglio 2016 da parte di Engineering Ingegneria informatica S.p.A. di una nuova società controllata al 100% denominata Engineering Ingegneria informatica Spain S.L. con sede a Madrid.

Di seguito vengono riportate le informazioni richieste dall'IFRS 12 relative all'interessenze significative che le partecipazioni di minoranza hanno nelle attività, nelle passività e nei flussi economici/finanziari del Gruppo:

(Importi in euro)

Società	Quota interessenza detenuta dalle partecipazioni di minoranza		Utile/(perdita) detenuta dalle partecipazioni di minoranza		Patrimonio detenuto dalle partecipazioni di minoranza	
	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2015
Sicilia e-Servizi Venture S.c.r.l.	35,0%	35,0%	(430.041)	(3.300.724)	(3.115.812)	(2.685.770)
WebResults S.r.l.	29,0%	49,0%	70.723	189.258	329.093	450.154
Engineering ITS AG	49,0%		224.775	0	9.382.122	0
DST Consulting GmbH	49,0%		0	0	1.377.839	0
EMDS GmbH	49,0%		0	0	299.366	0
Sidion GmbH	49,0%		(361)	0	11.889	0
<b>Totale</b>			<b>(359.318)</b>	<b>(3.111.466)</b>	<b>(2.786.719)</b>	<b>(2.235.616)</b>

Le informazioni riportate rappresentano i saldi prima delle eliminazioni infragruppo.

(Importi in euro)

Descrizione	Sicilia e-Servizi Venture		WebResults		ITS		DST		EMDS		Sidion	
	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2015
Attivo non corrente	566	9.552	360.703	191.197	18.734.281		206.555		59.654		0	
<b>Attivo corrente</b>	<b>98.382.714</b>	<b>98.859.402</b>	<b>2.847.626</b>	<b>2.095.578</b>	<b>1.823.133</b>		<b>6.948.982</b>		<b>1.302.169</b>		<b>24.263</b>	
Passivo non corrente	328	328	488.860	332.823	0		0		0		0	
Passivo corrente	107.285.271	106.542.256	1.584.665	1.035.271	1.410.226		4.343.621		750.871		0	
Patrimonio netto di Gruppo	(5.786.508)	(4.987.859)	805.710	468.527	9.765.066	0	1.434.077	0	311.585	0	12.374	0
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>(3.115.812)</b>	<b>(2.685.770)</b>	<b>329.093</b>	<b>450.154</b>	<b>9.382.122</b>	<b>0</b>	<b>1.377.839</b>	<b>0</b>	<b>299.366</b>	<b>0</b>	<b>11.889</b>	<b>0</b>
Ricavi	1.051.103	914.464	5.366.274	3.810.505	35.128		12.174.949		2.235.900		0	
Costi	(2.279.792)	(10.345.103)	(5.122.400)	(3.424.264)	423.596	0	(12.174.949)	0	(2.235.900)	0	(737)	0
Utile/(perdita) dell'esercizio	(1.228.690)	(9.430.639)	243.874	386.241	458.724		0		0		(737)	
Utile/(perdita) dell'esercizio di Gruppo	(798.648)	(6.129.915)	173.150	196.983	233.949	0	0	0	0	0	(376)	0
<b>Utile/(perdita) dell'esercizio di terzi</b>	<b>(430.041)</b>	<b>(3.300.724)</b>	<b>70.723</b>	<b>189.258</b>	<b>224.775</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(361)</b>	<b>0</b>
<b>Flussi monetari da attività operativa</b>	<b>(511.893)</b>	<b>(1.253.638)</b>	<b>(406.235)</b>	<b>39.188</b>	<b>(635.307)</b>		<b>1.993.242</b>		<b>259.616</b>			
Flussi monetari da attività d'investimento	0	0	(207.921)	(55.787)	(18.736.031)		(14.747)		(3.383)			
Flussi monetari da attività di finanziamento	0	0	0	0	19.590.092	0	(511.266)	0	(130.159)	0	0	0
<b>Totale flussi</b>	<b>(511.893)</b>	<b>(1.253.638)</b>	<b>(614.156)</b>	<b>(16.599)</b>	<b>218.754</b>	<b>0</b>	<b>1.467.229</b>	<b>0</b>	<b>126.075</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## 4 Criteri di valutazione

Le valutazioni delle voci di bilancio sono state effettuate nella prospettiva della continuazione dell'attività della Società nel prevedibile futuro.

Il presente bilancio è stato redatto utilizzando il criterio di valutazione in base al costo storico, fatta eccezione per la valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato a copertura del rischio di variabilità dei flussi di interesse passivi relativa ad un finanziamento in essere.

Si evidenzia che, ove non specificato, le variazioni significative rinvenute nella presente nota sono relative essenzialmente alle variazioni del perimetro di consolidamento sopra indicate.

Nel seguito sono indicati i criteri di valutazione adottati nella redazione del presente bilancio consolidato.

### ■ 4.1 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli immobili, impianti e macchinari sono costituiti da beni di uso durevole posseduti per essere impiegati nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere locati o per essere utilizzati per scopi amministrativi. Non rientrano in tale definizione le proprietà immobiliari possedute al fine principale o esclusivo di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito o entrambe le motivazioni ("Investimenti immobiliari").

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisizione comprensivo di eventuali costi direttamente attribuibili. Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato e ogni altro costo direttamente imputabile e necessario alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione di un'immobilizzazione materiale non sono mai capitalizzati.

I terreni, sia liberi da costruzione che annessi ai fabbricati civili e industriali, sono contabilizzati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile indefinita.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione al lordo degli ammortamenti e al netto delle svalutazioni effettuate. Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle categorie di bilancio si ritiene che le vite utili per categoria, salvo casi specifici, siano le seguenti:

Categoria	Vita utile
Terreni	Indefinita
Fabbricati	33 anni
Impianti e macchinari	3 – 6 anni
Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	3 – 6 anni
Mobili, macchine per ufficio ed attrezzature	6 – 8 anni
Automezzi	4 anni

Le attività materiali sono ammortizzate in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene che è riesaminata e ridefinita almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni.

Il valore contabile di un'immobilizzazione materiale è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile, viene svolta la procedura di *impairment test*.

L'ammortamento ha inizio quando il bene è disponibile e pronto all'uso.

Al momento della dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale minusvalenza o plusvalenza, calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico, viene rilevata a conto economico.

## ■ 4.2 LEASING

### Nel caso in cui il Gruppo è locatario

I contratti di leasing relativi ad attività in cui il Gruppo ha sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà sono classificati come leasing finanziari. I beni assunti in leasing finanziario sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali, in contropartita al debito finanziario verso il locatore e ammortizzati in modo coerente con le attività di proprietà. L'onere finanziario è imputato a conto economico lungo la durata del contratto. I contratti di leasing in cui il locatore mantiene una quota significativa dei rischi e benefici derivanti dalla proprietà sono invece classificati come leasing operativi, i canoni di locazione sono rilevati a conto economico a quote costanti lungo la durata del contratto.

### Nel caso in cui il Gruppo è locatore

Per le attività concesse in locazione in base ad un contratto di leasing finanziario, il valore attuale dei canoni di leasing è contabilizzato come credito finanziario. La differenza tra valore netto contabile e valore attuale del credito è contabilizzata a conto economico come provento finanziario. Le attività date in locazione in base a contratti di leasing operativo sono invece incluse nella voce immobilizzazioni materiali o immateriali ed ammortizzate in modo coerente con le attività di proprietà, i canoni di locazione sono rilevati a quote costanti lungo la durata del contratto.

## ■ 4.3 ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono rilevate quando sono identificabili ed è probabile che affluiranno al Gruppo benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono valutate inizialmente al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Per le attività immateriali generate internamente, il processo di formazione dell'attività è distinto nelle due fasi della ricerca (non capitalizzata) e quella successiva dello sviluppo (capitalizzata). Qualora le due fasi non siano distinguibili l'intero progetto è considerato ricerca e sono rilevate direttamente a conto economico.

Le attività realizzate sono ammortizzate dal momento del loro utilizzo o in coincidenza della loro commercializzazione. Fino ad allora sono classificate tra le immobilizzazioni in corso.

Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione di un'immobilizzazione immateriale non sono mai capitalizzati.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono rilevate al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il valore ammortizzabile è ripartito in base al criterio a quote costanti lungo il periodo del suo utilizzo atteso. Considerata l'omogeneità delle attività comprese nelle categorie di bilancio si ritiene che, a meno di casi specifici rilevanti, le vite utili per categoria siano le seguenti:

Categoria	Vita utile
Software	3 – 6 anni
Diritti, brevetti e licenze	3 – 8 anni
Altre	2 – 14 anni

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di variazioni significative.

Il valore contabile di un'attività immateriale è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino condizioni che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile, viene svolta la procedura di *impairment test*.

### Software

I costi direttamente associati a prodotti informatici realizzati internamente o acquistati da terzi, sono capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali quando sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- fattibilità tecnica e intenzione di completare il prodotto in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;

- capacità di usare o vendere il prodotto;
- definizione delle modalità con le quali il prodotto genererà probabili benefici economici futuri (esistenza di un mercato per il prodotto o l'utilizzo per fini interni);
- disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita del prodotto;
- capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo.

Le spese necessarie per attività di sostanziale rifacimento di prodotti sono capitalizzate come migliorie e portate in aumento del costo originario del software. I costi di sviluppo che migliorano le prestazioni del prodotto o lo adeguano a mutamenti normativi si riflettono sui progetti realizzati per i clienti e quindi spesi nell'esercizio in cui sono sostenuti.

#### **Diritti, brevetti e licenze**

I costi associati all'acquisto a titolo d'uso di diritti, brevetti e licenze sono capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali. Il costo è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato per acquisire il diritto e ogni costo diretto sostenuto per l'adattamento e per l'implementazione nel contesto operativo e produttivo dell'entità. Il periodo d'ammortamento non supera il minore tra la vita utile e la durata del diritto legale o contrattuale.

### **■ 4.4 AVVIAMENTO**

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di un'acquisizione rispetto alla quota d'interessenza della Società nel *fair value* delle attività e passività identificabili alla data d'acquisizione.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società a titolo oneroso non è ammortizzato e viene assoggettato, con cadenza almeno annuale, ad *impairment test*. A tal fine l'avviamento è allocato ad una o più unità generatrice di flussi finanziari indipendenti (Cash Generating Unit - CGU). Le eventuali riduzioni di valore che emergono dall'*impairment test* non sono ripristinate nei periodi successivi.

Nel caso di cessioni di attività (o parti di attività) di una CGU, l'avviamento eventualmente associato è incluso nel valore contabile dell'attività ai fini della determinazione dell'utile o perdita da dismissione in proporzione al valore della CGU ceduta.

L'avviamento relativo a società collegate o altre imprese è incluso nel valore di carico di tali società.

L'avviamento è soggetto ad ogni chiusura di bilancio ad *impairment test* e viene rettificato per eventuali perdite di valore. Le perdite di valore sono imputate direttamente a conto economico.

In tale ottica e coerentemente con le acquisizioni effettuate negli anni passati sono state opportunamente identificate le diverse Cash Generating Unit che, rispettando i criteri di autonomia nella struttura organizzativa e capacità di generazione autonoma di flussi di cassa, sono quindi state valutate tramite *impairment test*.

Partendo da una situazione di bilancio di chiusura d'esercizio delle singole CGU e attraverso un modello di calcolo della generazione dei flussi di cassa futuri – Discounted Cash Flow Model (DCF) – si determina un valore attuale dell'asset oggetto di verifica che, confrontato con il valore contabile netto e appunto l'avviamento iscritto a bilancio, determina la necessità o meno di svalutare l'investimento e imputare conseguentemente o meno una perdita a bilancio.

Le modalità attraverso le quali si è proceduto alla valutazione sono state impostate secondo un criterio di massima prudenza, utilizzando parametri di costo del capitale al di sopra di quelli medi di mercato e introducendo un'analisi di sensitività che giustificasse il mantenimento dei valori di avviamento anche in condizioni di scenari futuri particolarmente difficili.

### **■ 4.5 PERDITE DI VALORE DI ATTIVITÀ (IMPAIRMENT)**

Una perdita di valore si origina ogni qualvolta il valore contabile di un'attività sia superiore al suo valore recuperabile. In presenza di un indicatore di perdita di valore si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (*impairment test*) e alla contabilizzazione dell'eventuale svalutazione. L'*impairment test* viene condotto con cadenza almeno annuale indipendentemente dalla presenza di tali indicatori.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggior valore tra il suo *fair value* al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile è calcolato con riferimento a una singola attività, a meno che la stessa non sia in grado di generare flussi finanziari in entrata derivanti dall'uso continuativo ampiamente indipendente dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso il test è svolto a livello della più piccola unità generatrice di flussi indipendenti che comprende l'attività in oggetto (Cash Generating Unit - CGU).

#### ■ 4.6 AGGREGAZIONI AZIENDALI

Nell'IFRS 3 le aggregazioni di imprese sono definite come "una operazione o altro evento con il quale viene acquisito il controllo di una o più attività aziendali".

Un'aggregazione aziendale può essere effettuata con modalità diverse determinate da motivi legali, fiscali o di altro genere. Può inoltre comportare l'acquisto, da parte di un'entità, del capitale di un'altra entità, l'acquisto dell'attivo netto di un'altra entità, l'assunzione delle passività di un'altra entità o l'acquisto di parte dell'attivo netto di un'altra entità che, aggregata, costituiscono una o più attività aziendali. L'aggregazione può essere realizzata tramite l'emissione di strumenti rappresentativi di capitale, il trasferimento di denaro, di altre disponibilità liquide o di altre attività, oppure tramite una loro combinazione. L'operazione può avvenire tra i soci delle entità che si aggregano o tra un'entità e i soci di un'altra entità. Può comportare la costituzione di una nuova entità che controlli le entità che partecipano all'aggregazione o l'attivo netto trasferito oppure la ristrutturazione di una o più entità che partecipano all'aggregazione.

Le business combination sono contabilizzate secondo il *purchase method*. Tale metodologia presuppone che il prezzo dell'acquisizione debba essere riflesso sul valore dei beni dell'entità acquisita e tale attribuzione deve avvenire al *fair value* (delle attività e delle passività) e non ai loro valori contabili. La differenza (positiva) costituisce l'avviamento.

Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata, che non comportano la perdita del controllo, sono contabilizzate come operazioni sul capitale. In tale circostanza i valori contabili delle partecipazioni devono essere rettificati per riflettere le variazioni nelle loro relative interessenze nella controllata. Qualsiasi differenza tra il valore di rettifica delle partecipazioni di minoranza ed il valore equo del corrispettivo pagato o ricevuto viene rilevata direttamente nel patrimonio netto ed attribuita ai soci della controllante.

#### ■ 4.7 INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

Le acquisizioni in partecipazioni sono contabilizzate al *fair value* del corrispettivo più i costi direttamente attribuibili. Dopo la rilevazione iniziale le partecipazioni sono valutate al costo.

Inoltre è considerata un'obiettiva evidenza di perdita di valore una riduzione significativa e prolungata del *fair value* della partecipazione al di sotto del costo rilevato inizialmente.

##### **Società controllate**

Si intendono controllate le società su cui Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha:

- (a) potere sull'impresa acquisita/costituita;
- (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa;
- (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti variabili.

##### **Società collegate**

Si definiscono collegate le società in cui si esercita un'influenza significativa. Tale influenza è presunta quando è detenuto più del 20% dei diritti di voto effettivi o potenzialmente esercitabili alla data di rendicontazione.

#### ■ 4.8 ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Nelle altre attività non correnti sono iscritti i crediti finanziari con scadenza superiore ai 12 mesi e le partecipazioni in altre imprese.

Gli investimenti in altre imprese si riferiscono a partecipazione diverse da quelle controllate, collegate e joint venture e sono iscritte al costo rettificato di eventuali perdite di valore il cui effetto è contabilizzato a conto economico.

#### ■ 4.9 RIMANENZE

Le rimanenze sono beni posseduti per la vendita nel normale svolgimento dell'attività ovvero impiegati o da impiegarsi nei processi produttivi per la vendita o prestazione di servizi.

Le rimanenze sono valutate al minore tra costo di acquisto e valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nella normale attività al netto dei costi di completamento e delle spese di vendita. L'eventuale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se ne vengono meno i motivi.

#### ■ 4.10 LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I lavori in corso su ordinazione sono rappresentati da specifici progetti in corso di avanzamento in relazione a contratti di durata pluriennale.

Se l'esito di un progetto in corso di avanzamento può essere stimato in modo affidabile, i ricavi contrattuali e i costi connessi sono rilevati in base al metodo della percentuale di completamento (c.d. cost to cost), così da attribuire i ricavi ed il risultato economico secondo la competenza temporale.

Se l'esito di un progetto in corso di avanzamento non può essere stimato in modo affidabile, i ricavi contrattuali sono rilevati nella misura dei costi sostenuti sempre che sia probabile che tali costi siano recuperabili.

La somma dei costi sostenuti e del risultato rilevato su ciascun progetto è confrontata con le fatture in acconto emesse alla data di rendicontazione. Se i costi sostenuti più gli utili rilevati (dedotte le perdite rilevate) sono superiori alle fatturazioni in acconto, la differenza è classificata nell'attivo corrente alla voce "Lavori in corso su ordinazione". Se le fatturazioni in acconto sono superiori ai costi sostenuti più gli utili rilevati (dedotte le perdite rilevate), la differenza viene classificata nel passivo corrente alla voce "Debiti commerciali".

#### ■ 4.11 CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali sono rilevati inizialmente al *fair value* dei flussi di cassa futuri e successivamente valutati al costo ammortizzato e ridotti da eventuali svalutazioni o perdite di valore. Un'attività finanziaria ha subito una perdita di valore se vi è un'obiettiva evidenza che uno o più eventi, che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell'attività, hanno avuto un effetto negativo sui futuri flussi finanziari stimati di quell'attività.

L'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria abbia subito una perdita di valore comprende l'insolvenza o il mancato pagamento da parte di un debitore, la ristrutturazione del debito verso la Società a condizioni che la Società non avrebbe altrimenti considerato, indicazioni del fallimento di un debitore o di un emittente e la scomparsa di un mercato attivo per il titolo.

Tali attività finanziarie sono eliminate dal bilancio quando, per effetto della loro cessione ed estinzione, le società del Gruppo non sono più coinvolte nella loro gestione né detengono rischi e benefici relativi a tali strumenti ceduti/estinti.

#### ■ 4.12 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono costituite da cassa, depositi a vista presso le banche, altre attività finanziarie a breve con scadenza originaria non superiore a 3 mesi, e scoperti di conto corrente. Questi ultimi, ai fini della redazione della situazione patrimoniale finanziaria sono inclusi nelle "Passività finanziarie". Le disponibilità liquide sono rilevate al *fair value*.

#### ■ 4.13 ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE

Un'attività operativa cessata è una componente della Società che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita e rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività oppure è una controllata acquisita esclusivamente con l'obiettivo di rivenderla. Un'attività operativa viene classificata come cessata al momento della cessione oppure quando soddisfa le condizioni per la classificazione nella categoria "Posseduta per la vendita", se antecedente. Quando un'attività viene classificata come cessata, il prospetto del conto economico separato e del conto economico complessivo comparativo viene rideterminato come se l'operazione fosse cessata a partire dall'inizio del periodo comparativo.

#### ■ 4.14 CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato. Le azioni proprie in portafoglio sono rilevate a detrazione del capitale sociale per il valore nominale delle azioni mentre l'eccedenza del valore contabile rispetto al valore nominale è imputata a riduzione delle altre riserve. Nessun utile/(perdita) è rilevata a conto economico per l'acquisto, vendita emissione o cancellazione di propri strumenti di patrimonio.

#### ■ 4.15 RISERVE

Le riserve sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica.

#### ■ 4.16 UTILI A NUOVO/(PERDITE)

La posta utili/(perdite) a nuovo include i risultati economici dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite). La posta accoglie inoltre i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

#### ■ 4.17 PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, sono contabilizzate inizialmente al *fair value* delle somme incassate, incrementato degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili, e successivamente valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

##### **Strumenti finanziari derivati**

I derivati rilevati al *fair value* sono designati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, rispetta i limiti previsti dallo IAS 39. Per tali strumenti il *fair value* è determinato sulle base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato (c.d. livello 2 secondo le definizioni previste dal IFRS 7). La relazione deve contenere il metodo di valutazione dell'efficacia dello strumento di copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni di *fair value* (valore equo) dell'elemento coperto o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto, e deve essere altamente efficace per tutti gli esercizi per cui la copertura è stata designata.

La tipologia posta in essere dalla Società è il cash flow hedge al fine di neutralizzare il rischio di variabilità dei flussi di interesse passivi del finanziamento oggetto di copertura, trasformandolo in finanziamento a tasso fisso.

La copertura è stata realizzata attraverso la negoziazione di un contratto di interest rate swap, a fronte del quale la Società incassa flussi di interesse variabili con indicizzazione, scadenza e periodicità coerenti con il finanziamento coperto e paga flussi di interesse fissi.



L'efficacia, misurata periodicamente, si verifica con il metodo del criterio ipotetico di perfetta copertura. La variazione del *fair value* del derivato si ottiene sulla base delle metodologie definite per l'assessment prospettico e retrospettivo dell'efficacia della relazione di hedging e viene confrontata con le variazioni del *fair value* di uno strumento derivato ipotetico. La relazione di hedging è ritenuta efficace quando il rapporto tra le variazioni di *fair value* del derivato di copertura e le variazioni di valore del derivato ipotetico è compreso tra 80% e 125%.

La componente efficace della copertura è rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo ed accumulata in una riserva di patrimonio netto ed è determinata come il minor valore tra le variazioni cumulate di *fair value* del derivato di copertura e le variazioni di *fair value* del derivato ipotetico. La componente inefficace della copertura è contabilizzata a conto economico.

#### ■ 4.18 BENEFICI AI DIPENDENTI

##### **Benefici a breve termine**

I benefici a dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico del periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa. La Società rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato sotto forma di compartecipazione agli utili e piani di incentivazione quando ha un'obbligazione attuale, legale o implicita ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati e può essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione.

##### **Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro**

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come costo quando la Società si è impegnata, in modo comprovabile e senza realistiche possibilità di recesso, con un piano formale dettagliato che preveda la conclusione del rapporto di lavoro prima della normale data di pensionamento o a seguito di un'offerta formulata per incentivare le dimissioni volontarie. Nel caso di un'offerta formulata dalla Società per incentivare le dimissioni volontarie, i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono contabilizzati come costo a conto economico se l'accettazione dell'offerta è probabile e se il numero dei dipendenti che si prevede accetteranno l'offerta è attendibilmente stimabile. I benefici che sono dovuti oltre dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio sono attualizzati.

##### **Piani a benefici definiti**

Il Trattamento di Fine Rapporto rappresenta un piano a benefici definiti determinato nell'esistenza e nell'ammontare ma incerto nella sua manifestazione per il TFR maturato al 31 dicembre 2006. La passività è determinata come valore attuale dell'obbligo di prestazione definita alla data di rendicontazione, in conformità alla normativa italiana vigente, rettificata per tener conto degli utili/perdite attuariali. L'ammontare dell'obbligo di prestazione definita è calcolato e certificato annualmente da un attuario indipendente in base al metodo della "Proiezione unitaria del credito".

Utili e perdite attuariali sono rilevate per intero per competenza nel conto economico complessivo e contabilizzate tra le poste del patrimonio netto.

##### **Piani a contribuzione definita**

Le società del Gruppo a partire dal 1° gennaio 2007 partecipano a piani pensionistici a contribuzione definita mediante versamenti di contributi a programmi a gestione pubblica o privata su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione della Società nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo in cui dovuti.

#### ■ 4.19 FONDI PER RISCHI ED ONERI PASSIVITÀ ED ATTIVITÀ POTENZIALI

Secondo lo IAS 37 gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà l'impiego di risorse economiche.

Gli accantonamenti sono rilevati quando: a) esiste un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; b) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; c) l'ammontare dell'obbligazione è stimabile in modo attendibile.

L'importo rilevato rappresenta la migliore stima in relazione alle risorse richieste per l'adempimento dell'obbligazione, compresi gli oneri legali di difesa. Laddove l'effetto del valore attuale dell'esborso è rilevante, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore delle risorse che si suppone saranno necessarie per estinguere l'obbligazione alla scadenza attualizzato ad un tasso nominale senza rischi. Le attività e passività potenziali (attività e passività possibili o non contabilizzate perché di ammontare non attendibilmente determinabile) non sono rilevate in bilancio. È fornita tuttavia informativa al riguardo.

#### ■ 4.20 RICAVI E COSTI

I ricavi derivanti da cessione di beni sono rilevati quando i rischi e i benefici tipici della proprietà sono trasferiti all'acquirente.

I ricavi e i costi sono rilevati secondo il principio economico della competenza nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore.

I ricavi derivanti dalla realizzazione di lavori in corso su ordinazione sono rilevati come descritto nel paragrafo dedicato.

Gli interessi sono rilevati al tasso effettivo in base al criterio della competenza temporale.

I costi volti all'acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi, di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o, comunque, sostenuti per altre attività di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico sono generalmente considerati costi correnti e imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Le spese per l'attività di ricerca, intrapresa con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze tecniche, sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute. Tali costi sono quasi interamente riconducibili a costi per il personale.

#### **Dividendi**

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione da parte della Società erogante.

#### ■ 4.21 CONTRIBUTI

I contributi sono rilevati quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che sono soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costi, sono rilevati come ricavi, ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Qualora il contributo fosse correlato a un'attività, per esempio a conti impianto, viene iscritto a conto economico tra i ricavi piuttosto che come posta rettificata del valore contabile del bene per il quale è stato ottenuto. Successivamente si tiene conto della vita utile del bene per il quale è stato concesso, mediante la tecnica dei risconti.

Un contributo pubblico riscuotibile come compensazione di spese e costi già sostenuti o con lo scopo di dare un immediato aiuto finanziario all'entità senza che vi siano costi futuri a esso correlati è rilevato come provento nell'esercizio nel quale esso diventa esigibile.

#### ■ 4.22 IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore in materia tributaria.

Le imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le attività per imposte differite sono rilevate per perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati portati a nuovo,

nonché per le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

#### ■ 4.23 CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

##### **Moneta funzionale e di presentazione**

Le poste di bilancio sono valutate utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui l'entità opera ("moneta funzionale").

##### **Operazioni e saldi**

Le operazioni in valuta sono convertite nella moneta di presentazione al cambio della data dell'operazione. Gli utili e perdite su cambi derivanti dalla liquidazione di tali operazioni e dalla conversione di attività e passività monetarie in valuta alla data di rendicontazione sono rilevati a conto economico.

##### **Conversioni dei bilanci di gestioni estere**

Una gestione estera è un'entità, quale una controllata, collegata o joint venture di un'entità che redige il bilancio, le cui attività sono situate o gestite in un paese o in una valuta differente da quelle dell'entità che redige il bilancio. La situazione patrimoniale-finanziaria ed il risultato economico espressi nella valuta funzionale della gestione estera sono convertiti nella moneta di presentazione del bilancio consolidato al tasso di chiusura dell'esercizio per attività e passività ed ai tassi di cambio alle date delle operazioni per i ricavi e costi di conto economico o conto economico complessivo. Questi ultimi sono convertite al cambio medio di periodo quando questo approssima i cambi alla data delle operazioni. Le differenze di cambio derivanti dalla menzionata conversione e dalla conversione del patrimonio netto di apertura al tasso di chiusura sono rilevate nel conto economico complessivo. L'ammontare complessivo delle differenze di cambio è presentato in una componente separata di patrimonio netto fino alla dismissione della gestione estera.

#### ■ 4.24 CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, ERRORI E CAMBIAMENTI DI STIMA

##### **Cambiamenti di principi contabili**

I principi contabili adottati sono modificati da un esercizio all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'entità. I cambiamenti di principi contabili sono contabilizzati retrospettivamente con imputazione dell'effetto a patrimonio netto del primo degli esercizi presentati; l'informazione comparativa è adattata conformemente. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa. L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo descritto nel paragrafo precedente.

##### **Correzione di errori di esercizi precedenti**

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato al paragrafo precedente. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a conto economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

##### **Cambiamenti di stima**

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospettivamente con imputazione degli effetti a conto economico, nell'esercizio in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo, nell'esercizio in cui è avvenuto il cambiamento e negli esercizi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

#### ■ 4.25 GESTIONE DEI RISCHI E DEL CAPITALE PROPRIO

Come in tutte le aziende esistono dei fattori di rischio che possono avere dei riverberi sui risultati del Gruppo e per questo sono state varate talune procedure atti a prevenirli. Ricordiamo che tali procedure esprimono gli impegni e le responsabilità e sono improntati alla massima trasparenza e correttezza. Per i relativi dettagli si rimanda al paragrafo XVII della Relazione sulla gestione. Le politiche di gestione dei rischi della Società hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali la Società è esposta, di stabilire appropriati limiti e controlli e di monitorare i rischi ed il rispetto di tali limiti. Queste politiche ed i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività del Gruppo. Per quanto concerne la “Gestione dei Rischi”, si rimanda alla trattazione inserita nella Relazione sulla gestione del Gruppo al paragrafo XVI.

L'esposizione massima al rischio di credito è desumibile più analiticamente nel paragrafo 15 della presente nota. Con riferimento al rischio di liquidità, inteso come difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie regolate per cassa o tramite un'altra attività finanziaria, si fa presente che la Società prevede che vi siano sempre, per quanto possibile, fondi sufficienti (tramite gestione accentrata della tesoreria di Gruppo) per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri eccessivi o rischiare di danneggiare la propria reputazione. Una dettagliata analisi delle scadenze previste per le passività finanziarie è riportata ai paragrafi 21 e 26 della presente nota. Per quanto riguarda le politiche di gestione del capitale proprio, il Consiglio di Amministrazione prevede il mantenimento di un livello elevato dello stesso al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli investitori, i creditori ed il mercato, consentendo altresì lo sviluppo futuro dell'attività. Inoltre, il Consiglio monitora il rendimento del capitale, inteso come il risultato delle attività operative in rapporto al patrimonio netto totale. Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, monitora il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie. Relativamente al rapporto indebitamento-capitale della Società si rimanda a quanto riportato più specificatamente nella Relazione sulla gestione al paragrafo IX.

#### ■ 4.26 INFORMATIVA DI SETTORE

Un settore operativo è una componente della Società che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente dall'Amministratore delegato della Società ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati e per la quale sono disponibili informazioni di bilancio.

#### ■ 4.27 PARTI CORRELATE

In seguito al Regolamento Consob del 12 marzo 2010, adottato con delibera n. 17221 e, successivamente, modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., ha approvato mediante delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2010, con decorrenza 1° gennaio 2011, la Procedura per l'individuazione e l'effettuazione di Operazioni con Parti Correlate. Nel corso dell'esercizio, la Società ha effettuato operazioni con alcune parti correlate. Tutti i saldi con le parti correlate sono determinati a normali condizioni di mercato. Le condizioni generali che regolano le operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche e loro parti correlate non risultano più favorevoli di quelle applicate, o che potevano essere ragionevolmente applicate, nel caso di operazioni simili effettuate a normali condizioni di mercato con dirigenti senza responsabilità strategiche delle stesse entità.

#### ■ 4.28 NUOVI IFRS E INTERPRETAZIONI DELL'IFRIC

I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio consolidato annuale sono gli stessi rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato annuale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ad eccezione dei principi e delle interpretazioni di seguito elencati, applicabili dal 1° gennaio 2016.

- **Emendamento allo IAS 19 “Defined Benefit Plans: Employee Contributions”**

In data 21 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato degli emendamenti allo IAS 19 **“Defined Benefit Plans: Employee Contributions”**, che propone di iscrivere le contribuzioni (relative solo al servizio prestato dal dipendente nell’esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del service cost dell’esercizio in cui viene pagato tale contributo. La necessità di tale proposta è sorta con l’introduzione del nuovo IAS 19 (2011), ove si ritiene che tali contribuzioni siano da interpretare come parte di un post-employment benefit, piuttosto che di un beneficio di breve periodo e, pertanto, che tale contribuzione debba essere ripartita sugli anni di servizio del dipendente.

L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

- **“Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle”**

In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento **“Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle”** che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- **IFRS 2 Share Based Payments – Definition of vesting condition.** Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di *“vesting condition”* e di *“market condition”* ed aggiunte le ulteriori definizioni di *“performance condition”* e *“service condition”* (in precedenza incluse nella definizione di *“vesting condition”*);
- **IFRS 3 Business Combination – Accounting for contingent consideration.** La modifica chiarisce che una *contingent consideration* nell’ambito di business combination classificata come un’attività o una passività finanziaria deve essere rimisurata a *fair value* ad ogni data di chiusura di periodo contabile e le variazioni di *fair value* devono essere rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9);
- **IFRS 8 Operating segments – Aggregation of operating segments.** Le modifiche richiedono ad un’entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal management nell’applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano caratteristiche economiche simili tali da permettere l’aggregazione;
- **IFRS 8 Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments’ assets to the entity’s assets.** Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività nel suo complesso dell’entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo dell’entità;
- **IFRS 13 Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables.** Sono state modificate le *Basis for Conclusions* di tale principio al fine di chiarire che con l’emissione dell’IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all’IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un’attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali;
- **IAS 16 Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization.** Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un’attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I requisiti previsti dalle modifiche chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell’attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate;
- **IAS 24 Related Parties Disclosures – Key management personnel.** Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un’entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare comunque una parte correlata.

Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

- **Emendamento all'IFRS 11 "Joint Arrangements – Accounting for acquisitions of interests in joint operations"**

In data 6 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 11 "**Joint Arrangements – Accounting for acquisitions of interests in joint operations**" che riguarda la contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una joint operation la cui attività costituisca un business nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 relativi alla rilevazione degli effetti di una *business combination*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

- **Emendamenti allo IAS 16 "Property, plant and Equipment" e allo IAS 38 Intangibles Assets – "Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation"**

In data 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 16 "**Property, plant and Equipment**" e allo IAS 38 **Intangibles Assets – "Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation"**. Le modifiche allo IAS 16 stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, in quanto, secondo l'emendamento, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l'ammortamento. Le modifiche allo IAS 38 introducono una presunzione relativa, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

- **"Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle"**

In data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "**Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle**". Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva. Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:

- **IFRS 5 – Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations.** La modifica al principio introduce linee guida specifiche nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività (o un *disposal group*) dalla categoria *held-for-sale* alla categoria *held-for-distribution* (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come *held-for-distribution*. Le modifiche definiscono che (i) per tali riclassifiche restano validi i medesimi criteri di classificazione e valutazione; (ii) le attività che non rispettano più i criteri di classificazione previsti per l'*held-for-distribution* dovrebbero essere trattate allo stesso modo di un'attività che cessa di essere classificata come *held-for-sale*;
- **IFRS 7 – Financial Instruments: Disclosure.** Le modifiche disciplinano l'introduzione di ulteriori linee guida per chiarire se un *servicing contract* costituisca un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite. Inoltre, viene chiarito che l'informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è di norma esplicitamente richiesta per i bilanci intermedi, eccetto nel caso si tratti di un'informazione significativa;
- **IAS 19 – Employee Benefits.** Il documento introduce delle modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire che gli *high quality corporate bonds* utilizzati per determinare il tasso di sconto dei *post-employment benefits* dovrebbero essere della stessa valuta utilizzata per il pagamento dei *benefits*. Le modifiche precisano che l'ampiezza del mercato dei *high quality corporate bonds* da considerare sia quella a livello di valuta e non del Paese dell'entità oggetto di *reporting*;
- **IAS 34 – Interim Financial Reporting.** Il documento introduce delle modifiche al fine di chiarire i requisiti da rispettare nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata nell'*interim financial report*, ma al di fuori dell'*interim financial statements*. La modifica precisa che tale informativa venga inclusa attraverso un cross-reference dall'*interim financial statements* ad altre parti dell'*interim financial report* e che tale documento sia disponibile ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell'*interim financial statements*.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

## • Emendamento allo IAS 1 - Disclosure Initiative

In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha emesso l'emendamento allo **IAS 1 - Disclosure Initiative**. L'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione di bilanci. Le modifiche apportate sono le seguenti:

- *materialità e aggregazione*: viene chiarito che un'entità non deve oscurare informazioni aggregandole o disaggregandole e che le considerazioni relative alla materialità si applicano agli schemi di bilancio, note illustrative e specifici requisiti di informativa degli IFRS. Il documento precisa che le *disclosures* richieste specificamente dagli IFRS devono essere fornite solo se l'informazione è materiale;
- *prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria e prospetto di conto economico complessivo*: si chiarisce che l'elenco di voci specificate dallo IAS 1 per questi prospetti può essere disaggregato e aggregato a seconda dei casi. Viene inoltre fornita una linea guida sull'uso di subtotali all'interno dei prospetti;
- *presentazione degli elementi di Other Comprehensive Income ("OCI")*: si chiarisce che la quota di OCI di società collegate e joint ventures valutate con il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in una singola voce, a sua volta suddivisa tra componenti suscettibili di future riclassifiche a conto economico o meno;
- *note illustrative*: si chiarisce che le entità godono di flessibilità nel definire la struttura delle note illustrative e si fornisce una linea guida su come impostare un ordine sistematico delle note stesse, ad esempio:
  - dando prominenza a quelle che sono maggiormente rilevanti ai fini della comprensione della posizione patrimoniale e finanziaria (e.g. raggruppando informazioni su particolari attività);
  - raggruppando elementi misurati secondo lo stesso criterio (e.g. attività misurate al *fair value*);
  - seguendo l'ordine degli elementi presentati nei prospetti.

Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

## Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, ma non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

### • IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers

In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 – **Revenue from Contracts with Customers** che, unitamente ad ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016, è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle performance obligations del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocatione del prezzo alle performance obligations del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Le modifiche all'IFRS 15, *Clarifications to IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers*, pubblicate dallo IASB nell'aprile 2016, non sono invece ancora state omologate dall'Unione Europea.

Gli Amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 possa avere un impatto significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio della Società. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché non avranno completato un'analisi dettagliata dei contratti con i clienti.

In 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 – **Strumenti finanziari**. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, *Impairment*, e *Hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "*Other comprehensive income*" e non più nel conto economico.

Con riferimento all'*impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale *impairment model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di *risk management* delle società. Le principali novità del documento riguardano:

- l'incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
- il cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- le modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura.

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* della Società.

Gli Amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 possa avere un impatto significativo sugli importi e l'informativa riportata nel bilancio della Società. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché la Società non abbia completato un'analisi dettagliata.

### Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente bilancio d'esercizio annuale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – **Regulatory Deferral Accounts** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*Rate Regulation Activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.
- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – **Leases** che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.



Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value assets*" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*.

Gli Amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un impatto significativo sulla contabilizzazione dei contratti di leasing e sulla relativa informativa riportata nel bilancio della Società. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché la Società non avrà completato un'analisi dettagliata dei relativi contratti.

- In data 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "**Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)**" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 12. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma ne è consentita l'adozione anticipata.

Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio della Società.

- In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "**Disclosure Initiative (Amendments to IAS 7)**" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 7. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento, ivi incluso le variazioni derivanti da movimenti monetari e variazioni derivanti da movimenti non-monetari. Le modifiche non prevedono uno specifico formato da utilizzare per l'informativa. Tuttavia, le modifiche introdotte richiedono che un'entità debba fornire una riconciliazione tra il saldo iniziale e il saldo finale per le passività derivanti da operazioni finanziarie. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma è consentita un'applicazione anticipata. Non è richiesta la presentazione delle informazioni comparative relative ai precedenti esercizi.

Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio della Società.

- In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "**Classification and measurement of share-based payment transactions (Amendments to IFRS 2)**" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IFRS 2. Le modifiche forniscono alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio della Società.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "**Foreign Currency Transactions and Advance Consideration (IFRIC Interpretation 22)**". L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo.

L'interpretazione chiarisce che la data di transazione è quella anteriore tra:

- a) la data in cui il pagamento anticipato o l'acconto ricevuto sono iscritti nel bilancio dell'entità; e
- b) la data in cui l'attività, il costo o il ricavo (o parte di esso) è iscritto in bilancio (con conseguente storno del pagamento anticipato o dell'acconto ricevuto).

Se vi sono numerosi pagamenti o incassi in anticipo, una data di transazione deve essere identificata per ognuno di essi. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio della Società.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento **“Transfers of Investment Property (Amendments to IAS 40)”** che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 40. Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte del management di un'entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'**IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture**. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10.

Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella joint venture o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una joint venture o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una joint venture o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un business, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio della Società.

#### ■ 4.29 STAGIONALITÀ DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA DEL GRUPPO

L'attività della Società non è soggetta a stagionalità.

## 5 Informativa di settore

69

L'organizzazione e il sistema di rendicontazione adottato é strutturato in divisioni che costituiscono la base su cui il Gruppo riporta le informazioni di settore (IFRS 8) secondo lo schema primario.

I settori dello schema primario sono determinati sulla base delle competenze e mercato di riferimento delle singole società del Gruppo e riflettono il modello di business che è attualmente suddiviso in 4 settori merceologici:

- Finanza;
- Pubblica Amministrazione;
- Industria e Servizi;
- Telco e Utilities.

I ricavi ed i costi diretti sono allocati in relazione al settore di appartenenza. Gli altri ricavi o proventi e i costi delle strutture centrali, non riconducibili specificatamente ai vari settori, sono stati attribuiti in relazione ai margini di contribuzione degli stessi.

(Importi in euro)

Informativa di settore Gruppo Engineering	Finanza		Pubblica Amministrazione		Industria e Servizi		Telco e Utilities		Totale	
	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2015
	<b>Ricavi netti</b>	143.352.527	130.344.983	276.215.244	271.467.877	214.717.568	206.048.608	273.316.338	243.052.061	907.601.678
<b>Risultato operativo lordo (EBITDA)</b>	26.753.545	26.366.634	36.106.447	38.292.566	12.243.624	14.728.771	33.263.346	26.095.577	108.366.961	105.483.549
%	+18,7%	+20,2%	+13,1%	+14,1%	+5,7%	+7,1%	+12,2%	+10,7%	+11,9%	+12,4%
Ammortamenti e accantonamenti	9.333.509	3.910.734	22.158.759	36.332.405	6.736.121	3.609.047	14.129.394	6.335.602	52.357.783	50.187.788
<b>Risultato Operativo (EBIT)</b>	17.420.035	22.455.899	13.947.688	1.960.162	5.507.503	11.119.724	19.133.952	19.759.975	56.009.179	55.295.761
%	+12,2%	+17,2%	+5,0%	+0,7%	+2,6%	+5,4%	+7,0%	+8,1%	+6,2%	+6,5%
Proventi/(Oneri) finanziari netti									11.740.866	13.943.607
Proventi/(Oneri) da partecipazioni									(59.603)	1.465.292
Imposte									22.375.974	25.165.696
Utile (Perdita) da attività operative cessate									0	0
<b>Utile/(perdita) d'esercizio consolidato</b>									45.314.467	45.538.965
Utile/(perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi									(2.097)	(3.864.079)
Utile/(perdita) d'esercizio del Gruppo									45.316.564	49.403.044
<b>Investimenti netti</b>	29.850.782	37.749.312	9.753.578	12.610.168	32.033.902	11.999.247	29.552.638	35.871.299	101.190.899	98.230.026
<b>Attività correnti</b>	210.272.146	186.177.981	417.183.745	380.731.074	216.301.747	174.389.376	211.168.342	173.471.117	1.054.925.980	914.769.548
<b>Passività</b>	74.454.016	60.215.897	306.599.139	287.377.365	130.105.496	104.685.698	182.876.713	138.728.559	694.035.365	591.007.519

Per i commenti relativi ai risultati dell'Informativa di settore, si rimanda al precedente punto VI del presente documento.

# Situazione patrimoniale finanziaria

## A) Attivo non corrente

### 6 Immobili, impianti e macchinari

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Immobili, impianti e macchinari	26.267.690	27.366.344	(1.098.654)

La movimentazione degli immobili, impianti e macchinari, avvenuta nel periodo, è la seguente:

(Importi in euro)						
Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. Ind.li e comm.li	Altri beni	Miglioramento su beni di terzi	Totale
<b>Saldo al 01.01.2015</b>	<b>8.779.211</b>	<b>3.802.660</b>	<b>10.418.190</b>	<b>2.560.821</b>	<b>3.651.026</b>	<b>29.211.907</b>
Impatto Delta Cambio	0	(5.542)	(82.462)	(39.757)	(50.482)	(178.244)
Incremento	1.433.800	961.543	4.261.828	622.586	91.670	7.371.426
Decremento	0	(32.453)	(3.548.070)	(184.713)	(44.341)	(3.809.577)
Incremento fondo ammortamenti	0	0	0	(1.668)	0	(1.668)
Decremento fondo ammortamenti	0	32.453	3.245.921	104.038	15.655	3.398.067
Ammortamento	(326.354)	(778.145)	(5.284.943)	(629.355)	(1.658.436)	(8.677.233)
<b>Saldo al 31.12.2015</b>	<b>9.886.657</b>	<b>3.980.516</b>	<b>9.024.909</b>	<b>2.469.172</b>	<b>2.005.092</b>	<b>27.366.344</b>
Impatto Delta Cambio	(224.777)	5.088	67.902	27.650	36.709	(87.427)
Incremento	280.231	1.391.585	4.660.140	879.189	33.378	7.244.522
Decremento	0	(68.998)	(2.412.251)	(172.080)	(407.428)	(3.060.758)
Decremento fondo ammortamenti	0	33.596	2.302.764	115.060	272.583	2.724.003
Ammortamento	(327.944)	(843.977)	(4.905.188)	(706.073)	(1.255.464)	(8.038.645)
Movimento area consolidamento	0	0	0	1.434	118.211	119.645
<b>Saldo al 31.12.2016</b>	<b>9.614.167</b>	<b>4.497.810</b>	<b>8.738.280</b>	<b>2.614.352</b>	<b>803.080</b>	<b>26.267.690</b>

Tutte le immobilizzazioni materiali sono funzionanti ed effettivamente utilizzate nell'attività aziendale e non esistono beni obsoleti di significativo importo o per i quali sia richiesta la sostituzione a breve scadenza che non siano stati ammortizzati.

Gli incrementi pari a 7,2 milioni di euro sono dovuti essenzialmente a:

- l'incremento degli "Impianti e macchinari" di 1,4 mila euro è relativo prevalentemente alla posa in opera di nuovi impianti di condizionamento e raffreddamento dei Data Center nonché all'adeguamento dell'impianto sala Ced della società Engineering.mo S.p.A.;
- l'incremento delle "Attrezzature industriali e commerciali", pari a 4,6 mila euro è riconducibile principalmente all'acquisto di nuovi hardware per uso interno;
- i decrementi pari a 0,1 mila euro al netto del relativo fondo ammortamento sono dovuti alla vendita, rottamazione e/o donazione di computer prevalentemente obsoleti e totalmente ammortizzati.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Attività immateriali	17.129.336	20.788.486	(3.659.149)

La movimentazione delle attività immateriali è la seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	Costi di sviluppo	Diritti brev. ind. utiliz. op. ing.	Concessioni, licenze e marchi	Immobilizzazioni in corso	Altre immobilizzazioni	Totale
<b>Saldo al 01.01.2015</b>	<b>0</b>	<b>9.926.648</b>	<b>3.342</b>	<b>829.394</b>	<b>12.780.736</b>	<b>23.540.120</b>
Impatto Delta Cambio	(9.706)	(78.192)	0	0	0	(87.898)
Incremento	1.173.542	1.982.263	26.077	361.173	2.949.288	6.492.344
Decremento	0	(102.308)	0	(136.918)	0	(239.226)
Ammortamento	(143.112)	(3.159.345)	(3.914)	0	(5.618.628)	(8.924.999)
Movimento area consolidamento	0	0	0	0	2.319	2.319
<b>Saldo al 31.12.2015</b>	<b>1.020.724</b>	<b>8.574.892</b>	<b>25.504</b>	<b>1.053.649</b>	<b>10.113.715</b>	<b>20.788.486</b>
Impatto Delta Cambio	6.942	342.445	0	0	0	349.386
Incremento	1.408.831	4.367.754	4.525	1.468.055	2.230	7.251.396
Decremento	0	(62.910)	(520)	(1.408.831)	0	(1.472.261)
Decremento fondo ammortamenti	0	(179.325)	520	0	0	(178.805)
Ammortamento	(488.365)	(3.969.289)	(6.286)	0	(5.149.623)	(9.613.562)
Movimento area consolidamento	0	4.697	0	0	0	4.697
<b>Saldo al 31.12.2016</b>	<b>1.948.133</b>	<b>9.078.264</b>	<b>23.744</b>	<b>1.112.873</b>	<b>4.966.323</b>	<b>17.129.336</b>

Le immobilizzazioni immateriali registrano un incremento complessivo di 7,3 milioni di euro dovuto principalmente a:

- l'incremento dei costi di sviluppo per 1,4 milioni di euro riguarda due prodotti dell'area finanza, realizzati internamente, uno finalizzato a rendere la piattaforma Governance, Risk and Compliance of Engineering (GRACE) usufruibile per i clienti in Cloud ed integrata con SpagoBI e l'altro finalizzato a supportare le istituzioni finanziarie nel rispondere alla nuova normativa III del comitato di Basilea;
- l'incremento 4,4 milioni di euro nella voce "Diritti di brevetto industriali e di utilizzazione opere dell'ingegno" è essenzialmente dovuto a:
  - acquisto di programmi software per sviluppi interni per circa 1,7 milioni di euro;
  - incremento delle licenze software derivanti dall'allocazione dell'avviamento di Logann Ltda in seguito all'acquisizione del controllo e alla sua successiva fusione per incorporazione nella controllata Engineering do Brasil S.A. per circa 2,5 milioni di euro.

Come anticipato nel paragrafo 1.2, il processo di allocazione dell'avviamento (Purchase Price Allocation) emerso in sede di consolidamento della società Logann Ltda è stato effettuato con riferimento alla data di acquisizione del controllo 31 maggio 2016. La valutazione al *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte di Logan S.A. ha portato ad identificare le "licenze software", come da valutazione dei flussi di cassa attualizzati (DCF), con un WACC pari a 7,13. L'importo determinato all'acquisition date è pari a 2.417.154 euro al quale è stato attribuita una vita utile di 5 anni. La determinazione del valore iscritto tra le immobilizzazioni è stata effettuata attraverso un processo di stima delle attività al *fair value*, ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 3, effettuato con il supporto di un perito indipendente e basato su ipotesi ritenute ragionevoli e realistiche in base alle informazioni che erano disponibili alla data dell'acquisizione del controllo.

Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono principalmente a quanto emerso negli esercizi precedenti, al netto del relativo fondo ammortamento, relativamente:

- al processo di allocazione, alla data di acquisizione del controllo (28 gennaio 2015), dell'avviamento (Purchase Price Allocation) emerso in sede di consolidamento della società WebResults S.r.l.. La valutazione al *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte di WebResults S.r.l. ha portato ad identificare il "Portafoglio contratti non eseguito", come da valutazione reddituale attualizzata (WACC 9,0%) della marginalità residua prospettica derivante da tali contratti. L'importo determinato all'acquisition date è pari a 4.427.341 euro (oltre a 1.390.000 euro di imposte differite passive). Il periodo residuo di ammortamento è pari a un anno;
- al processo di allocazione, alla data di acquisizione del controllo (31 gennaio 2014), dell'avviamento emerso in sede di consolidamento della società controllata MHT S.r.l.. La valutazione al *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte di MHT S.r.l. ha portato ad identificare il "Portafoglio contratti non eseguito", come da valutazione reddituale attualizzata (WACC pari a 9,15%) della marginalità residua prospettica derivante da tali contratti. L'importo determinato all'acquisition date è pari a 7.294.981 euro (oltre a 2.290.625 euro di imposte differite passive). Il periodo residuo di ammortamento è pari a due anni;
- al valore residuo riveniente dalle allocazioni - effettuate nei precedenti esercizi - degli avviamenti rilevati al momento dell'acquisizione dei rami d'azienda della società Opera 21 e della società Software E Sistemi Avanzati. La valutazione al *fair value* delle attività e delle passività di detti rami ha portato ad identificare (i) il "Portafoglio ordini non eseguito" e (ii) la customer relationship. Il periodo residuo di ammortamento è pari a un anno.

La determinazione del valore iscritto tra le immobilizzazioni, negli esercizi precedenti, è stata effettuata attraverso un processo di stima delle attività al *fair value*, ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 3, effettuato con il supporto di un perito indipendente e basato su ipotesi ritenute ragionevoli e realistiche in base alle informazioni che erano disponibili alla data dell'acquisizione del controllo.

Il periodo medio di ammortamento residuo è il seguente:

(Importi in euro)		
Descrizione	Anni di ammortamento residui	Importo residuo
Costi di sviluppo	3	1.948.133
<b>Totale costi di sviluppo</b>		<b>1.948.133</b>
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno	1	36.265
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno	2	977.010
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno	3	1.196.922
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno	4	120.788
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno	5	6.747.279
<b>Totale diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno</b>		<b>9.078.264</b>
Concessioni licenze e marchi	3	21.144
Concessioni licenze e marchi	7	2.600
<b>Totale concessioni licenze e marchi</b>		<b>23.744</b>
Altre immobilizzazioni	1	651.317
Altre immobilizzazioni	2	1.160
Altre immobilizzazioni	3	3.489.640
Altre immobilizzazioni	7	824.206
<b>Totale altre immobilizzazioni</b>		<b>4.966.323</b>
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>		<b>16.016.463</b>

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Avviamento	57.662.300	49.955.873	7.706.427

Il saldo è così composto:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Avviamento Finanza	22.558.000	22.558.000	0
Avviamento Pubblica Amministrazione	4.419.508	4.419.508	0
Avviamento Industria e Servizi	10.785.705	3.079.279	7.706.427
Avviamento Telco e Media	6.856.086	6.856.086	0
Avviamento Energy e Utilities	13.043.000	13.043.000	0
<b>Totale</b>	<b>57.662.300</b>	<b>49.955.873</b>	<b>7.706.427</b>

Il valore dell'avviamento al 31 dicembre 2016 iscritto nello stato patrimoniale consolidato del Gruppo Engineering è pari a 57.662.300 euro con un incremento di 7.706.427 euro rispetto ai 49.955.873 euro del 2015.

In particolare l'incremento dell'avviamento Industria & Servizi è riconducibile per 7.759.004 euro a Engineering ITS AG, a -197.230 euro relativo all'allocazione definitiva della società EXC e al delta cambio per 144.652 euro dell'avviamento per l'acquisizione di Dynpro Sistemas S.A. in quanto il valore in valuta locale è rimasto invariato.

In particolare, l'incremento dell'avviamento Industria & Servizi rappresenta l'ammontare riveniente dal processo di consolidamento integrale della controllata, dopo aver valutato provvisoriamente le attività acquisite e le passività assunte della stessa Engineering ITS AG all'acquisition date 30 giugno 2016. L'ammontare del "goodwill" in oggetto è stato determinato secondo il c.d. *partial goodwill method*. Si precisa che l'allocazione alla voce "Goodwill" dell'ammontare in oggetto risulta essere provvisoria, in quanto, alla data di bilancio, possono determinarsi solo provvisoriamente i *fair value* da assegnare alle attività acquisite e le passività assunte. In conformità con l'IFRS 3 si procederà con l'allocazione definitiva entro 12 mesi dalla data dell'acquisizione.

La tabella sottostante elenca le CGU sottoposte a test:

Divisione Finanza	Avviamento Finanza	21.603.000 euro
Nexen	Avviamento Finanza	955.000 euro
Divisione Pal e Sanità	Avviamento PA	4.419.508 euro
OverIT	Avviamento I&S	1.149.000 euro
EXC	Avviamento I&S	1.000.000 euro
Engineering ITS AG	Avviamento I&S	7.759.004 euro
Dynpro Sistemas	Avviamento I&S	877.702 euro
Divisione Telco & Media	Avviamento T&M	6.856.086 euro
Divisione Energy & Utilities	Avviamento E&U	13.043.000 euro
<b>Totale</b>		<b>57.662.300 euro</b>

Procedendo ad un'analisi del valore totale degli avviamenti, per il combinato disposto dai Principi Contabili Internazionali IAS 36 e IFRS 3, il valore dell'avviamento al 31 dicembre 2016 che è stato sottoposto a test di consistenza è di 57.662.300 euro.

Sulla base dei test effettuati secondo criteri in linea con il disposto normativo descritto nei paragrafi precedenti e secondo le modalità specifiche più avanti descritte, il valore complessivo di *goodwill* testato è stato ritenuto adeguatamente supportato in termini di risultati economici attesi e dei relativi flussi finanziari.

Non sono quindi emersi alla data elementi tali da indurre il Gruppo a ricorrere ad alcuna svalutazione.

Il saldo degli avviamenti è stato testato a livello di singola CGU, identificando queste ultime come unità generatrici di autonomi flussi di cassa.

Per la definizione di CGU, in linea con quanto già effettuato nel corso del 2015, si è fatto esplicito riferimento a:

- caratteristiche del business di riferimento;
- regole di funzionamento e normative dei mercati in cui le singole CGU operano e hanno operato;
- struttura e organizzazione tecnico-gestionale di Gruppo;
- criteri e strumenti di reportistica di monitoraggio del management.

Si fa presente, qualora fosse ancora necessario, che la stima del valore recuperabile delle CGU elencate è stata determinata sulla base di criteri improntati alla prudenza e nel rispetto dei dettami dei principi contabili di riferimento nonché in coerenza con la prassi valutativa in ambito IFRS.

Nello specifico, per l'identificazione del valore recuperabile - il "valore d'uso" delle CGU - ottenuto tramite l'attualizzazione dei flussi finanziari (DCF Model) estrapolati dai piani economico-patrimoniali quadriennali redatti dal management competente per area divisionale e approvati dal Consiglio di Amministrazione, si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- a) stima dei flussi finanziari futuri generati dall'entità considerata;
- b) aspettative in merito a possibili variazioni di tali flussi in termini di importo e tempi;
- c) costo del denaro, pari al tasso corrente d'interesse privo di rischio di mercato;
- d) costo per l'assunzione del rischio connesso all'incertezza implicita nella gestione della CGU;
- e) altri fattori di rischio connessi all'operare su un mercato dalle caratteristiche specifiche e variabili nel tempo.

I parametri utilizzati per l'attualizzazione dei flussi di cassa e del Terminal Value uscenti dal modello DCF più sopra richiamato sono stati individuati come segue :

- tasso free risk pari al rendimento lordo del BTP 5 anni asta 30 e 31 gennaio 2017 > 0,92%;
  - Equity Risk Premium pari al maggior rendimento attesa dal mercato dei capitali (azionario) rispetto ad un investimento in titoli di debito privi di rischio. Il tasso preso a riferimento per le valutazioni è quello utilizzato dal Corporate Broking alla fine del 2016 (Annexes Equity risk Premium 2016) > 6,25%;
  - costo del debito pari al costo medio dell'indebitamento (a lungo e a breve) del Gruppo > 0,57%;
  - Beta unlevered pari a 1;
  - LTG (Long Term Growth) pari a 0,5%;
- per un WACC con una prevalenza del 7,17%.

I flussi di cassa futuri attesi includono un Terminal Value impiegato per stimare i risultati futuri oltre l'arco temporale esplicitamente considerato. Si è comunque provveduto a limitare l'incidenza della componente relativa al Terminal Value fino ad un massimo del 70% della somma complessiva dei "free cash flow" attualizzati e del Terminal Value stesso.

## 9 Investimenti in partecipazioni

### Partecipazione in società collegate contabilizzate con il metodo del patrimonio ed altri investimenti in partecipazioni

Di seguito sono indicati i valori di bilancio e le frazioni di patrimonio netto afferenti alle partecipazioni in imprese collegate. I dati sono rilevati dai bilanci civilistici approvati dagli organi di amministrazione delle rispettive società.

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Investimenti in partecipazioni	131.573	119.323	12.250



Movimenti delle partecipazioni:

(Importi in euro)

Partecipazioni in	Valore al 31.12.2015	Incremento	Decremento	Svalutazioni	Impatto Delta Cambio	Valore al 31.12.2016
In imprese collegate	119.323	12.250				131.573
<b>Totale</b>	<b>119.323</b>	<b>12.250</b>	-	-	-	<b>131.573</b>

Le imprese collegate hanno registrato un incremento di 12.250 euro relativo alla partecipazione in imprese collegate nella società DST IT Services GmbH.

## b) Imprese collegate

Il quadro delle partecipazioni in società collegate è il seguente:

(Importi in euro)

	Città	Attività	Passività	Capitale sociale	Patrimonio netto	Ricavi	Risultato di periodo	Valore al 31.12.2015	%
SI Lab – Calabria S.c.a.r.l.	Rende	29.127	2.090	30.000	27.037		(2.964)	7.200	+24
SI Lab – Sicilia S.c.a.r.l.	Palermo	30.323	323	30.000	30.000			3.525	+24
Consorzio Sirio	Palermo	310.869	156.222	5.000	154.647	19.921	(553)	78.598	+49
Consorzio Engbas in liquidazione	Firenze	49.420	6	50.000	49.414		(1.619)	22.000	+50
CENTO-6 Società consortile S.c.a.r.l.	Milano	5.248	4.040	20.000	1.208		(2.913)	5.000	+25
Consorzio Sanimed Group	Terni							3.000	+25
<b>Totale</b>								<b>119.323</b>	

(Importi in euro)

	Città	Attività	Passività	Capitale sociale	Patrimonio netto	Ricavi	Risultato di periodo	Valore al 31.12.2016	%
SI Lab – Calabria S.c.a.r.l.	Rende	97.162	85.193	30.000	11.969	38.515	(8.350)	7.200	+24
SI Lab – Sicilia S.c.a.r.l.	Palermo	33.997	2.687	30.000	31.310	13.521	1.131	3.525	+24
Consorzio Sirio	Palermo	134.187	122.513	5.000	11.674	16.281	(48.936)	78.598	+49
Consorzio Engbas in liquidazione	Firenze	46.810	5.687	50.000	41.123	6	(2.915)	22.000	+50
CENTO-6 Società consortile S.c.a.r.l.	Milano	14.424	1.040	20.000	13.384		(518)	5.000	+25
Consorzio Sanimed Group	Terni							3.000	+25
DST IT Services GMBH	Stuttgart	24.263	60	25.000	24.203	0	(797)	12.250	+49
<b>Totale</b>								<b>131.573</b>	

I dati delle società collegate si riferiscono all'ultimo bilancio approvato.

## 10 Crediti per imposte differite

Le attività per imposte anticipate sono state iscritte tra le attività sia nel corrente periodo che nei precedenti in quanto si ritiene probabile la realizzazione di un reddito fiscale positivo. Sono relative a differenze temporanee tra i valori contabili ed i valori fiscalmente riconosciuti di alcune poste di bilancio.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Crediti per imposte differite	21.968.822	18.725.057	3.243.765

La determinazione delle attività per imposte differite attive è stata effettuata valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività. Sono state calcolate con le aliquote vigenti (per l'IRES 24,0 mentre per l'IRAP in base alla competenza regionale) sulle poste elencate nel prospetto di seguito esposto:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016		31.12.2015	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Accantonamento premi dipendenti	3.391.111	908.700	2.689.727	676.412
Ammortamenti IAS	3.063.395	519.890	4.373.941	1.113.367
Avviamenti	647.934	179.907	761.432	215.491
Emolumenti Amministratori	1.206.570	289.577	931.295	256.106
Fondo svalutazione crediti	24.927.464	6.040.095	24.793.416	6.820.121
Fondo rischi	12.243.729	3.286.069	10.920.190	3.251.021
Incentivo esodo	24.053.945	5.772.947	4.964.914	1.365.351
Leasing finanziario	44.419	12.393	44.419	12.393
Perdite fiscali	486.010	170.103	3.090.856	956.827
Rettifiche per adeguamenti IFRS	3.213.024	896.434	3.213.024	896.434
Rettifiche per adeguamenti IFRS IAS 19	11.776.148	2.826.276	7.852.641	1.884.634
Varie	3.144.908	1.066.431	3.979.180	1.276.899
<b>Totale</b>	<b>88.198.657</b>	<b>21.968.822</b>	<b>67.615.036</b>	<b>18.725.057</b>

La voce varie si riferisce essenzialmente all'impatto fiscale su accantonamenti per fatture da emettere e da ricevere relativi alla società controllata Engineering do Brasil S.A., che produrrà i suoi effetti a livello civilistico nel momento della manifestazione finanziaria.

Si rappresenta di seguito la movimentazione dei crediti per imposte differite:

(Importi in euro)

Descrizione	Crediti per imposte differite
<b>Saldo al 01.01.2015</b>	<b>22.721.954</b>
Impatto Delta Cambio	(385.910)
Incremento	3.306.424
Decremento	(7.045.664)
Movimento area consolidamento	128.253
<b>Saldo al 31.12.2015</b>	<b>18.725.057</b>
Impatto Delta Cambio	231.937
Incremento	8.196.521
Decremento	(5.184.694)
<b>Saldo al 31.12.2016</b>	<b>21.968.822</b>

Il decremento dei crediti per imposte differite attive dipende principalmente dall'utilizzo delle imposte anticipate sui fondi rischi e sul fondo incentivi all'esodo, nonché agli adeguamenti per la valutazione del TFR in base a quanto richiesto dal principio IAS 19.

L'incremento dell'esercizio è riconducibile in parte all'accantonamento per le operazione di riorganizzazione e ristrutturazione che prevede l'uscita di dirigenti e impiegati usufruendo delle agevolazioni previste in caso di uscita anticipata dal mondo del lavoro dalla riforma pensioni di cui alla Legge di Stabilità 2017 da parte della Capogruppo e in parte alle imposte anticipate calcolate sia sull'accantonamento per l'operazione di ristrutturazione sia sulle differenze civilistico/fiscale relative agli ammortamenti conferiti con il ramo "Managed Operations" da parte della società Engineering.mo S.p.A..

## II Altre attività non correnti

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Altre attività non correnti	2.609.605	1.329.953	1.279.652

Come meglio dettagliato in seguito rientrano nella voce altre attività non correnti, investimenti in altre imprese, che registrano, una variazione nel saldo di periodo positiva per 1.086.766 euro.

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Investimenti in altre imprese	1.541.831	455.065	1.086.766
Attività finanziarie non correnti	1.067.774	874.888	192.885
<b>Totale</b>	<b>2.609.605</b>	<b>1.329.953</b>	<b>1.279.652</b>

## a) Investimenti in altre imprese

## Movimenti delle partecipazioni in altre imprese

Si riportano nel seguito i dettagli dei movimenti delle partecipazioni in altre imprese:

(Importi in euro)

Partecipazioni in altre imprese	Valore al 31.12.2015	Incremento	Decremento	Svalutazioni	Delta cambio apertura	Valore al 31.12.2016
Banca Popolare di Credito e Servizi	7.747					7.747
Comitato Prom. Banca dell'Urbe	6.197					6.197
Banca Credito Cooperativo Roma	1.033					1.033
Terzo Millennio S.r.l.	1.033					1.033
Consorzio Foodnet	700					700
Global Riviera	1.314					1.314
Tecnoalimenti S.c.p.a.	65.832					65.832
Dhitech Distretto Tecnologico High-Tech S.c.a.r.l.	36.314					36.314
Distretto Tecno. Micro e Nanosistemi S.c.r.l.	34.683					34.683
Wimatica S.c.a.r.l. (Da Esel)	6.000					6.000
Consorzio Cefriel	43.512	72.084				115.595
Consorzio Abi Lab	1.000					1.000
Consorzio Co.Di.Log	1.000					1.000
Partecipazione Ce.R.T.A.	360					360
Consorzio Arechi Ricerca	5.000					5.000
Consorzio Health Innovation Hub	3.000					3.000
Smart Energia	69.578		(77.799)		8.221	0
EHealthnet S.c.a.r.l.	10.800					10.800
Distretto Ligure Delle Tecnologie Marine S.c.a.r.l.	20.000		(20.000)			0
Distretto Tecnologico Campania Bioscience S.c.a.r.l.	20.000					20.000
Caf Italia 2000 S.r.l.	260					260
M2Q S.c.a.r.l.	3.000					3.000
sedApta S.r.l.	0	750.000				750.000
Partecipazione in Novito Acque S.r.l.	0	100.000				100.000
Ekovision	0	300.000				300.000
Seta S.r.l.	82.192					82.192
Consorzio Health Innovation Hub	0			(3.000)		(3.000)
Consorzio Co.Di.log	0			(1.000)		(1.000)
Terzo Millennio S.r.l.	0			(1.033)		(1.033)
Comitato Prom. Banca dell'Urbe	0			(6.197)		(6.197)
Gene. S.I. S.c.r.l.	396			(396)		0
Consorzio E.O.S.	2.000			(2.000)		0
S.I.R.E. S.p.A.	15.000			(15.000)		0
Consorzio B.R.A.I.N.	4.500			(4.500)		0
EIT ICT LABs Trento	2.000			(2.000)		0
Partecipazione Cons. Cuea	7.747			(7.747)		0
Partecipazione Cons. Appel	1.033			(1.033)		0
Partecipazione Cf Pro (Ao)	1.833			(1.833)		0
<b>Totale</b>	<b>455.065</b>	<b>1.222.084</b>	<b>(97.799)</b>	<b>(45.740)</b>	<b>8.221</b>	<b>1.541.831</b>

## b) Attività finanziarie non correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Depositi cauzionali	582.199	476.347	105.852
Altri	485.575	398.541	87.033
<b>Totale</b>	<b>1.067.774</b>	<b>874.888</b>	<b>192.885</b>

Le attività finanziarie non correnti si riferiscono ai depositi cauzionali su immobili in locazione e su utenze varie, negli altri sono compresi finanziamenti verso altre imprese e crediti verso l'Erario.

## 12 Rimanenze

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Rimanenze	64.840	223.510	(158.669)

La voce "Rimanenze" include merci e licenze d'uso di prodotti acquistate e destinate alla rivendita.

## 13 Lavori in corso su ordinazione

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Lavori in corso su ordinazione	143.901.388	128.766.249	15.135.139

I lavori in corso su ordinazione, esposti al netto degli anticipi hanno la seguente composizione:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Lavori in corso su ordinazione	128.766.249	124.290.824	4.475.425
Delta cambio	4.882.294	(4.811.339)	9.693.633
Movimento area consolidamento	152.994	64.954	88.040
Adeguamenti e variazioni lavori in corso	1.220.867	(194.621)	1.415.488
Ammontare dei costi sostenuti incrementati degli utili rilevati secondo la percentuale di completamento al netto delle perdite	376.032.014	350.712.940	25.319.074
Fatturazione avanzamento lavori	(367.153.029)	(341.296.509)	(25.856.521)
<b>Totale</b>	<b>143.901.388</b>	<b>128.766.249</b>	<b>15.135.139</b>

I lavori in corso su ordinazione rappresentano i progetti in corso di avanzamento riferiti a contratti con durata pluriennale e comprendono, tra l'altro, degli adeguamenti per progetti per i quali sono emerse delle criticità in termini di realizzabilità del valore. L'importo relativo rappresenta la migliore stima effettuata in base alle informazioni in nostro possesso.

## 14 Crediti commerciali

Il valore contabile dei crediti commerciali e degli altri crediti è esposto al costo ammortizzato ed il valore approssima il *fair value*. Il valore afferisce a crediti nei confronti di istituti bancari, utilities, industria, servizi, Pubblica Amministrazione e società operanti nel mercato delle telecomunicazioni.

Le caratteristiche operative delle attività del Gruppo giustificano l'elevato ammontare dei crediti, tra le quali evidenziamo quelle della Pubblica Amministrazione, la durata contrattuale, l'entità e l'accadimento di eventi tra cui il collaudo dei progetti. I crediti verso la clientela sono interamente esigibili entro dodici mesi.

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Crediti commerciali	540.794.432	520.007.285	20.787.147

Si riporta di seguito il dettaglio:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Verso clienti	531.029.470	511.296.794	19.732.676
Altri	9.764.962	8.710.490	1.054.471
<b>Totale</b>	<b>540.794.432</b>	<b>520.007.285</b>	<b>20.787.147</b>

### a) Verso clienti

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Crediti per fatture emesse	418.628.017	420.095.292	(1.467.275)
di cui scaduto	214.255.775	205.575.312	8.680.463
Crediti per fatture da emettere	174.278.060	145.195.679	29.082.381
Note credito da emettere a clienti	(237.401)	(293.499)	56.098
Fondo svalutazioni crediti	(34.540.723)	(33.825.492)	(715.230)
Fondo svalutazioni per interessi di mora	(27.098.483)	(19.875.186)	(7.223.298)
<b>Totale</b>	<b>531.029.470</b>	<b>511.296.794</b>	<b>19.732.676</b>

La voce "Crediti verso clienti" è pari a 531.029.470 euro a fronte dei quali vi è un fondo svalutazione crediti per un ammontare di (34.540.723 euro) ritenuto congruo e sufficiente a coprire le eventuali perdite future, oltre a quanto stanziato come fondo svalutazione crediti per interessi di mora (27.098.483 euro) a copertura totale delle eventuali perdite future della posta citata.

Nel corso dell'anno il fondo si è incrementato per tener conto, nell'ottica del principio della prudenza, dei rischi di esigibilità correlati a crediti con maggiore anzianità e dei crediti per i quali sono in corso vertenze legali atte a sancire il pieno diritto del Gruppo al riconoscimento integrale del credito.

I crediti verso clienti sono comprensivi dell'esposizione al 31 dicembre 2016 nei confronti di Sicilia e-Servizi S.p.A. (SISE) pari a 119.515.588 euro (al lordo del relativo fondo svalutazione crediti per 10.597.855 euro e del fondo svalutazione interessi di mora per 26.186.390 euro) oltre a 14.526.757 euro di lavori in corso su ordinazione e trovano origine nelle attività informatiche connesse alla realizzazione della piattaforma telematica integrata della Regione Siciliana nell'ambito di quanto dettagliato e disciplinato con la convenzione stipulata tra la Regione Siciliana, Sicilia e-Servizi S.p.A. e Sicilia e-Servizi Venture S.c.r.l. in liquidazione (SISEV) in data 21 maggio 2007 e scaduta in data 22 dicembre 2013.

Per ottenere il pagamento delle somme dovute, nell'interesse comune, il 9 ottobre 2012 SISEV, la Regione Siciliana e Sicilia e-Servizi S.p.A. hanno sottoscritto un "accordo" che disciplinava, tra l'altro, un piano di rientro del credito di SISEV che aveva come data ultima di scadenza il 31 dicembre 2013. Tale accordo evidenziava, inoltre, che la Regione Siciliana si obbligava ad effettuare le procedure di verifica e garantiva che avrebbe dotato la Sicilia e-Servizi S.p.A. di tutti gli strumenti tecnici ed economici affinché quest'ultima potesse

correttamente adempiere alle obbligazioni che, in esecuzione di “accordo”, venivano assunte nei confronti di SISEV. Sicilia e-Servizi S.p.A. e la Regione Siciliana hanno solo parzialmente ottemperato al piano di rientro dei crediti contenuto nell'accordo, pur non eccependo alcuna contestazione in merito alla corretta esecuzione delle prestazioni.

A fronte dei mancati pagamenti di Sicilia e-Servizi S.p.A., in data 26 giugno 2013, la SISEV depositava presso il Tribunale di Palermo la richiesta d'ingiunzione al pagamento nei confronti di Sicilia e-Servizi S.p.A., ottenendo il decreto ingiuntivo per 30.051.530,90 euro (oltre interessi, spese e compensi di giudizio, IVA e CPA), per il quale tuttavia non è stata concessa la provvisoria esecuzione. Conseguentemente, la Sicilia e-Servizi S.p.A. chiedeva ed otteneva in data 2 ottobre 2013 la provvisoria esecutività del decreto ingiuntivo per un importo pari a 93.163.203 euro nei confronti della Regione Siciliana. Sicilia e-Servizi S.p.A., successivamente alla cessione della totalità delle azioni da parte di SISEV alla Regione Siciliana, ha ingiustificatamente abbandonato l'azione legale avviata dal precedente Amministratore per il pagamento da parte della Regione Siciliana della somma citata.

Conseguentemente SISEV a tutela dei propri diritti ha depositato, il 18 luglio 2014, la richiesta di immediato sequestro conservativo di ogni credito vantato da Sicilia e-Servizi S.p.A. nei confronti della Regione Siciliana fino alla concorrenza dell'intero ammontare dei crediti maturati. Il Tribunale di Palermo, il 10 novembre 2014, ha rigettato la misura cautelare richiesta da SISEV, rilevando che *“essendosi, oltre a Sicilia e-Servizi S.p.A., direttamente obbligata verso Sicilia e-Servizi Venture S.c.r.l. anche la Regione Siciliana (tramite il suo ragioniere generale), dunque soggetto certamente solvibile – .... Omississ.... non sussisterebbe il periculum in mora ...”*. In altre parole il Giudice, non rileva alcun rischio di dissolvimento del credito, evidenziando il ruolo di “garante” della Regione Siciliana a tutto favore di SISEV.

A tal riguardo si evidenzia che nell'ambito del giudizio di opposizione di SISEV, depositato il 3 settembre 2013, al citato decreto ingiuntivo, ottenuto per la somma di circa 30.052 mila euro è stata disposta dal Giudice una Consulenza Tecnica d'Ufficio diretta, tra l'altro, a valutare le effettive prestazioni rese da SISEV poste a base della fatturazione oggetto di ingiunzione. I Consulenti Tecnici di Ufficio designati per l'accertamento, tra l'altro, circa la misura dell'intervenuta esecuzione, a cura di SISEV, delle prestazioni e forniture poste a base della fatturazione oggetto di ingiunzione, hanno trasmesso alle parti, in data 17 dicembre 2016, una prima bozza di CTU; in essa è stato accertato un credito complessivo di SISEV pari a 28.067.526,11 euro; dunque pressoché l'intero importo richiesto in giudizio (tenuto conto che nelle more sono stati ricevuti dalla Venture alcuni pagamenti e che oggi il credito di cui al medesimo giudizio è pari a 28.346.051,66 euro) ha trovato riscontro negli accertamenti dei periti. Si attende a breve il deposito dell'elaborato finale dei tecnici, in risposta alle memorie sul punto prodotte dalle parti.

Inoltre, SISEV, in data 18 febbraio 2016 ha provveduto a notificare un atto di citazione per ottenere il pagamento della totalità dei propri crediti (circa 79.675 mila euro comprensivi dei lavori iscritti a bilancio ed a complemento di quanto già richiesto con ricorso per decreto ingiuntivo) nella convinzione, ribadita, che gli stessi siano correttamente originati ed esigibili anche nel rispetto delle disposizioni contenute nell'accordo trilaterale sottoscritto il 9 ottobre 2012 dalla Regione Siciliana, da Sicilia e-Servizi S.p.A. e da SISEV. Entrambe le convenute, ossia la Regione Siciliana e la Sicilia e-Servizi S.p.A., si sono costituite deducendo avverse eccezioni quali, tra le altre, l'invalidità della citata scrittura del 9 ottobre 2012, la nullità dei contratti di servizio e dei correlati ordinativi, l'inadempimento di SISEV all'obbligo di trasferimento del know-how, nonché la richiesta al risarcimento in complessivi 95.643 mila euro. Alla prima udienza dell'8 giugno 2016 sono state contestate tali avverse difese. Depositata le memorie istruttorie il Giudice si è riservato di decidere in ordine alle istanze formulate, tra le quali, da parte di SISEV prove per testi e CTU. In data 3 aprile 2017, i consulenti tecnici di ufficio, dopo aver valutato le memorie di ciascuna parte, hanno depositato la versione definitiva della perizia riconoscendo a SISEV un credito complessivo pari a 28.113.580,07 euro.

SISEV, a fronte della richiesta dell'Amministrazione Regionale, ha continuato e sta continuando a fornire le prestazioni ed i servizi in maniera ridotta ed esclusivamente per evitare al cliente il blocco totale dei servizi ai cittadini, nonostante la Convenzione Quadro sia scaduta.

Nel contesto illustrato, non sono state evidenziate da Sicilia e-Servizi S.p.A. e/o dalla Regione Siciliana specifiche criticità né inviate formali contestazioni in relazione alla corretta esecuzione dei servizi e alla bontà dei prodotti consegnati da SISEV. Inoltre, le citate avverse eccezioni non sembrano *prima facie* idonee a paralizzare le pretese complessive di SISEV. Pertanto, allo stato si ritiene che le difese delle convenute non siano tali da scalfire la valutazione circa l'esigibilità dei crediti vantati da SISEV.

Pur considerata la legittimità degli affidamenti effettuati e la corretta esecuzione delle prestazioni e nonostante il conforto del parere del legale patrocinante sulla esigibilità dei crediti in oggetto, nel contesto sopra illustrato, considerato, tra l'altro, il continuo alternarsi degli interlocutori istituzionali, preso atto dell'impossibilità del conseguimento di un accordo negoziale e quindi, in ottica di contenzioso giudiziale, e in considerazione delle avverse eccezioni proposte da SISE e dalla Regione Siciliana, la controllata SISEV nel proprio bilancio d'esercizio ha rilevato gli interessi di legge di competenza dell'esercizio (circa 7,7 milioni di euro) iscrivendoli a conto economico tra i proventi finanziari, oltre a quanto già rilevato fino 31 dicembre 2015 (per un totale complessivo di circa 26,2 milioni di euro) e stanziato un accantonamento a fondo svalutazione crediti pari a circa 8,7 milioni di euro oltre a quanto già stanziato nell'esercizio precedente per un valore complessivo del fondo svalutazione crediti pari a circa 36,8 milioni di euro, che comprende la svalutazione totale degli interessi di legge sopra indicati e iscritti in bilancio e per la restante parte la svalutazione del valore nominale del credito frutto di un giudizio prognostico formulato sulla scorta di una attenta ponderazione di tutte le informazioni allo stato disponibili.

Di seguito si espone l'analisi dei crediti scaduti per settore merceologico:

(Importi in euro)

Descrizione	Giorni di scadenza					Totale al
	30	60	90	120	oltre 120	31.12.2015
Pubblica Amministrazione	12.393.094	6.058.595	4.497.651	4.063.065	99.490.747	126.503.152
Finanza	3.763.165	2.571.585	1.316.990	759.373	3.432.521	11.843.635
Industria e Servizi	18.796.207	6.678.097	1.292.345	743.000	14.096.181	41.605.830
Telco e Utilities	12.315.784	3.527.738	2.242.937	1.792.549	5.743.688	25.622.696
<b>Totale</b>	<b>47.268.250</b>	<b>18.836.015</b>	<b>9.349.923</b>	<b>7.357.987</b>	<b>122.763.138</b>	<b>205.575.312</b>

(Importi in euro)

Descrizione	Giorni di scadenza					Totale al
	30	60	90	120	oltre 120	31.12.2016
Pubblica Amministrazione	6.113.065	4.486.647	1.481.152	2.828.139	90.655.266	105.564.270
Finanza	8.227.210	1.990.486	1.318.567	191.508	3.935.255	15.663.026
Industria e Servizi	23.383.819	6.603.872	9.439.171	2.354.066	15.676.040	57.456.968
Telco e Utilities	20.991.021	3.893.975	1.357.998	865.197	8.463.319	35.571.511
<b>Totale</b>	<b>58.715.115</b>	<b>16.974.980</b>	<b>13.596.889</b>	<b>6.238.911</b>	<b>118.729.880</b>	<b>214.255.775</b>

I valori dei crediti per fatture scadute nel complesso evidenziano un incremento dello scaduto rispetto all'anno precedente di circa 9 milioni di euro.

Se analizziamo i crediti per segment si può notare che la Pubblica Amministrazione ha invece registrato un netto miglioramento, diminuendo lo scaduto di circa 20 milioni di euro.

Per i restanti segment evidenziamo un aumento complessivo legato principalmente alla maggiore fatturazione effettuata a dicembre che si esplicita in un aumento dello scaduto da trenta giorni.

Non si ritiene comunque che ci possano essere rischi di inesigibilità se non per quei crediti già noti per i quali sono stati appostati degli adeguati fondi.

Sulla base delle informazioni note agli Amministratori, non si evidenziamo rischi di inesigibilità se non per la parte prevista al fondo svalutazioni crediti il cui accantonamento viene effettuato dopo una valutazione analitica per singola posizione creditoria.



## b) Verso altri

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Risconti attivi commerciali	2.727.060	2.152.020	575.040
Altri	7.037.902	6.558.470	479.431
<b>Totale</b>	<b>9.764.962</b>	<b>8.710.490</b>	<b>1.054.471</b>

I crediti verso altri sono principalmente relativi a risconti di costi riguardanti noleggi, assicurazioni, manutenzione pacchetti software, licenze d'uso e altri.

## 15 Altre attività correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Altre attività correnti	58.008.700	54.427.968	3.580.732

Le altre attività correnti si distinguono come segue:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Attività finanziarie correnti	19.081.970	18.336.234	745.736
Altri	38.926.729	36.091.734	2.834.996
<b>Totale</b>	<b>58.008.700</b>	<b>54.427.968</b>	<b>3.580.732</b>

## a) Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti sono così suddivise:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Crediti verso l'Erario	16.100.738	16.225.171	(124.433)
Crediti verso Istituti previdenziali	2.593.647	2.110.254	483.393
Diversi	387.585	810	386.776
<b>Totale</b>	<b>19.081.970</b>	<b>18.336.234</b>	<b>745.736</b>

I crediti verso l'Erario sono riferiti essenzialmente a:

- per circa 8,3 milioni di euro all'istanza di rimborso presentata nel 2012 da parte della Capogruppo per la maggiore imposta IRES pagata sul costo del personale non dedotta ai fini IRAP negli anni 2007-2011, in base all'articolo 2, comma 1-*quater*, del D. Lgs. n. 201/2011;
- per circa 1,9 milioni di euro a crediti IRES e IRAP. L'importo è la differenza tra gli acconti versati e le ritenute applicate e i fondi imposte calcolati al 31 dicembre 2016;
- per circa 2,6 milioni di euro a crediti per imposte pagate all'estero;
- per circa 3,0 milioni di euro relativi a crediti verso l'Erario per IVA da recuperare.

I crediti verso Istituti previdenziali sono afferenti al versamento dell'acconto INAIL per l'anno 2016 e ai crediti INPS da recuperare negli anni futuri.

## b) Altri

La voce "Altri" comprende:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Contributi per la ricerca applicata	37.174.874	33.042.481	4.132.393
Costi di competenza futuro esercizio	270.268	791.501	(521.233)
Altri	1.481.587	2.257.752	(776.164)
<b>Totale</b>	<b>38.926.729</b>	<b>36.091.734</b>	<b>2.834.996</b>

I crediti per la ricerca applicata si riferiscono a crediti non ancora incassati relativi a progetti finanziati dalla Comunità Europea e Enti Pubblici che non evidenziano rischi di esigibilità.

## 16 Disponibilità liquide

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Disponibilità liquide	312.154.023	211.344.536	100.809.487

Il saldo comprende le disponibilità liquide giacenti in cassa e sui conti bancari. I depositi bancari e postali sono remunerati ad un tasso in linea con quello di mercato.

Le disponibilità liquide sono rappresentate da:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Depositi bancari e postali	312.111.458	211.310.322	100.801.136
Denaro e valori presenti in cassa	42.565	34.215	8.351
<b>Totale</b>	<b>312.154.023</b>	<b>211.344.536</b>	<b>100.809.487</b>

La voce "Depositi bancari e postali" include:

- 8,4 milioni di euro di conti correnti vincolati relativi ad anticipi erogati dalla Comunità Europea per attività legate ai progetti di ricerca. Nella posizione finanziaria netta sono portati in diminuzione delle liquidità nella voce "Altri debiti finanziari correnti";
- 1,1 milioni di euro di conti correnti postali vincolati relativi ad incassi da riversare ai Comuni, clienti della Società, a seguito della riscossione dei tributi per conto di questi ultimi. Nella posizione finanziaria netta sono portati in diminuzione delle liquidità nella voce "Altri debiti finanziari correnti";
- 1,9 milione di euro relativo ad un conto vincolato – escrow account – creato a seguito dell'acquisizione della società Dynpro S.A. e della società Logann Ltda da parte di Engineering do Brasil S.A..

Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo VII del presente documento.

## D) Patrimonio netto

### 17 Informazioni sul patrimonio netto

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Patrimonio netto	486.657.080	442.047.065	44.610.015

Le variazioni si evidenziano nella tabella di seguito riportata:

(Importi in euro)

Patrimonio netto	Valore al 31.12.2015	Incremento	Decremento	Valore al 31.12.2016
Capitale sociale	31.875.000	0	0	31.875.000
Azioni proprie in portafoglio	(875.193)	0	0	(875.193)
<b>Totale capitale sociale</b>	<b>30.999.807</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>30.999.807</b>
Riserve legale	6.375.000	0	0	6.375.000
Riserva acquisizione azioni proprie	87.978.827	0	0	87.978.827
Riserva sovrapprezzo azioni	0	0	0	0
Riserva di fusione	4.601.450	0	0	4.601.450
Riserva per conversione di valuta	(2.707.909)	1.762.540	0	(945.369)
Altre riserve	(8.217.977)	8.249.698	0	31.721
<b>Totale riserve</b>	<b>88.029.391</b>	<b>10.012.238</b>	<b>0</b>	<b>98.041.629</b>
Utile indiviso esercizi precedenti	275.214.366	45.603.592	0	320.817.959
Prima applicazione IAS/IFRS	(513.103)	11.241	0	(501.861)
Utili/(perdite) attuariali IAS 19	(6.218.496)	0	(2.969.095)	(9.187.591)
<b>Utili/(perdite) portati a nuovo</b>	<b>268.482.768</b>	<b>45.614.833</b>	<b>(2.969.094)</b>	<b>311.128.506</b>
<b>Utile/(perdita) dell'esercizio</b>	<b>49.403.044</b>	<b>45.316.564</b>	<b>(49.403.044)</b>	<b>45.316.564</b>
<b>Totale patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>436.915.009</b>	<b>100.943.636</b>	<b>(52.372.138)</b>	<b>485.486.506</b>
Capitale e riserve di terzi	8.996.135	0	(7.823.464)	1.172.671
Utili/(perdite) d'esercizio di pertinenza di terzi	(3.864.079)	3.861.982	0	(2.097)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>442.047.065</b>	<b>104.805.618</b>	<b>(60.195.602)</b>	<b>486.657.080</b>

### 18 Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta a 31.875.000 euro ed è suddiviso in n. 12.500.000 azioni del valore nominale di 2,55 euro cadauna.

Le azioni proprie in portafoglio sono n. 343.213 e sono valutate al costo di acquisto, per un valore complessivo di 7.997.779 euro. Sono iscritte per il valore nominale in diminuzione del capitale sociale (875.183 euro) e per la rimanente parte (7.122.596 euro) in diminuzione degli utili portati a nuovo, come previsto dalle disposizioni introdotte dallo IAS 32. Il prezzo medio di carico è di 23,3034 euro per azione.

In data 24 aprile 2015 l'Assemblea dei Soci di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha deliberato un piano di acquisto di azioni proprie fino ad un massimo di 2.500.000 azioni in un arco di tempo massimo di 18 (diciotto) mesi.

Tutte le azioni ordinarie emesse sono interamente versate e non esistono azioni gravate da vincoli nella distribuzione dei dividendi ad eccezione di quanto previsto dall'art. 2357 del Codice Civile per le azioni proprie.

Si specifica di seguito la possibilità di utilizzo e distribuzione delle riserve:

- Riserva legale:  
la riserva legale di 6.375.000 euro è disponibile per copertura perdite ma non distribuibile.
- Riserva per acquisto azioni proprie:  
di 87.978.827 euro non è disponibile né distribuibile.
- Altre riserve pari a 31.721 euro sono relative:
  - Riserva speciale ricerca applicata di 81.721 euro è disponibile e distribuibile.
  - Riserva speciale ricerca Egov di 72.000 euro non è disponibile né distribuibile.
  - Riserva speciale ricerca Erp Light di 168.000 euro non è disponibile né distribuibile.
  - Riserva Progetto PIA di 1.080.000 euro non è disponibile né distribuibile.
  - Riserva Contratti Forward per (1.370.000 euro) su azioni di imprese controllate (i.e. Non Controlling Interests).

L'incremento delle voce in oggetto è riconducibile alla realizzazione di alcune operazioni sul capitale di partecipazioni di cui si deteneva il controllo che ha comportato la riclassifica delle riserve per contratti forward e Opzioni Put - iscritte negli anni precedenti - negli utili a nuovo.

- Riserva da fusione:  
alla data di bilancio tale riserva ammonta complessivamente a 4.601.450 euro ed è non disponibile e non distribuibile. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è invece relativo alla riclassifica tra gli utili a nuovo degli utili conseguiti negli anni ante fusione dalle società controllate dalla Capogruppo incorporate in quest'ultima tra il 2003 ed il 2013 interamente disponibili e distribuibili.
- Riserva per conversione gestioni estere:  
alla data di bilancio ammonta a (945.369) euro e non è disponibile né distribuibile.

## **20 Utili a nuovo**

Gli utili portati a nuovo sono pari a 311.128.506 euro e comprendono:

- gli utili degli esercizi precedenti non distribuiti, pari a 320.817.959 euro, movimentati essenzialmente per la destinazione dell'utile anno precedente. La suddetta riserva è disponibile e distribuibile;
- la riserva costituita in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS pari a (501.861) euro.  
La suddetta riserva non è disponibile né distribuibile;
- gli utili/(perdite) attuariali previsti dallo IAS 19 che ammontano a euro (9.187.591).

## E) Passivo non corrente

### 21 Passività finanziarie non correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Passività finanziarie non correnti	88.056.345	33.956.238	54.100.106

Le passività finanziarie non correnti si riferiscono ai “Debiti verso enti finanziatori” e “Altre passività finanziarie non correnti” come di seguito riportato:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Debiti verso enti finanziatori	85.597.774	32.665.121	52.932.653
Altre passività finanziarie non correnti	2.458.570	1.291.117	1.167.453
<b>Totale</b>	<b>88.056.345</b>	<b>33.956.238</b>	<b>54.100.106</b>

Nella tabella di seguito riportata viene esposta la situazione al 31 dicembre 2016 dell’indebitamento a lungo termine, inclusa la quota in scadenza entro i 12 mesi, con indicazione dell’ente erogante il finanziamento ed il tasso di interesse.

(Importi in euro)

Ente erogante	Anno di estinzione	Tasso di interesse	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Svil. Econ. Pia E-Gov	2018		193.539	194.971	
Svil. Econ. Pia Odcdn	2018		173.869	175.156	
Svil. Econ. Pia Sinim	2018		200.491	201.975	
Miur Prog. 6636/1 Siege	2017		275.434		
Svil. Econ. Pia A16/1643/P	2018		55.875	56.288	
Bei/Serapis N. 82199	2018	Euribeur 363m+1.99100	3.750.000	1.875.000	
Miur Prog. 28953 Foodsys	2019		144.184	290.536	
Miur Prog. 28953 Foodsys	2019			80.104	
Intesa San Paolo Fin. 83817	2020	Euribeur 363m+0.85000	16.625.000	41.562.500	
Bei/Serapis N. 84744	2022	Euribeur 363m+0.75000	9.090.909	40.909.091	4.545.455
Credito Emiliano S.p.A.	2017	0,55%	223.064		
Friuladria Credit Agricole	2019	1,15%	165.705	252.153	
<b>Totale</b>			<b>30.898.069</b>	<b>85.597.774</b>	<b>4.545.455</b>

I principali debiti finanziari a lungo termine del Gruppo contengono impegni per mutui con scadenza superiore a 12 mesi principalmente riconducibili alla Capogruppo per 85.289.333 euro.

Le quote con scadenza entro i 12 mesi euro sono state classificate tra le passività finanziarie correnti.

In data 8 gennaio 2016 è stato erogato un nuovo finanziamento concesso in linea diretta dalla European Investment Bank (BEI) a sostegno di attività di ricerca e sviluppo per 50 milioni di euro. In data 30 giugno 2016 è stata erogata la seconda tranche di 38,5 milioni di euro relativa al Finanziamento Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. concesso per complessivi 70 milioni di euro. Ricordiamo che la prima tranche di 31,5 milioni di euro era stata erogata in data 30 dicembre 2015 ed utilizzata per estinguere un precedente finanziamento di originari 35 milioni di euro concesso dalla European Investment Bank (BEI) tramite Unicredit S.p.A. (31,5 milioni di euro era il debito residuo di questo finanziamento risultante e da estinguere al 31 dicembre 2015).

I contratti dei finanziamenti a tasso variabile, i due concessi dalla European Investment Bank (BEI) a sostegno delle attività di ricerca e sviluppo (15 e 50 milioni di euro erogati in linea diretta rispettivamente in data 30 gennaio 2013 e 8 gennaio 2016) e quello di Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. (erogato in due tranche in data 30 dicembre 2015 e 30 giugno 2016), prevedono l’adempimento di alcuni obblighi di natura finanziaria. Fermo

restando gli obblighi stabiliti dalle norme legislative in materia di informativa al pubblico da parte degli enti emittenti strumenti finanziari e dei soggetti che li controllano, Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. è impegnata a far sì che siano rispettati i seguenti valori dei parametri finanziari:

- per quanto riguarda il finanziamento erogato da European Investment Bank (BEI):
  - indebitamento finanziario netto/EBITDA non superiore a 2,0 (due);
  - Debt Service Cover Ratio (DSCR) non inferiore a 5,0 (cinque).
- per quanto riguarda il finanziamento erogato da Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.:
  - posizione finanziaria netta/EBITDA minore di 2,2 (due virgola due).

La banca si è impegnata a rivalutare e a consentire la modifica del parametro fino ad un massimo di 3,5x in caso di mutamento delle condizioni;

- EBITDA/oneri finanziari netti superiore a 5,0 (cinque).

I parametri finanziari sono rilevati due volte l'anno con riferimento ai bilanci consolidati e ai dati semestrali consolidati.

Il mancato rispetto dei valori dei parametri finanziari, salvo che essi vengano ripristinati entro i 30 (trenta) giorni lavorativi successivi per i finanziamenti BEI e 60 (sessanta) giorni lavorativi successivi per il finanziamento Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. e non siano rispettati entrambi i valori, può essere causa di recesso da parte delle Banche ai sensi dell'art. 1845 del Codice Civile e motivo per esercitare il diritto al soddisfacimento di ogni ragione di credito ad esse derivanti dal contratto.

Tutti i parametri previsti dal contratto sono stati rispettati ad eccezione del DSCR per il quale è sostanzialmente stato raggiunto un accordo per la sua eliminazione.

Nei contratti relativi ai finanziamenti BEI è prevista la clausola del "Change of control".

Sulla tranche di finanziamento di 31,5 milioni di euro erogato da Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. è stato confermato il contratto di swap su tassi, per la copertura sulle oscillazioni dei tassi, che era stato stipulato in data 1° luglio 2014 con Unicredit S.p.A. a copertura del finanziamento erogato dallo stesso Istituto per conto di BEI ed estinto in data 30 dicembre 2015. Questo trasforma la parte variabile del tasso, Euribor 3 mesi base 360 giorni, in un tasso fisso pari allo 0,56% per l'intera durata di rimborso della tranche di finanziamento.

Tutti gli altri finanziamenti evidenziati nel prospetto sono a tasso fisso agevolato e sono sempre legati alla realizzazione di progetti di ricerca.

La voce "Altre passività finanziarie non correnti" presenta la seguente composizione:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Derivato	296.507	410.962	(114.455)
Depositi cauzionali	1.995.349	679.972	1.315.376
Debiti per leasing finanziario	274.401	300.435	(26.034)
Valutazione debiti finanziari al costo ammortizzato	(107.686)	(100.252)	(7.434)
<b>Totale</b>	<b>2.458.570</b>	<b>1.291.117</b>	<b>1.167.453</b>

La voce "Altre passività correnti" comprende il *fair value* del derivato stipulato in data 1° luglio 2014 con Unicredit S.p.A. (Interest Rate Swap), contabilizzato tra gli oneri finanziari successivamente all'estinzione del finanziamento Unicredit S.p.A. a cui si riferiva la copertura.

I depositi cauzionali fanno riferimento ad un escrow account della controllata Engineering do Brasil S.A..

I debiti per leasing finanziario si riferiscono all'acquisto di un immobile della società M.H.T. S.r.l..

## 22 Debiti per imposte differite

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Debiti per imposte differite	20.515.797	21.312.107	(796.310)

Le imposte differite passive, calcolate alle aliquote vigenti, del 27,5% ovvero 24% per quelle che si riverteranno a partire dall'esercizio 2017 per l'IRES mentre per l'IRAP in base alla competenza regionale, sono state calcolate sulle poste elencate nel prospetto di seguito riportato.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016		31.12.2015	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Adeguamento fondo TFR	0	0	4.172	1.001
Avviamento	14.393.018	4.124.182	15.834.657	4.613.265
Contributi ricerca	2.850.221	705.593	4.194.386	1.168.514
Contributi ricerca tassati in 5 anni	62.571.700	15.017.208	56.147.119	14.826.233
Fondo svalutazione crediti	20.666	4.960	20.666	4.960
Rettifiche per adeguamento IFRS	2.378.230	663.526	2.487.405	697.807
Rettifiche per adeguamento IFRS - IAS 8	1.031	328	1.031	328
<b>Totale</b>	<b>82.214.865</b>	<b>20.515.797</b>	<b>78.689.436</b>	<b>21.312.107</b>

La movimentazione dei debiti per imposte differite è la seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	
<b>Saldo al 01.01.2015</b>	<b>21.854.766</b>
Movimento area di consolidamento	12.128
Incremento	7.915.321
Decremento	(8.470.107)
<b>Saldo al 31.12.2015</b>	<b>21.312.107</b>
Incremento	6.718.127
Decremento	(7.514.437)
<b>Saldo al 31.12.2016</b>	<b>20.515.797</b>

## 23 Fondi per rischi e oneri non correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Fondi per rischi e oneri non correnti	408.104	162.349	245.755

Si riporta di seguito la movimentazione:

(Importi in euro)

Descrizione	
<b>Saldo al 01.01.2015</b>	<b>217.344</b>
Impatto Delta Cambio	(54.995)
<b>Saldo al 31.12.2015</b>	<b>162.349</b>
Impatto Delta Cambio	64.224
Incremento	181.531
<b>Saldo al 31.12.2016</b>	<b>408.104</b>

## 24 Altre passività non correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Altre passività non correnti	3.800.773	3.803.393	(2.621)

La voce in oggetto è riconducibile alla valorizzazione del debito, pari a circa 1,4 milioni di euro (di cui 0,6 milioni di euro tra le passività correnti) sulla base di quanto previsto dallo IAS 32 – riconducibile all’impegno di acquisto della partecipazione residua della società controllata WebResults S.r.l. da effettuarsi anche nei prossimi esercizi, subordinatamente al conseguimento di determinati obiettivi economico-finanziari. Infatti, Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha sottoscritto, all’atto dell’acquisizione del controllo di WebResults S.r.l., un contratto forward con i soci di minoranza in riferimento alla residua interessenza partecipativa (c.d. Non Controlling Interests) che attualmente ammonta al 29%.

La parte residua (circa 3,0 milioni di euro) è relativa al debito per un patto di non concorrenza stipulato con il top management.



## 25 Trattamento di Fine Rapporto di lavoro

91

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Trattamento di Fine Rapporto di lavoro	64.649.744	62.606.849	2.042.895

Per effetto della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007 il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) a partire dal 1° gennaio 2007 si trasforma da “piano a benefici definiti” in “piano a contribuzione definita” con la conseguenza che il trattamento contabile varia se trattasi di TFR maturato prima o dopo il 31 dicembre 2006.

Il Trattamento di Fine Rapporto maturato dal 1° gennaio 2007 rappresenta un “piano a contribuzione definita”. La Società versa periodicamente le quote di TFR maturate a un’entità distinta (es. INPS e/o Fondo) e con il versamento esaurisce l’obbligazione nei confronti dei propri dipendenti. Il trattamento contabile è assimilato ai contributi di altra natura, pertanto il TFR maturato è contabilizzato come costo del periodo e il debito è iscritto tra i debiti a breve.

Il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 continua invece a rappresentare un “piano a benefici definiti” determinato nell’esistenza e nell’ammontare ma incerto nella sua manifestazione.

L’ammontare dell’obbligo di prestazione definita è calcolato e certificato annualmente da un attuario esterno indipendente in base al metodo della “Proiezione unitaria del credito”.

Si riportano in sintesi le ipotesi attuariali adottate nella valutazione:

Ipotesi finanziarie:

- i futuri tassi annui di inflazione sono stati fissati in misura pari alla media dei tassi di inflazione verificatesi in Italia negli ultimi anni, in base ai dati forniti dall’ISTAT;
- i tassi annui di rivalutazione del fondo esistenti e dei successivi versamenti fissati, come stabilito dalle regole vigenti pari al 75% del tasso di inflazione più 1,50% al netto delle imposte di legge;
- i tassi annui di attualizzazione sono stati fissati variabili dal 0,2706% al 2,1718% e sono stati dedotti adottando una curva dei tassi costruita combinando gli andamenti dei tassi effettivi di rendimento di obbligazioni denominate in euro di primarie società con rating AA o superiore.

Ipotesi demografiche:

- per valutare la permanenza in azienda si è utilizzata la “Tavola di permanenza nella posizione di attivo” RG48 (costruita dalla Ragioneria dello Stato, con riferimento alla generazione 1948) selezionata, proiettata e distinta per sesso, integrata dalle ulteriori cause di uscita (dimissioni, anticipi, che costituiscono una causa di uscita di tipo finanziario, valutabile in termini di probabilità).

Le tabelle di seguito riportano, in termini assoluti e relativi, le variazioni della passività valutata IAS 19 (DBO) nell’ipotesi di una variazione positiva o negativa del 10% nei tassi di rivalutazione e/o di attualizzazione.

(Importi in euro)

Gruppo Engineering	Attualizzazione					
		-10%		100%	10%	
	-10%	<b>64.815.261</b>	637.682	<b>64.177.579</b>	-625.536	<b>63.552.043</b>
		<b>-479.787</b>	165.518	<b>-472.165</b>	-1.097.700	<b>-464.722</b>
Infla	100%	<b>65.295.048</b>	645.304	<b>64.649.744</b>	-632.979	<b>64.016.765</b>
		<b>484.628</b>	1.129.933	<b>476.904</b>	-163.616	<b>469.362</b>
	+10%	<b>65.779.676</b>	653.028	<b>65.126.648</b>	-640.521	<b>64.486.127</b>

Utili e perdite attuariali sono contabilizzate per competenza tra le poste del patrimonio netto mentre l’interest cost è stato contabilizzato nel conto economico nella voce “Oneri finanziari”.

Si riporta di seguito la movimentazione:

(Importi in euro)

Descrizione	
<b>Saldo al 01.01.2015</b>	<b>68.869.328</b>
Accantonamenti del fondo	18.878.917
Importi erogati a fondi previdenziali diversi + INPS	(18.878.030)
(Utili)/Perdite attuariali	(4.483.115)
Benefici pagati	(2.135.401)
TFR da acquisizione ramo d'azienda / soc. del Gruppo	277.090
Cessione debito per ramo d'azienda / soc. del Gruppo	(250.218)
TFR nuove società consolidate	328.278
<b>Saldo al 31.12.2015</b>	<b>62.606.848</b>
Accantonamenti del fondo	20.031.213
Importi erogati a fondi previdenziali diversi + INPS	(19.723.322)
(Utili)/Perdite attuariali	3.927.679
Benefici pagati	(2.192.675)
TFR da acquisizione ramo d'azienda / soc. del Gruppo	413.653
Cessione debito per ramo d'azienda / soc. del Gruppo	(413.653)
<b>Saldo al 31.12.2016</b>	<b>64.649.744</b>

La voce "Accantonamenti del fondo" comprende l'interest cost per un importo pari a 25.832 euro.

## F) Passivo corrente

### 26 Passività finanziarie correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Passività finanziarie correnti	46.353.845	33.774.104	12.579.741

Le passività finanziarie correnti si riferiscono ai debiti verso enti finanziatori, verso banche e altre passività finanziarie correnti come di seguito riportato:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Debiti verso enti finanziatori	31.849.453	20.553.144	11.296.309
Debiti verso banche	4.321.051	4.072.416	248.636
Altre passività finanziarie correnti	10.183.341	9.148.545	1.034.797
<b>Totale</b>	<b>46.353.845</b>	<b>33.774.104</b>	<b>12.579.741</b>

#### Debiti verso enti finanziatori

Al 31 dicembre 2016 i finanziamenti a breve termine ammontano complessivamente a 31.849.453 euro e si riferiscono alla quota a breve dei debiti verso enti finanziatori per i cui dettagli si rimanda al paragrafo 21 "Passività finanziarie non correnti".

## Debiti verso banche

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Debiti per saldi passivi di conti correnti bancari	4.321.051	4.072.416	248.636
<b>Totale</b>	<b>4.321.051</b>	<b>4.072.416</b>	<b>248.636</b>

## Altre passività finanziarie correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Debiti altri contributi	9.762.405	8.894.006	868.399
Debiti verso leasing	25.920	24.523	1.397
Partecipazioni da versare	395.017	230.017	165.000
<b>Totale</b>	<b>10.183.341</b>	<b>9.148.545</b>	<b>1.034.797</b>

## 27 Debiti per imposte correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Debiti per imposte correnti	3.853.977	13.845.184	(9.991.206)

Il saldo al 31 dicembre 2016 include principalmente i debiti tributari per imposte correnti.

La composizione è la seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
IRES	3.759.832	13.929.506	(10.169.674)
IRAP	94.145	(84.322)	178.467
<b>Totale</b>	<b>3.853.977</b>	<b>13.845.184</b>	<b>(9.991.206)</b>

## 28 Fondi per rischi ed oneri correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Fondi per rischi e oneri correnti	35.096.799	14.305.000	20.791.799

I fondi per rischi ed oneri correnti presentano la seguente composizione:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Fondo per rischi e oneri	29.949.366	9.433.436	20.515.930
Fondo rischi e perdite su progetti	5.147.433	4.871.564	275.869
<b>Totale</b>	<b>35.096.799</b>	<b>14.305.000</b>	<b>20.791.799</b>

Il fondo rischi progetti è stato adeguato ai probabili oneri futuri che si dovranno sostenere.

L'importo iscritto rappresenta la migliore stima effettuata in base alle informazioni in nostro possesso alla data e si riferisce per circa 20.500 mila euro all'operazione di riorganizzazione e ristrutturazione che prevede l'uscita di alcuni dirigenti ed impiegati usufruendo delle agevolazioni previste in caso di uscita anticipata dal mondo del lavoro dalla riforma pensioni di cui alla Legge di Stabilità 2017, per la differenza prevalentemente a perdite e rischi su specifici progetti/contratti.

Oltre a quanto precedentemente indicato, la composizione del fondo rischi e oneri correnti è principalmente riferibile a:

- circa 3.500 mila euro relativi ad un piano di ristrutturazione riconducibile alla riorganizzazione in atto, deliberato e comunicato alle controparti, e ad accantonamenti – sulla base di quanto disposto dallo IAS 37 - già nei precedenti esercizi in previsione di uscite incentivate;
- circa 400 mila euro relativi al contenzioso emerso con il verbale di constatazione a seguito della visita ispettiva, avvenuta nel 2012, da parte della Direzione Generale delle Entrate;
- circa 4.100 mila euro relativi a contenzioso legali relativi a cause ancora in corso il cui rischio di soccombenza è valutato come probabile;
- circa 5.100 mila di euro per fondi rischi e perdite su progetti e rappresenta la previsione delle probabili perdite future su alcuni progetti in essere. Il fondo rischi su progetti è stato adeguato ai probabili oneri futuri che si dovranno sostenere per dei progetti in cui sono emerse delle criticità. L'importo accantonato rappresenta la migliore stima effettuata, in base alle informazioni in nostro possesso alla data.

La composizione del fondo rischi e oneri correnti si è incrementato per un importo complessivo di 20.791.799 euro.

La movimentazione dei fondi per rischi ed oneri correnti durante i periodi è stata la seguente:

	(Importi in euro)
<b>Descrizione</b>	
<b>Saldo al 01.01.2015</b>	<b>21.860.331</b>
Incremento	1.195.306
Decremento	(8.750.637)
<b>Saldo al 31.12.2015</b>	<b>14.305.000</b>
Incremento	25.590.772
Decremento	(4.798.973)
<b>Saldo al 31.12.2016</b>	<b>35.096.799</b>

L'incremento è dovuto all'adeguamento del fondo per coprire i probabili oneri futuri che si dovranno sostenere, in particolare si riferisce a dei progetti in cui sono emerse delle criticità. Gli accantonamenti sono stati fatti in base alle informazioni in nostro possesso e rappresentano la migliore stima possibile alla data.

## 29 Altre passività correnti

95

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Altre passività correnti	147.314.330	135.274.594	12.039.736

Il dettaglio delle voci è così composto:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Amministratori e sindaci	1.659.443	1.198.341	461.102
Collaboratori	87.646	32.086	55.560
Debiti per acquisizione ramo d'azienda	149.115	153.402	(4.287)
Debiti per ritenute d'acconto	1.202.591	1.144.023	58.569
Debiti tributari	32.640.100	29.136.039	3.504.061
Debiti v/s partner RTI	2.633.659	1.945.616	688.043
Debiti v/s istituti di previdenza	18.024.204	16.474.815	1.549.389
Debiti v/s altri soggetti	6.423.839	13.103.305	(6.679.466)
Debiti v/s dipendenti	77.474.496	69.447.947	8.026.549
Debiti v/s partners progetti di ricerca	6.796.679	2.448.276	4.348.403
Ratei passivi per interessi su finanziamenti m/l	87.509	53.655	33.853
Ratei passivi diversi	33.066	22.384	10.682
Risconti passivi diversi	101.984	114.705	(12.721)
<b>Totale</b>	<b>147.314.330</b>	<b>135.274.594</b>	<b>12.039.736</b>

Di seguito si riporta la composizione dei debiti tributari:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
IVA	18.050.237	12.344.819	5.705.418
IVA in sospensione	1.737.168	3.072.549	(1.335.381)
IRPEF	12.168.483	10.871.227	1.297.256
Altro	684.212	2.847.444	(2.163.232)
<b>Totale</b>	<b>32.640.100</b>	<b>29.136.039</b>	<b>3.504.061</b>

## 30 Debiti commerciali

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Debiti commerciali	283.985.916	271.967.700	12.018.216

Riguardano i debiti verso i fornitori e si riferiscono a debiti correnti per forniture ricevute di beni e servizi.

Il saldo al 31 dicembre 2016 è così suddivisibile:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Verso fornitori	240.643.920	230.845.134	9.798.787
Altri	43.341.996	41.122.567	2.219.429
<b>Totale</b>	<b>283.985.916</b>	<b>271.967.700</b>	<b>12.018.216</b>

### a) Debiti verso fornitori

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Debiti verso fornitori	170.567.118	173.108.769	(2.541.650)
Debiti verso fornitori esteri	13.286.873	8.318.779	4.968.094
Fatture da ricevere	57.282.926	49.864.269	7.418.658
Note credito da ricevere	(492.997)	(446.683)	(46.315)
<b>Totale</b>	<b>240.643.920</b>	<b>230.845.134</b>	<b>9.798.787</b>

### b) Debiti verso altri

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Anticipi per lavori di competenza futuro esercizio	43.341.996	41.122.567	2.219.429
<b>Totale</b>	<b>43.341.996</b>	<b>41.122.567</b>	<b>2.219.429</b>

# Conto economico

## A) Valore della produzione

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Valore della produzione	934.607.034	877.499.997	57.107.037

### 31 Valore della produzione

I ricavi conseguiti dal Gruppo evidenziano una variazione di 57.107.037 euro. Si riferiscono a prestazioni di servizi e vendita di prodotti inerenti in particolare i servizi di consulenza, progettazione sistemi informativi, licenze d'uso, servizi di manutenzione del software, outsourcing.

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	897.933.490	841.390.980	56.542.510
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	9.668.188	9.522.548	145.640
Altri ricavi	27.005.356	26.586.469	418.887
<b>Totale</b>	<b>934.607.034</b>	<b>877.499.997</b>	<b>57.107.037</b>

Per ulteriori analisi e commenti si rimanda al punto VI del presente documento.

### 32 Altri ricavi

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Altri ricavi	27.005.356	26.586.469	418.887

Il dettaglio degli altri ricavi è il seguente:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Contributi	17.928.436	14.968.306	2.960.130
Proventi vari	9.076.920	11.618.163	(2.541.243)
<b>Totale</b>	<b>27.005.356</b>	<b>26.586.469</b>	<b>418.887</b>

Gli altri ricavi sono riferiti principalmente ai contributi per i progetti di ricerca finanziati dagli enti nazionali preposti e dalla Comunità Europea.

Nella voce "Proventi vari" sono compresi principalmente le rifatturazioni dei *fringe benefits* ai dipendenti per le autovetture, il rilascio di fondi accantonati negli esercizi precedenti a seguito di transazioni concluse positivamente e l'azzeramento delle perdite sostenute nell'esercizio per le quali era stato accantonato il relativo rischio.

## B) Costi della produzione

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Costi della produzione	878.597.855	822.204.236	56.393.619

### 33 Costi della produzione

Il dettaglio dei costi della produzione è il seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Per materie prime e di consumo	13.675.984	19.049.635	(5.373.651)
Per servizi	337.221.448	315.487.318	21.734.130
Per il personale	467.050.379	425.831.374	41.219.005
Ammortamenti	17.652.207	17.602.232	49.975
Accantonamenti	34.705.575	32.585.556	2.120.020
Altri costi	8.292.262	11.648.122	(3.355.860)
<b>Totale</b>	<b>878.597.855</b>	<b>822.204.236</b>	<b>56.393.619</b>

Per i dettagli riguardo le variazioni si rimanda ai rispettivi paragrafi della Relazione sulla gestione.

### 34 Per materie prime e di consumo

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Per materie prime e di consumo	13.675.984	19.049.635	(5.373.651)

I costi per materie prime e di consumo presentano il seguente dettaglio:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Costi hardware	4.580.428	3.814.646	765.782
Costi software	8.339.354	14.733.836	(6.394.482)
Materiali di consumo	702.626	501.153	201.473
Diversi	53.576	-	53.576
<b>Totale</b>	<b>13.675.984</b>	<b>19.049.635</b>	<b>(5.373.651)</b>



(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Per servizi	337.221.448	315.487.318	21.734.130

I costi per servizi sono costituiti dalle seguenti voci:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Acquisti e servizi CED e linee dati	3.909.614	4.355.154	(445.540)
Assicurazioni	3.785.367	3.787.266	(1.900)
Commissioni bancarie, assicurative e altre	2.064.631	2.006.922	57.709
Consulenze e assistenza tecnica	224.994.457	207.889.420	17.105.037
Consulenze legali ed amministrative	4.289.480	2.892.447	1.397.033
Costi di formazione e aggiornamento	3.069.017	3.066.723	2.293
Costi da collaboratori	392.763	622.603	(229.839)
Costo Organi Sociali	2.881.073	3.217.141	(336.068)
Locazione sedi e filiali	14.620.129	13.668.263	951.866
Manutenzione Immobilizzazioni materiali e immateriali	18.749.260	19.586.167	(836.907)
Mensa aziendale ed altri costi del personale	7.798.949	7.250.470	548.479
Spese gestione auto	11.551.024	11.899.508	(348.484)
Noleggio hardware e software	3.904.154	3.209.372	694.782
Servizi di vigilanza e manutenzione	4.543.136	4.232.128	311.008
Spese di pubblicità e di rappresentanza	1.384.064	1.446.952	(62.888)
Spese di viaggio	17.295.596	16.046.012	1.249.584
Spese postali e di trasporto	3.114.750	2.184.604	930.145
Utenze	8.465.706	7.651.517	814.189
Diversi	408.277	474.647	(66.369)
<b>Totale</b>	<b>337.221.448</b>	<b>315.487.318</b>	<b>21.734.130</b>

Di seguito si riporta il prospetto relativo ai compensi, di competenza dell'esercizio 2016, riconosciuti alla Società di Revisione del presente bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 149-*duodecies*.

I compensi sono al netto delle spese.

(Importi in euro)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	260.000
Servizi di attestazione (connessi alla revisione contabile)	Deloitte & Touche S.p.A.	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	35.000
Altri servizi	Rete Deloitte	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	38.000
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Engineering.mo S.p.A.	35.000
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Municipia S.p.A.	20.000
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Sicilia e-Servizi Venture S.c.r.l.	15.000
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	MHT S.r.l.	10.000

## 36 Per il personale

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Per il personale	467.050.379	425.831.374	41.219.005

I costi per il personale presentano la seguente composizione:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Salari e stipendi	356.288.958	320.494.919	35.794.038
Oneri sociali	84.024.771	84.960.139	(935.369)
Trattamento di Fine Rapporto	20.005.380	18.848.639	1.156.741
Per ristrutturazione e riorganizzazione del personale	4.379.735	126.574	4.253.161
Altri costi del personale	2.351.536	1.401.103	950.433
<b>Totale</b>	<b>467.050.379</b>	<b>425.831.374</b>	<b>41.219.005</b>

Per i dettagli sull'incremento del costo del personale si rimanda al punto IX del presente documento.

Il numero di dipendenti medio del 2016 si è incrementato rispetto all'anno precedente di 778 unità.

(unità)

Numero medio dipendenti	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Dirigenti	363	327	36
Quadri	1.727	1.654	73
Impiegati	6.466	5.797	669
<b>Totale</b>	<b>8.555</b>	<b>7.777</b>	<b>778</b>

## 37 Ammortamenti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Ammortamenti	17.652.207	17.602.232	49.975

La composizione è la seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Ammortamenti materiali	8.038.645	8.677.233	(638.588)
Ammortamenti immateriali	9.613.562	8.924.999	688.563
<b>Totale</b>	<b>17.652.207</b>	<b>17.602.232</b>	<b>49.975</b>

## 38 Accantonamenti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Accantonamenti	34.705.575	32.585.556	2.120.020

Gli accantonamenti si incrementano in virtù delle variazioni indicate nella seguente tabella:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	8.971.673	29.887.122	(20.915.449)
Accantonamento al fondo rischi	25.733.903	1.195.306	24.538.597
Svalutazioni immobilizzazioni		1.503.128	(1.503.128)
<b>Totale</b>	<b>34.705.575</b>	<b>32.585.556</b>	<b>2.120.020</b>

La voce "Accantonamento al fondo svalutazione crediti" è costituita dall'accantonamento al fondo svalutazione per interessi di mora per circa 7,7 milioni di euro e dall'accantonamento al fondo svalutazione crediti per circa 1,3 milioni di euro.

L'incremento del fondo rischi è relativo principalmente all'operazione di riorganizzazione e ristrutturazione da parte della alcune società del Gruppo che prevede l'uscita di dirigenti e impiegati usufruendo delle agevolazioni previste in caso di uscita anticipata dal mondo del lavoro dalla riforma pensioni di cui alla Legge di Stabilità 2017.

Gli importi degli accantonamenti iscritti in bilancio rappresentano le migliori stime ed assunzioni basate sulle informazioni disponibili alla data, deliberate a dicembre 2016 dal Consiglio di Amministrazione.

## 39 Altri costi

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Altri costi	8.292.262	11.648.122	(3.355.860)

Gli altri costi sono così composti:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Contributi associativi e abbonamenti	668.062	614.981	53.081
Imposte e tasse	6.576.880	6.931.225	(354.345)
Omaggi ed erogazioni liberali	178.303	195.787	(17.484)
Oneri di utilità sociale	522.506	464.569	57.937
Diversi	346.510	3.441.559	(3.095.049)
<b>Totale</b>	<b>8.292.262</b>	<b>11.648.122</b>	<b>(3.355.860)</b>

## 40 Proventi/(Oneri) finanziari netti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Proventi/(Oneri) finanziari netti	11.740.866	13.943.607	(2.202.741)

Il dettaglio dei proventi finanziari è il seguente:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Interessi attivi	9.819.599	20.624.677	(10.805.078)
Proventi da fair value (differenziale da derivato)	114.455	841.570	(727.115)
Altri proventi	6.537.813	2.836.800	3.701.013
<b>Totale</b>	<b>16.471.867</b>	<b>24.303.047</b>	<b>(7.831.180)</b>

Gli interessi attivi comprendono gli interessi di mora (circa 7,7 milioni di euro) relativi al credito vantato verso la Regione Siciliana, per i cui dettagli si rimanda al precedente paragrafo 14.

Nella voce “Altri proventi” confluiscono invece le differenze attive di cambio.

Il dettaglio degli oneri finanziari è il seguente:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Interessi passivi	1.740.570	3.309.376	(1.568.805)
Altro	2.990.431	7.050.064	(4.059.633)
<b>Totale</b>	<b>4.731.001</b>	<b>10.359.439</b>	<b>(5.628.438)</b>

Gli interessi passivi sono riferiti principalmente ai finanziamenti esposti alla nota 21 del presente documento.

Nella voce “Altro” confluiscono invece le differenze passive di cambio.

## 41 Proventi/(Oneri) da partecipazioni

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	(59.603)	1.465.292	(1.524.895)

Il dettaglio è il seguente:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Plusvalenze da partecipazione	747.408	1.478.053	(730.645)
Svalutazioni da partecipazione	(807.011)	(13.000)	(794.011)
Proventi/(Oneri) non ricorrenti	-	239	(239)
<b>Totale</b>	<b>(59.603)</b>	<b>1.465.292</b>	<b>(1.524.895)</b>

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Imposte	22.375.974	25.165.696	(2.789.721)

La composizione delle imposte sul reddito dell'esercizio è costituita da:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Correnti	25.787.770	24.901.133	886.638
Differite	(3.411.796)	264.563	(3.676.359)
<b>Totale</b>	<b>22.375.974</b>	<b>25.165.696</b>	<b>(2.789.721)</b>

Le imposte a carico del periodo sono state stimate tenendo conto dei risultati di periodo e delle vigenti normative e rappresentano la migliore stima possibile del carico fiscale.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva:

(Importi in euro)

Riconciliazione tra aliquota teorica ed effettiva IRES	31.12.2016		31.12.2015	
	Importo	%	Importo	%
Utile ante imposte	67.690.442		70.704.660	
<b>Aliquota ordinaria applicabile</b>	<b>18.614.871</b>	<b>+27,5%</b>	<b>19.443.782</b>	<b>+27,5%</b>
Effetti fiscali dovuti a:				
Redditi imponibili ex precedenti	3.722.603	+5,5%	3.589.924	+5,1%
Redditi non imponibili	(7.319.557)	-10,8%	(10.999.001)	-15,6%
Spese non deducibili	11.859.224	+17,5%	11.844.239	+16,8%
Riallineamento differenze IAS	(418.339)	-0,6%	(418.339)	-0,6%
Altre variazioni in diminuzione base imponibile IRES	(5.549.011)	-8,2%	(6.345.633)	-9,0%
Utilizzo di perdite fiscali pregresse	(1.004.964)	-1,5%	(224.381)	-0,3%
Effetto delle aliquote fiscali in ordinamenti esteri	786.673	+1,2%	579.313	+0,8%
<b>Reddito imponibile IRES</b>	<b>75.241.813</b>		<b>63.526.925</b>	
<b>Imposta/aliquota effettiva</b>	<b>20.691.499</b>	<b>+30,6%</b>	<b>17.469.906</b>	<b>+24,7%</b>

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee sulla base delle aliquote medie attese con riferimento ai periodi di imposta successivi in cui tali differenze si riverseranno; per il dettaglio delle differenze temporanee che hanno determinato la fiscalità differita si rimanda ai precedenti paragrafi 10 "Crediti per imposte differite" e 22 "Debiti per imposte differite".

### ■ IMPEGNI ASSUNTI

La tabella seguente riassume gli impegni assunti dal Gruppo al 31 dicembre 2016.

Descrizione	(Importi in euro)	
	31.12.2016	
Fidejussioni di terzi	266.747.039	
Fidejussioni bancarie a favore di altre imprese	14.152.604	
Bid Bond e Performance Bond	17.651.734	
<b>Totale impegni assunti</b>	<b>298.551.377</b>	

#### Fidejussioni di terzi

Sono relative a garanzie prestate per la partecipazione a gare, per la stipula di contratti e per garanzie su contratti di locazione uffici e si riferiscono, prevalentemente, alla Capogruppo per circa 244,4 milioni di euro.

#### Fidejussioni bancarie a favore di altre imprese

Le fidejussioni bancarie si riferiscono essenzialmente alla Capogruppo e sono relative a fidejussioni prestate a favore di altre imprese.

#### Bid Bond e Performance Bond

Tale tipologia di impegni assunti è relativa a garanzie prestate per la partecipazione a gare, riconducibile principalmente alla società Engineering.mo S.p.A. circa 8,8 milioni di euro.

### ■ LEASING OPERATIVI

Si riportano di seguito i leasing operativi relativi a contratti di noleggio auto/autocarri, fotocopiatrici, HW e macchine ordinarie di ufficio.

Descrizione	(Importi in euro)	
	31.12.2016	31.12.2015
Debito residuo al 1° gennaio	19.713.902	16.838.381
Importo contratti stipulati nell'esercizio	15.347.270	12.127.342
Importo dei canoni corrisposti nell'esercizio	(10.444.402)	(10.053.719)
Importo dei canoni chiusi in anticipo	(6.053.635)	(114.883)
<b>Ammontare dei canoni ancora dovuti</b>	<b>18.563.135</b>	<b>18.797.122</b>

Alla data di bilancio, l'ammontare dei canoni dovuti è così distinto:

Descrizione	(Importi in euro)	
	31.12.2016	31.12.2015
Entro 12 mesi	9.249.094	8.410.880
Oltre 12 mesi	9.306.327	10.386.242
Oltre 5 anni	7.714	
<b>Totale</b>	<b>18.563.135</b>	<b>18.797.122</b>

## 44 Tabella riepilogativa strumenti finanziari per categoria

Di seguito si riporta la classificazione degli strumenti finanziari del Gruppo per categoria di appartenenza secondo quanto previsto dallo IAS 39:

(Importi in euro)

Valore di bilancio al 31.12.2016	Attività valutate al FV a conto economico	Investimenti posseduti sino alla scadenza	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie disponibili per la vendita
Altre attività non correnti			2.609.605	
Crediti commerciali			540.794.432	
Altre attività correnti			58.008.700	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			312.154.023	
<b>Totale attività</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>913.566.760</b>	<b>0</b>

(Importi in euro)

Valore di bilancio al 31.12.2015	Attività valutate al FV a conto economico	Investimenti posseduti sino alla scadenza	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie disponibili per la vendita
Altre attività non correnti			1.329.953	
Crediti commerciali			520.007.285	
Altre attività correnti			54.427.968	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			211.344.536	
<b>Totale attività</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>787.109.742</b>	<b>0</b>

(Importi in euro)

Valore di bilancio al 31.12.2016	Passività valutate al FV a conto economico	Passività relative a strumenti di copertura	Passività rilevate a costo ammortizzato
Passività finanziarie non correnti		296.507 <sup>(*)</sup>	85.490.088
Altre passività non correnti			6.070.522
Passività finanziarie correnti			36.591.440
Altre passività correnti			157.076.735
Debiti commerciali			283.985.916
<b>Totale passività</b>	<b>0</b>	<b>296.507</b>	<b>569.214.701</b>

(Importi in euro)

Valore di bilancio al 31.12.2015	Passività valutate al FV a conto economico	Passività relative a strumenti di copertura	Passività rilevate a costo ammortizzato
Passività finanziarie non correnti		410.962 <sup>(*)</sup>	32.564.869
Altre passività non correnti			4.783.800
Passività finanziarie correnti			24.880.099
Altre passività correnti			144.168.599
Debiti commerciali			271.967.700
<b>Totale passività</b>	<b>0</b>	<b>410.962</b>	<b>478.365.068</b>

(\*) Ai fini del rispetto dei requisiti d'informativa previsti dall'IFRS 7 relativi al valore del *fair value* riportato nella tabella sopra esposta, si fa presente che trattasi di un livello 2 come più ampiamente descritto al paragrafo 4.17 "Strumenti finanziari derivati".

## 45 Rapporti con parti correlate

Si considerano parti correlate le società che direttamente o indirettamente, attraverso una o più imprese intermediarie, controllano, sono controllate da parte della Capogruppo e nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole, le società collegate, nonché i Dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo e delle società da questa direttamente e/o indirettamente controllate e nelle quali la capogruppo esercita un'influenza notevole.

Si precisa che non sono state effettuate operazioni con parti correlate di carattere atipico e/o inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione di impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato. Non sono state poste in essere altre operazioni con parti correlate oltre quanto indicato nel seguito.

Le altre passività correnti comprendono debiti per benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro spettanti ad alcuni Dirigenti della Società con funzioni direttive, per effetto di un patto di stabilità stipulato nel corso dell'esercizio 2009.



Le tabelle di seguito riportate sintetizzano gli scambi commerciali e finanziari avvenuti a condizioni di mercato tra le società del Gruppo al 31 dicembre 2016, eliminate ai fini del consolidamento:

107

(Importi in euro)

Descrizione	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A	Engineering Sardegna S.r.l.	Municipia S.p.A.	Engiweb Security S.r.l.	Nexen S.p.A.	OverIT S.p.A.	Engineering do Brasil S.A.	Engineering International Belgium S.A.	Engineering.mo S.p.A.	Engi da Argentina S.A.	MHT S.r.l.	Engineering Excellence Center S.r.l.	WebResults S.r.l.	MHT Balkan d.o.o.	Engineering Luxembourg S.à.r.l.	Engineering ITS AG	DST Consulting GmbH	EMDS GmbH	Totale costi
Engineering Ingegneria Informatica S.p.A		44.147	1.318.943	22.242.601	3.419.271	23.169.751	368.942	3.459.960	10.219.260	11.079	2.355.298	608.655	1.785.862	269.450					69.273.218
Engineering Sardegna S.r.l.	42.943																		42.943
Engineering do Brasil S.A.	1.716.346					4.549			31.339										1.752.235
Engineering International Inc.	537.369						72.045												609.414
Engi da Argentina S.A.	1.374.338					20.091	4.745												1.399.174
MHT S.r.l.	55.484					2.000								212.753					270.237
WebResults S.r.l.	132.468																		132.468
MHT Balkan d.o.o.											3.037								3.037
Engineering ITS AG									51.390										51.390
DST Consulting GmbH																16.536		18.239	34.775
EMDS GmbH																6.941	342.122		349.063
Municipia S.p.A.	4.801.180			340.952		34.150			105.369										5.281.651
Engiweb Security S.r.l.	738.456																		738.456
Nexen S.p.A.	536.831								864										537.695
OverIT S.p.A.	504.527						282.143			28.899									815.569
Sicilia e-Servizi Venture S.c.r.l.	962.214																		962.214
Engineering International Belgium S.A.	940.786														399.955				1.340.740
Engineering.mo S.p.A.	5.402.024			216.415	2.750	91.459													5.712.647
Engineering Excellence Center S.r.l.	30.248		2.165																32.413
EngNor AS	129.299																		129.299
Engineering Luxembourg S.à.r.l.	71.388																		71.388
<b>Totale ricavi</b>	<b>17.975.900</b>	<b>44.147</b>	<b>1.321.108</b>	<b>22.799.968</b>	<b>3.422.021</b>	<b>23.322.000</b>	<b>727.875</b>	<b>3.459.960</b>	<b>10.408.222</b>	<b>39.978</b>	<b>2.358.334</b>	<b>608.655</b>	<b>1.785.862</b>	<b>482.203</b>	<b>399.955</b>	<b>23.477</b>	<b>342.122</b>	<b>18.239</b>	<b>89.540.026</b>

Descrizione	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A	Municipia S.p.A.	Engineering International Belgium S.A.	Engineering.mo S.p.A.	Totale oneri
Engineering Ingegneria Informatica S.p.A		368.123		124.356	492.479
Engineering Sardegna S.r.l.	8.624				8.624
Engineering do Brasil S.A.	693.164				693.164
Engineering International Inc.	1.849				1.849
Municipia S.p.A.	424.764				424.764
Engiweb Security S.r.l.	95.639				95.639
Engineering International Belgium S.A.	9.370				9.370
Engineering.mo S.p.A.	50.275				50.275
Engineering Excellence Center S.r.l.	596				596
EngNor AS	301				301
Engineering Luxembourg S.à.r.l.			631		631
Engineering Ingegneria Informatica Spain S.L.	39				39
<b>Totale proventi</b>	<b>1.284.621</b>	<b>368.123</b>	<b>631</b>	<b>124.356</b>	<b>1.777.732</b>

(Importi in euro)

Descrizione	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A	Engi- neering Sardegna S.r.l.	Municipia S.p.A	Engiweb Security S.r.l.	Nexen S.p.A	OverIT S.p.A	Sicilia e-Servizi Venture S.c.r.l.	Engineering do Brasil S.A.	Eng. International Belgium S.A.	Engineering International Inc.	Engineering.mo S.p.A.	Engi da Argentina S.A.	MHT S.r.l.	Engineering Excellence Center S.r.l.	Webresults S.r.l.	MHT Balkan d.o.o.	Engineering Luxembourg S.à.r.l.	Engineering ITS AG	DST Consulting GmbH	EMDS GmbH	Totale Passivo
Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.		338.122	4.675.066	12.020.335	6.487.294	18.641.558	33.296	264.788	2.090.928	3.214	32.906.708	11.079	2.994.297	0	390.910	96.487	18.679				80.972.760
Engineering Sardegna S.r.l.	1.174.654		249																		1.174.902
Engineering do Brasil S.A.	19.713.748					399.526					35.228										20.148.501
Engineering International Inc.	618.136										20.835										638.971
Engi da Argentina S.A.	3.053.619					19.725		4.629													3.077.974
MHT S.r.l.	404.933					2.440										79.019					486.392
WebResults S.r.l.	42.823																				42.823
Engineering ITS AG											51.390								550.238	300.000	901.628
DST Consulting GmbH																		1.362.992		4.258	1.367.251
EMDS GmbH																			240.154		240.154
Municipia S.p.A.	22.838.255			675.666	19.665						293.056										23.826.642
Engiweb Security S.r.l.	5.726.932		30.409								152.715										5.910.056
Nexen S.p.A.	176.342										2.269										178.610
OverIT S.p.A.	629.421							34.281			2.659	28.899									695.260
Sicilia e-Servizi Venture S.c.r.l.	67.577.682																				67.577.682
Engineering International Belgium S.A.	2.191.020																108.588				2.299.608
Engineering.mo S.p.A.	4.999.264		10.090	264.914		121.839															5.396.108
Engineering Luxembourg S.à.r.l.	71.388								115.151												186.539
Engineering Ingegneria Informatica Spain S.A.	22.315																				22.315
<b>Totale Attivo</b>	<b>129.240.533</b>	<b>338.122</b>	<b>4.715.814</b>	<b>12.960.915</b>	<b>6.506.959</b>	<b>19.185.088</b>	<b>33.296</b>	<b>303.698</b>	<b>2.206.079</b>	<b>3.214</b>	<b>33.464.859</b>	<b>39.978</b>	<b>2.994.297</b>	<b>0</b>	<b>390.910</b>	<b>175.506</b>	<b>127.266</b>	<b>1.603.147</b>	<b>550.238</b>	<b>304.258</b>	<b>215.144.177</b>

**Informazioni sui compensi degli Organi di Amministrazione e di Controllo, Direttori generali e altri Dirigenti con responsabilità strategiche**

I componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo sono indicati al paragrafo I “Corporate Governance e Organi Sociali” della Relazione sulla gestione.

Per i nuovi consiglieri, nominati con l’Assemblea Ordinaria del 4 agosto 2016, non è stato deliberato alcun compenso. Il Presidente e l’Amministratore delegato, che operano in continuità con il precedente mandato, continuano a percepire i compensi per il loro operato. L’importo complessivo maturato nell’esercizio è stato di 1.703.863 euro.

Per il Collegio Sindacale, nominato sempre con Assemblea Ordinaria del 4 agosto 2016, in seguito alla delibera del Consiglio di Amministrazione tenutosi lo stesso giorno è stato deliberato un compenso. L’importo complessivo maturato nell’esercizio è stato di 17.841 euro.

# Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016

111

Signori Azionisti,

## A) Controllo sul bilancio consolidato di Gruppo

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 è stato redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi approvato in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 31 marzo 2017.

Il Collegio Sindacale redige la presente Relazione, la prima a seguito della istituzione del Collegio Sindacale in base alla delibera dell'Assemblea dei Soci avvenuta in data 4 agosto 2016, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2429 del Codice Civile e dell'art. 41 del Decreto Legislativo n. 127/1991.

Il nostro esame è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio consolidato, interpretate e integrate dai corretti principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. Il Gruppo adotta i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS sin dall'esercizio 2005.

Il Collegio segnala di aver proceduto al consueto scambio di informazioni, ai sensi dell'art. 2409-septies del Codice Civile, con la società incaricata della revisione legale in quanto revisore di Gruppo.

Il bilancio delle singole società controllate risulta essere stato regolarmente approvato dai rispettivi organi amministrativi competenti.

Abbiamo preso visione del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2016 ed abbiamo accertato che la identificazione dell'area di consolidamento e la scelta dei principi di consolidamento delle partecipazioni, nonché delle procedure a tal fine adottate, rispondono alle prescrizioni di legge.

Vi attestiamo che il bilancio consolidato è stato redatto in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto Legislativo n. 127/1991 e successive modificazioni. I criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione, debitamente illustrati nella loro relazione al bilancio consolidato medesimo, nelle valutazioni di bilancio e nelle rettifiche di valore sono ispirati ai generali ed usuali criteri nella prospettiva della continuazione dell'attività.

## B) Controllo della Relazione sulla gestione

La Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, che correda il bilancio consolidato, è stata da noi controllata al fine di verificarne il rispetto del contenuto minimale previsto e per accertarne la congruenza con il bilancio consolidato.

Sulla base dei controlli effettuati, il Collegio ritiene che la Relazione sulla gestione del Gruppo sia corretta e risulti coerente col bilancio consolidato.

Il Collegio ha preso inoltre visione dell'*expertise Impairment Test* redatto dalla struttura amministrativa interna di Gruppo, ai fini del bilancio consolidato relativamente alla valutazione delle poste di *goodwill* iscritte all'attivo del bilancio stesso, condividendone gli esiti numerici e le valutazioni argomentative.

\*\*\*\*\*

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella Relazione di revisione del bilancio consolidato emessa in data 12 aprile 2017, dalla quale non emergono rilievi o richiami di informativa, il Collegio ritiene di non avere segnalazioni da effettuare in merito al bilancio consolidato.

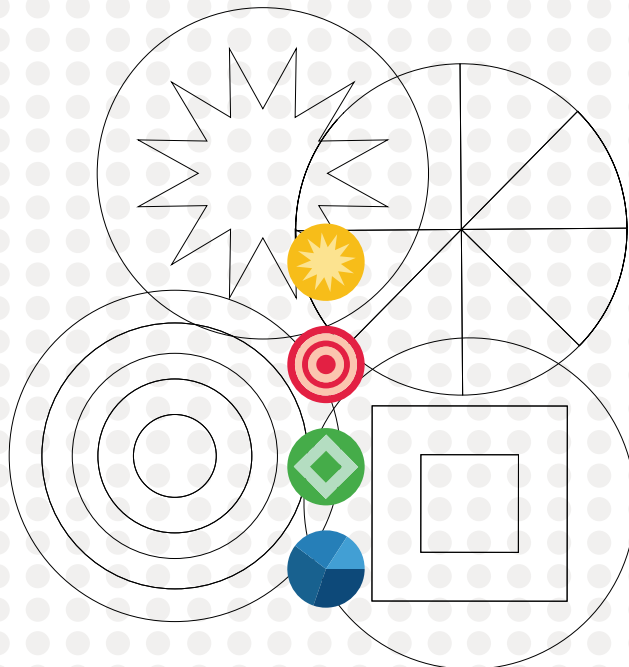
Milano, 12 aprile 2017

IL COLLEGIO SINDACALE  
Francesco Tabone  
Rocco Corigliano  
Massimo Porfiri

Progetto grafico: Ergon Com S.r.l.

Stampa: TheFactory S.r.l.





**ENGINEERING**

Via San Martino  
della Battaglia, 56  
00185 Roma

**T** 06.49201  
**M** info@eng.it  
**W** eng.it  
**🐦** @EngineeringSpa